PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 9 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10890

La vittoriosa campagna italiana in Tripolitania

e il miserando spettacolo del Parlamento ottomano.

La situazione

L'avanzata degli italiani a Tripoli ha prodotto a quanto sembra vivissima impressione fra i turchi. Presso Sciarra-Sciad essi eseguirono ieri un altro attacco impetuoso, ma furono respinti e inseguiti. Il grande attacco in tutta regola, che gli italiani attendevano, non è seguìto, e forse non potrà nemmeno più seguire, poichè il dissidio tra le forze arabo-turche è giunto a tal punto ch'esse oramai accampano separate.

Da Tobruk, da Derna e da Homs si segnalano pure fatti d'arme, però di scarsa importanza. Anche a Bengasi la situazione è sempre più favorevole agli italiani.

La nota di protesta con cui la Porta volle rispondere all'annessione della Tripolitania è considerata come il preludio di un'azione navale e militare più vasta da parte dell'Italia. Se ne rende conto anche la Turchia, che provvede, in quanto può, alla difesa dei punti più vulnerabili.

Al Parlamento ottomano, in questo grave momento, continua la gara dei partiti. Alle beghe costituzionali si aggiungono quelle di carattere personale. Mentre si difende dall'accusa di voler atteggiarsi a dittatore, il ministro della guerra deve anche smentire di aver promesso all'imperatore Guglielmo l'appoggio dell'esercito turco per il caso di una guerra contro la Francia!

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Le operazioni militari nelle provincie italiane dell'Africa.

Altre sconfitte turche a Tripoli e a Homs

Un combattimento a Sciarra-Sciad

TRIPOLI 8 (Ufficiale). Ieri verso il mezzogiorno seguì un'altra avvisaglia. L'8.a compagnia del 93.o fanteria essendo in ricognizione da Hamidiè a Sciarra Sciad, fu attaccata improvvisamente sul fianco destro, mentre alla destra avanzava rapidamente la settima compagnia dello stesso reggimento, che prese il nemico di fianco. Presto fu impegnato nell'azione il rimanente del battaglione, sostenuto da una batteria da montagna e da una batteria a tiro rapido e dall'artiglieria delle navi da guerra. Il combattimento durò vivissimo oltre un'ora, finchè il nemico non si ritirò, abbandonando una sessantina di morti. Noi avemmo una quindicina di feriti.

Questa breve brillante azione ha molto giovato per l'impressione prodotta sugli indigeni, che ne sono stati testimoni ed hanno veduto che i nostri, anche fuori delle trincee, in aperta campagna e su terreno difficile e scabroso, sanno battere il nemico.

Nel combattimento del giorno prima uno «shrapnell» della regia nave «Partenope» uccise un capitano e due tenenti turchi. Durante l'azione volarono gli aviatori Piazza, Moizo, Gavotti e Verona.

Una settimana di lotte a Homs

Sono giunti al comando i rapporti di Homs intorno all'occupazione di quella città e dei fatti dei giorni dal 23 al 28 scorso: La mattina del 23, per chiarire la situazione interna ed esterna un distaccamento eseguì con otto compagnie e quattro pezzi da sbarco una ricognizione verso Margheb, che raggiunse ed occupò, in presenza del nemico, con una batteria. Il nemico ritornò subito alla riscossa, con circa 500 fucili, spingendosi fino a 4 e 5 metri. I nostri hanno respinto il nemico verso le ore 12. La nostra ricognizione ritornò poi a Homs lasciando provvisoriamente una batteria a Margheb, ma verso le 14 il nemico si fece di nuovo vivo a Margheb, con 1500 fucili e tentò di circondare il nostro battaglione. Accorsero sei compagnie da Homs. Il nemico si era di nuovo ritirato verso le 15, ed il distaccamento rientrò alle ore 22 a Homs. Noi abbiamo avuto tre morti e 18 feriti ed il nemico ha perduto 300 uomini tra morti e feriti. Il contegno delle truppe durante tutta la giornata, vittoriosamente combattuta all'aperto e contro forze preponderanti, fu lodevolissimo.

Nella mattina del giorno 28 ad Homs il nemico, con circa duemila fucili attaccò da più parti simultaneamente e improvvisamente le nostre linee di difesa avvolgendole e spiegandosi a brevissima distanza dalle trincee e puntando principalmente contro la batteria da sbarco.

L'attacco era comandato dal mutessarif in persona e vi concorse una ribellione parziale dall'interno contro le truppe che stavano nelle trincee, e contro quelle che difendevano le caserme e gli ospedali. Questo tentativo di ribellione fu subito represso dai riparti di truppa e da due plotoni di marinai. L'attacco veniva definitivamente respinto verso le ore 18, avendo noi 3 morti e 2 feriti. Solo i tiratori scelti spararono a distanza, servendosi dell'alzo; gli altri aspettarono il nemico nello spazio dell'alzo abbattuto; sicchè al nemico furono inflitte perdite molto gravi, circa 400 uomini fra morti e feriti.

Nei giorni successivi le navi bombardarono Sliten, donde provenivano i nemici e la situazione ad Homs è andata da allora sempre migliorando; adesso, dopo i rinforzi ricevuti, è rassicurante.

Da Derna e da Tobruk

sono segnalati piccoli scontri senza nostre perdite.

Fra gli arabi e i turchi

I dissensi fra gli arabi accampati presso Tripoli si vanno accentuando, malgrado la paga loro assegnata. Ad Ain-Zara il colera fa strage. A Tagiura i turchi hanno impiccato un capo arabo che predicava l'unione all'Italia. I nostri informatori quando sono colti sono pure impiccati e ne sono lasciati esposti i cadaveri con legato al braccio il lasciapassare fornito dal comando per autorizzargli a ripassare le nostre trincee al ritorno.

Ieri, alle ore 14, nel castello il generale Caneva proclamò l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica al regno d'Italia, e quindi la sovranità piena ed intera dell'Italia sul paese annesso. Assistevano l'ammiraglio Borea-Ricci, i deputati Casciani, Faelli e Arrivabene, il senatore Carafa d'Andria, vari altri rappresentanti della colonia italiana, Hassuna pascià e un centinaio di capi arabi. L'interprete ha tradotto il decreto ai presenti, che applaudirono. La cerimonia si chiuse al suono della marcia reale.

Le forze turco-arabe si dissolvono

Proclamata l'annessione, il generale Caneva inneggia alla grandezza della patria

TRIPOLI 8 (Ufficiale). Continuano i dissensi fra gli arabi e i turchi, ed alcuni turchi hanno chiesto a capi favorevoli a noi se disertando avrebbero salva la vita, ed hanno invocato i loro buoni uffici presso il comando. Quando i turchi lasciarono Tripoli possedevano 70.000 lire, con le quali ora devono pagare anche 45 centesimi il giorno agli arabi per mantenerseli fedeli.

Nella località Suan Aden gli arabi contrari ai turchi riempiono i pozzi. I turchi commettono contro gli arabi che defezionano, inauditi atti di crudeltà. Un influentissimo capo tarhuna, a noi ostile, è morto di colera.

Alla cerimonia della proclamazione dell'annessione il governatore generale Caneva ha pronunciato un vibrato e patriottico discorso, entusiasticamente applaudito. Finita la cerimonia, il governatore ha offerto lo «champagne» ed ha fatto un brindisi al re e alla grandezza della partia, accolto con grida di evviva.

Completa ritirata dei turchi?

Normale situazione a Bengasi

ROMA 8 (N). Il «Messaggero» riceve da Tripoli: La nostra situazione si mantiene sempre buonissima. Le forze nemiche sono oltremodo assottigliate, come si deduce dal fatto che gli arabi e i turchi si presentano alla spicciolata con una efficenza numerica che non ha riscontro con quella con cui furono operati gli attacchi dei giorni scorsi. Informatori recano che gli arabi si sono staccati dai turchi, accampando lungi da essi e che sono riusciti inutili i tentativi dei turchi per riunirli e spingerli ad un nuovo attacco generale contro di noi.

L'avanzata della brigata De Chaurand, produsse grande soddisfazione nel campo militare e grande impressione fra gli indigeni. La suddetta brigata fu già rimpiazzata da altre truppe fresche, che costituivano la retroguardia. In seguito all'occupazione del forte Hamidiè furono disposti opportuni spostamenti di truppe.

Ad Homs sarà impiantata una stazione radio-telegrafica.

A Bengasi, al di là degli avamposti una nostra pattuglia arrestò una carovana di 15 dromedari con carico di viveri destinato alle truppe turche. Nel carico non furono rinvenute armi. La popolazione di Bengasi si mantiene tranquilla. Gli approdi nel porto vanno riprendendo il loro carattere normale, e dalla costa occidentale giungono barche con derrate.

La romantica epopea della conquista di Hamidiè

La lotta nell'oasi, al chiaro della luna, fra i canti della patria

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari sull'assalto del forte Hamidiè: Delle scene epiche si sono svolte nelle compagnie scompaginate; più volte i nostri soldati sono saliti su blocchi di pietre oscillanti e più volte sono stati ricacciati indietro. Ma lo slancio dei nostri ha finalmente avuto ragione sulla resistenza dei nemici. Come un'onda irresistibile i nostri soldati, slanciandosi alle loro spalle silenziosi e indomiti, sono passati oltre nel forte conquistato. Intanto era scesa la notte, e l'oasi sembrava avvampare per l'infernale fucileria. I nostri avanzavano entusiastici, cantando, centuplicandosi. Era un'impresa che anche di giorno sarebbe sembrata folle. A rendere più grande l'entusiasmo si è visto ad un tratto alla luce rossastra della luna il generale Chaurand a cavallo, con la spada sguainata, galoppare alla testa dei suoi soldati spingendosi verso il gruppo più forte dei nemici, nell'oasi.

L'entusiasmo divenne allora delirio. Come un solo uomo i nostri soldati si slanciarono sul nemico che sotto la furia irrompente ha ceduto. E' stato un vero fiume di uomini procedente a passo accelerato.

I prigionieri arabi lavorano sulle trincee italiane

Una strage di arabo-turchi a Sciarra-Sciad

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che ai lavori di rinforzamento delle trincee vengono adibiti i prigionieri arabi sotto la vigilanza degli ufficiali del genio, e ciò per risparmiare le forze dei nostri soldati.

Il nostro movimento avvolgente ha avuto esito felicissimo. Qualche gruppo di nemici che si è ostinato a rimanere nell'oasi di Sciarra Sciad è stato sorpreso dai [illegible] e distrutto.

Il comandante Frank sostituito

TARANTO 8 (N). A sostituire sulla regia nave «Vittorio Emanuele» il comandante Frank, rimasto ferito durante la presa di Bengasi, è stato destinato il comandante Secchi dell'arsenale di Taranto, con le funzioni di grado superiore. Il Secchi è uno dei più giovani e distinti ufficiali dell'armata, ed ottenne tempo fa la medaglia d'argento per meriti scientifici per un trattato d'arte militare marittima.

Per i soldati morti e feriti

GENOVA 8 (N). Il consiglio d'amministrazione della «Navigazione Generale Italiana» ha deliberato di mettere a disposizione del presidente del consiglio la somma di lire 20.000 a favore dei morti e feriti in Tripolitania.

I comitati delle società «La Veloce», «L'Italia» e del «Lloyd italiano», hanno deliberato di fare, allo stesso scopo, una offerta di lire 10.000 per ciascuna compagnia.

La duchessa d'Aosta per gli orfani turchi e arabi

LONDRA 8 (N). L'agenzia Reuter ha da aMita che la duchessa d'Aosta si è personalmente incaricata della cura per tutti gli orfani di turchi e di arabi, come se fossero italiani. Il nobile atto della duchessa è altamente apprezzato.

Re Vittorio visita i feriti anche a Taranto

TARANTO 8 (N). Il re, in forma privatissima, proveniente da Reggio Calabria, giunse alle 10.50, ed essendo state dispensate le altre autorità, si trovava a riceverlo alla stazione solo il comandante del dipartimento marittimo, vice-ammiraglio Baggio du Carne, col suo aiutante di bandiera. Il re, col seguito, in automobile dell'ammiragliato, percorse rapidamente il viale della ferrovia, i corsi Vittorio Emanuele e Umberto I, ed entusiasticamente applaudito da immensa folla che gremiva le vie, i balconi e le finestre delle case, giunse all'ospedale alle 11. Sul piazzale interno dell'ospedale attendevano il re il direttore e il vice-direttore dell'ospedale, gli ufficiali medici ed i cappellani. Il re, ossequiato dai presenti, si avviò sollecitamente col seguito verso il primo reparto, ove si trovano gli ufficiali feriti e quindi si recò successivamente negli altri reparti chirurgici a visitare tutti gli altri feriti. La visita durò un'ora e mezzo.

Alle 12.30 il re, ossequiato dagli ufficiali, risalì in automobile, e seguendo il medesimo percorso, ritornò alla stazione. Una entusiastica ovazione salutava continuamente il sovrano, che rispondeva militarmente, visibilmente commosso. Molti balconi erano imbandierati.

Nella sala d'aspetto alla stazione il re ricevette il sindaco, il sotto-prefetto, il direttore dell'arsenale e chiese loro notizie sulla città. Quindi, con treno speciale, il re partì per Napoli; ossequiato dai presenti.

Preoccupazioni turche per l'azione della flotta italiana

Per la difesa di Salonicco - Il boicottaggio

SALONICCO 8 (N). Il ministro della marina ordinò al comandante del porto di prendere di urgenza tutte le misure per la difesa del porto e della città. Sono giunti sette ufficiali del genio per eseguire gli ultimi lavori di difesa del forte di Caraburnù all'entrata del golfo di Salonicco.

Manca qualunque notizia ufficiale circa il movimento di navi da guerra italiane nelle acque turche.

SALONICCO 8 (B). Il comitato per il boicottaggio pubblica un manifesto in cui prende posizione contro quei cittadini italiani che si trovano ora sotto protezione straniera e continuano indisturbati i loro affari. Il manifesto incita la popolazione a boicottare i loro negozi. Il comitato incomincia a pubblicare la lista delle rispettive ditte, appartenenti quasi esclusivamente a «spagnoli». Essendo cessato il colera furono soppresse le misure sanitarie. Le navi commerciali possono imbarcare merci d'ogni genere e passeggeri, e con ciò è tolta almeno una causa dell'inceppamento dei traffici. L'autorità marittima consente l'ingresso alle navi nel porto solo di giorno, date le misure di difesa, e ogni nave viene pilotata tanto entrando che uscendo dal porto.

UESKUEB 8 (N). I circoli militari spiegano un'attività straordinaria. Si distribuiscono tra i maomettani grandi quantità di munizioni ed armi, si chiamano sotto le armi i riservisti. Nelle vicinanze della stazione di Ueskūb si costruisce un grande lazzaretto da campo. I fornitori dell'esercito ricevono grandi commissioni per assicurare il fabbisogno per grandi masse di truppa.

Qui si nota un forte movimento contro i giovani turchi, i cui sentimenti germanofili avrebbero provocato l'attuale critica situazione, mentre la popolazione desidera un avvicinamento all'Inghilterra ed alla Francia.

CALMA IN PALESTINA

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Gerusalemme: In tutta la Palestina e Siria la situazione continua a mostrarsi calma; ma il Governo locale crede di dissipare le preoccupazioni a furia di telegrammi e di notizie false di sconfitte italiane in Tripolitania.

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» reca: A Ebron nella scorsa settimana si temeva scoppiasse una forte agitazione musulmana e per fronteggiare gli eventi il mutessarif ricorse a un diversivo originale: asserendo che a Ebron era scoppiato qualche caso di colera sottopose senz'altro la città a un severo regime quarantenario per impedire qualunque uscita degli abitanti. Verso Betleme e da Gerusalemme a Giaffa sono stati iniziati i rinforzi di truppe.

La nota turca e le sue probabili conseguenze.

La campagna italofoba dei grandi e dei piccoli.

La nota del governo ottomano contro l'annessione

PARIGI 8 (N). Ecco il testo della protesta inviata dalla Turchia alle potenze in seguito alla nota diplomatica italiana sull'annessione della Tripolitania e Cirenaica:

«Il governo imperiale ottomano apprende che il governo italiano ha «de motu proprio» promulgato un decreto, proclamando l'annessione delle provincie ottomane della Tripolitania e di Bengasi e comunicato il decreto alle potenze. La Sublime Porta protesta nel modo più energico contro tale proclama, che considera privo di valore così in linea di diritto, come in linea di fatto. Un simile atto è privo di efficacia perchè contrario ai più elementari principi delle leggi internazionali, ed anche perchè la Turchia e l'Italia sono ancora in stato di guerra, e perchè il governo turco è deciso a preservare e difendere con le armi i suoi diritti nelle due provincie in questione, che sono imprescindibili ed inalienabili.

«D'altra parte il proclama e la sua comunicazione violano gl'impegni contratti solennemente in base a trattati, specialmente quelli di Parigi e di Berlino, tanto dall'Italia verso le grandi potenze, quanto dalle potenze verso il governo ottomano per quanto riguarda l'integrità territoriale dell'impero ottomano. In tali condizioni l'annessione proclamata dall'Italia rimane nulla in linea di diritto, come è inesistente in linea di fatto».

LA PROTESTA TURCA

segna l'inizio di una nuova azione militare italiana

Commenti romani alla nota della Porta

ROMA 8 (N). I giornali commentano la nota di protesta inviata dalla Turchia alle potenze contro il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia.

La «Tribuna», dopo aver detto che era umano che la Turchia dovesse formulare una protesta, aggiunge che è invece semplicemente ridicolo appellarsi, come fa la Turchia, ai trattati di Parigi del 1856 e di Berlino del 1879, i quali garantivano all'impero ottomano la sua integrità territoriale, perchè a prescindere dalla costituzione in libero Stato di tutti i nuclei politici e geografici della penisola balcanica, che avevano sempre resistito ai turchi, non sono trascorsi tre anni dacchè l'Austria si annetteva indisturbata la Bosnia ed Erzegovina, e la Bulgaria si innalzava di «motu proprio» a regno. Caso mai, bisognerebbe che la Turchia limitasse di molto il territorio attualmente garantito, ed anche in questo caso l'Africa rimarrebbe esclusa.

Il «Corriere d'Italia» dice che alla Turchia oramai non restava altro che l'unico finale diplomatico della sua strana commedia, il finale in tono tragico, cantato dalle note della sua protesta. Questa protesta deve essere accolta da noi con soddisfazione, perchè è l'inizio di una più larga azione militare e navale, che porterà come conseguenza la sollecita soluzione del conflitto. Noi non abbiamo il dovere di usare ulteriori riguardi verso il nemico.

Il «Messaggero», per ciò che riguarda la protesta, osserva in linea di diritto che essa cade appunto per la constatazione dello stato di fatto, che la Turchia persiste a negare. Ma, continua il «Messaggero», si provi la Turchia a negare che noi siamo e resteremo a Zuara, a Tripoli, ad Homs, a Misurata, a Derna, a Bengasi e a Tobruk; si provi a negare che gli italiani hanno conquistato sempre nuovo terreno, che gli arabi hanno avuto perdite nei vari assalti almeno dieci volte maggiori delle nostre, ed allora potremo seriamente discutere di linea di fatto e di linea di diritto.

Le potenze tenterebbero di persuadere la Porta alla pace

PARIGI 8 (N). Mandano da Berlino al «New-York Herald»: Apprendo da buona fonte, benchè non ufficiale, che dopo ricevuta la nota italiana relativa all'annessione della Tripolitania, le grandi potenze, dietro iniziativa della Germania, avrebbero deciso di far pratiche collettive presso la Turchia per deciderla di approfittare delle disposizioni concilianti dell'Italia, onde cessare la guerra.

Non v'è alcuna base per una mediazione

dichiara il Governo inglese alla Camera dei Comuni

LONDRA 8 (N). Camera dei Comuni. Horne, liberale, domanda se il Governo inglese sia impedito dalla sua dichiarazione di neutralità di prendere l'iniziativa, con richiamo alla convenzione dell'Aja, per far cessare la guerra a Tripoli.

Il sottosegr. parlamentare Acland risponde che il Governo inglese non crede che esso, causa la sua dichiarazione di neutralità, debba astenersi dall'offrire i suoi buoni uffici per una mediazione, quando il successo fosse probabile; ma attualmente le opinioni dei belligeranti sono tanto divergenti, che non v'è alcuna base per una mediazione da parte di una potenza neutrale. . . .

La neutralità della Russia e l'annessione

PARIGI 8 (N). Il «Figaro» dice che il suo corrispondente da Pietroburgo sarebbe stato autorizzato da parte competente a dichiarare che la Russia si limiterà a prendere cognizione della proclamazione della sovranità dell'Italia su Tripoli. La Russia intende manifestare così la sua neutralità.

I GRAVI FATTI DI TUNISI

Preoccupazione a Parigi

PARIGI 8 (N). I disordini sanguinosi scoppiati ieri a Tunisi hanno destato qui vivissima preoccupazione. Molti giornali ravvisano in questi disordini un sintomo molto serio del ridestarsi del fanatismo musulmano, provocato in seguito agli avvenimenti di Tripoli. La sommossa ha molta analogia con gli eccessi gravissimi commessi recentemente in Alessandria.

Il «Journal» dice che la Francia non deve dimenticare di aver da proteggere a Tunisi oltre 100.000 italiani, e di dover adottare tutti i provvedimenti necessari per prevenire simili avvenimenti.

Secondo singole versioni avrebbero preso parte ai disordini di ieri circa 15.000 indigeni. Si attendono da Biserta mille uomini di rinforzo.

Gli uffici del giornale «L'Unione» che si pubblica a Tunisi, sono sorvegliati da un forte apparato militare.

PARIGI 8 (N). La «Havas» ha da Tunisi che la sera e la notte trascorsero calme, ma stamane in certi punti si rinnovarono i conflitti fra gli arabi e gli italiani.

Secondo notizie private in questi conflitti furono uccisi un arabo e due italiani. Un editto del bey sospende parecchi giornali arabi, ai quali si attribuisce la colpa principiale dei disordini di ierfi.

Da parte ufficiosa si dichiara che il fermento fra gli indigeni ha spiccato carattere anti-italiano, ma si limita a una piccola parte del quartiere degli indigeni.

La stampa di Vienna e Berlino

come sempre favorevole all'Italia

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» stamane pubblicava una lunga relazione di pretese atrocità commesse dai soldati italiani a Tripoli, attribuendola al «Times» di Londra. Nell'edizione pomeridiana però la «Neue Freie Presse» si è trovata indotta a constatare che la relazione proviene dal corrispondente tripolino della «Reuter». Non si trattava che delle notizie già smentite dal generale Caneva!

La «Zeit» pubblica sotto il titolo «Derna non conquistata» questo telegramma da Berlino: Le notizie della presa di Derna sono contradittorie, ma pare che Derna effettivamente non sia stata ancora conquistata.

Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che le notizie da Tripoli dicono che i turchi si sono avanzati fino a Souk-Cesma, presso le fortificazioni, dopo essersi impadroniti della caserma di cavalleria e dei grandi depositi di munizioni degli italiani a Giami-Terjc. La conquista però pare non essere completa. («Pare», veramente, che tutte le conquiste turche non sieno «complete»! N. d. R.). L'ambasciatore germanico a Costantinopoli barone de Marchall ha presentato ieri alla Porta una lista dei prigionieri turchi che si trovano in potere degli italiani.

L'incrociatore „Chester" lascia Tripoli

TRIPOLI 7, ore 16 (Ufficiale). L'incrociatore americano «Chester» partirà stasera senza condurre via il console degli Stati Uniti, il quale decise di restare ancora per qualche tempo a Tripoli

Quando la rabbia offusca il cervello....

Rybar interroga il presidente della Camera di Vienna sui massacri.... di Tripoli

Un'interpellanza Breiter

VIENNA 8 (N). L'on. Rybar vive dell'odio contro gli italiani, e l'odio contro gli italiani è la ragione della sua vita. Qualche volta, molte volte, anzi, questo odio egli cercò di dissimularlo; ma quando l'astro d'Italia ascende fulgido all'orizzonte a rivelare a quali alti destini si senta chiamata l'aborrita nazione, l'on. Rybar scoppia con fragore, come una granata giapponese in Manciuria fra le file dei russi, ma innocua del tutto, come un barile di pece comperato per festeggiare una vittoria.... turca, e quindi lasciato ammuffire in magazzino. Così l'on. Rybar sentì il bisogno di scoppiare anche oggi, alla Camera per sfogare il suo livore. C'è da sperare che gli sarà offerta l'occasione di fare qualche altra consimile esplosione.

Egli rivolse un'interrogazione al presidente per osservare che vigendo la consuete, per osservare che vigendo la consuetudine di esprimere le condoglianze agli Stati stranieri in caso di sciagure di una gravità straordinaria, e di esprimere la esecrazione per delitti commessi, anche ora vi sarebbe l'occasione di esprimere l'esecrazione per fatti certamente più deplorevoli che non ad esempio la catastrofe della «Libertè». I fatti di Tripoli danno prova di incredibile crudeltà. Tanto in giornali austriaci quanto in giornali stranieri si è narrato che le truppe regolari italiane hanno macellato a Tripoli fanciulli, donne e vegliardi inermi. Queste atrocità sono bensì state smentite da parte italiana, ma subito dopo i giornali del Regno dissero che a Tripoli si deve usare il massimo rigore contro i cosidetti ribelli. Oggi si sono letti nei giornali nuovi particolari, affermanti le atrocità. Non vi è quindi alcun dubbio che le atrocità sieno effettivamente avvenute. Non regge l'obbiezione che si tratta di faccende di uno Stato estero, perchè l'Italia stessa, col suo procedere, ha violato questo principio con un «ultimatum» nel quale accusò un altro Stato di trascurare una delle sue provincie. Non intende discutere se proprio l'Italia aveva il diritto di rimproverare ad un altro Stato di trascurare delle provincie, mentre perfino dalle narrazione di buoni italiani del Regno si sa che le Calabrie e la Sicilia sono trascurate in modo inaudito. Accenna poi alla protesta inviata dai corrispondenti italiani a Vienna alla Società «Concordia» contro le pretese notizie tendenziose turche pubblicate dai giornali di Vienna, nonchè alla protesta di Barzilai diretta al presidente dell'Unione internazionale della stampa, Singer. Dunque i signori del Regno - dice - si arrogano il diritto di imporre ai giornali austriaci in qual modo debbano scrivere sulla guerra!

Il presidente ammonisce l'oratore a non divagare.

Rybar: Un tal procedere provoca addirittura una manifestazione! Veramente si dovrebbe rivolgere al Governo un'interpellanza, ma non si può aspettarsi una risposta conveniente da questo Governo, che interpretò come un «atto di amichevole riguardo» il fatto che l'alleata non lo avvertì in precedenza dell'imminenza delle ostilità contro la Turchia. Da questo Governo non si può attendere che consideri il massacro di sudditi stranieri come alcunchè di esecrabile, quantunque precisamente il Governo austriaco sia in dovere di richiamare l'Italia ai compiti di uno Stato civile, avendo il Governo assunto il non grato incarico di provvedere alla tutela dei cittadini italiani in Turchia. All'epoca della crisi per l'annessione l'Italia agì affatto diversamente verso l'Austria. Il Governo austriaco invece si mantiene fedele all'alleanza! La Camera ha il diritto di esporre liberamente la sua opinione, ed ha perfino il dovere morale di levare la sua voce a tutela dell'umanità e civiltà. Domanda quindi al presidente se non creda opportuno di deplorare le atrocità commesse dalle truppe regolari italiane contro bambini, donne ed altre persone inermi (vivi applausi).

Presidente: Vorrei soltanto avvertire l'on. deputato che questo veramente non sarebbe argomento di un'interrogazione al presidente. Se avvengono atti di crudeltà sono certamente da deplorarsi, ma nel caso concreto io non ho alcuna notizia autentica, e quindi non posso pronunciarmi. Del resto il deputato Breiter ha già presentato un'interpellanza sugli stessi fatti, ed il ministero avrà quindi occasione di rispondere.

Il deputato Breiter nell'interpellanza accennata si richiama alle narrazioni pubblicate dai giornali delle atrocità commesse dalle truppe italiane a Tripoli e si diffonde nella descrizione di questi massacri. Dice poi che tutta l'Europa dovrebbe protestare contro questi eccidi, altrimenti essa si renderebbe complice di quelle atrocità. L'Austria come amica dell'Italia avrebbe il dovere di ricordare al Governo italiano i doveri di umanità (!) e di distoria da siffatte azioni. La interpellanza domanda infine al presidente dei ministri se egli «sia disposto a indurre il ministro degli esteri conte Aehrenthal a protestare in nome del Governo austriaco presso il Governo italiano contro il «barbaro modo di guerreggiare» dell'Italia».

L'infuriare delle passioni al Parlamento turco

Lotte piccine e malcaute rivelazioni.

Calunnie contro gli italiani

COSTANTINOPOLI 8 (N). Anche oggi ci fu alla Camera una burrascosa seduta. Il ministro degli esteri rispondendo ad un'interpellanza sulle atrocità degli italiani a Tripoli dice che le prime notizie di crudeltà diffuse dai giornali sono state confermate dalle informazioni ufficiali. La Porta ha diretto al 1. corr. alle potenze una protesta contro le crudeltà che coprirono l'Italia di una macchia indelebile, e chiese che si volesse mettere fine a queste atrocità. Il 3 corr. la Porta ha diretto nuovamente una protesta alle potenze firmatarie della convenzione dell'Aja. Essa spera che questo passo sarà accolto bene, e che cesseranno le crudeltà che hanno provocato lo sdegno di tutto il mondo civile. Noi intanto, disse il ministro, difenderemo impavidi il nostro sacro suolo. Il ministro dice che i popoli civili hanno già espresso il loro giudizio sul contegno del nemico (applausi).

La Camera si dichiara soddisfatta di queste dichiarazioni.

L'ex-ministro Talaat grida durante gli applausi: Abbasso i selvaggi!

Hogia Said vorrebbe che il Governo espellesse in forma legale tutti gli italiani.

Il ministro della guerra si difende
L'esercito turco nel caso di una guerra franco-tedesca

La Camera discute poi alla presenza di tutto il gabinetto il caso Lutfi Fikri. Questi espone i particolari del tentativo di arrestarlo.

Il ministro della guerra risponde, interrotto da varie parti, dichiarando di dover protestare contro l'accusa di aver voluto sopprimere la costituzione e divenire dittatore. Dichiara di non aver abusato del suo ufficio dal 13 aprile in poi, e protesta contro gli insulti dell'opposizione, che ricadono su tutto l'esercito, e potrebbero trattenere ogni uomo onesto dall'accettare un portafoglio; ricorda che la stampa dell'opposizione recentemente le difese contro gli attacchi della stampa «gialla» di Salonicco e Monastir, ma che essa ora ha cambiato tattica, dacchè egli si è rifiutato di entrare nel gabinetto di Kiamil. Osserva che due giornali d'opposizione continuano le loro pubblicazioni, quantunque fosse decretata la loro sospensione. Dice poi che il tribunale di guerra non aveva voluto arrestare Lutfi Fikri, ma soltanto avere da lui degli schiarimenti. Ci tiene a smentire l'affermazione che egli, durante il suo soggiorno in Germania, avrebbe dichiarato all'imperatore che l'esercito turco aiuterebbe l'esercito germanico in caso di una guerra contro la Francia. Come mai avrebbe potuto egli dire cosa simile, che avrebbe compromessa la sicurezza dello Stato? Chiude dicendo che resterà nel ministero per patriottismo. Resta libero alla Camera di votargli la fiducia e la sfiducia.

Il deputato Lutfi Fikri risponde in un lungo discorso. Insiste a dire che il procedere del tribunale di guerra è illegale e biasima il modo in cui si applica lo stato d'assedio degenerato in una dittatura.

Anche altri deputati dell'opposizione attaccano il ministro della guerra con violenti invettive.

Altre rivelazioni.... diplomatiche

Avviene un altro incidente, quando il generale Ismail Hakki, il quale rinfacciò al ministro della guerra di avere violato il segreto d'una conversazione privata rispondendo a Kiamil pascià, completa il racconto di questa conversazione con la dichiarazione che egli aveva detto al ministro della guerra che l'opinione pubblico lo biasima per la sua politica germanofila e per la sua docilità di fronte al comitato, dopodichè il ministro della guerra aveva risposto che egli non è un partigiano della politica germanofila e che egli crede che la salvezza del paese dipenderebbe da una politica anglofila.

Il ministro degli esteri trova che si è parlato troppo!

Queste parole provocano grandi rumori. Molti deputati circondano Ismail Hakki per impedirgli di parlare. Interviene il ministro degli esteri dichiarando che la continnazione di questo dscorso sarebbe dannosa agli interessi politici della Turchia.

Il granvisir dichiara che le sue parole di questa sera saranno le ultime che egli pronuncia in questa vertenza. Egli tributa alti elogi al ministro della guerra; dice che Mahmud Scefket ha salvato la nazione nel 1909, e non ha violato la costituzione. Una dittatura non esiste. Il granvisir dichiara che egli non fa parte del comitato dell'Unione e Progresso, ma che il gabinetto oggi si appoggia al partito per l'unione e il progresso. Qualora all'oratore riuscisse di constatare che il comitato agisce illegalmente, egli sarebbe il primo a condannarlo. La causa del contegno irresoluto dell'estero verso la Turchia, disse il granvisir, sta nella circostanza che noi ci accusiamo reciprocamente. Parecchie potenze desiderano che noi abbiamo un forte Governo. L'attuale gabinetto, dopo il voto di fiducia ottenuto, ha molto lavorato nell'interesse dello Stato ed ha condotto trattative confidenziali. Il paese abbisogna d'un forte Governo. Il granvisir difende quindi il contegno del tribunale di guerra nel caso Lutfi Fikri, e polemizza con Lutfi stesso a proposito dello stato d'assedio. Il granvisir chiude dicendo di essere convinto che tutti sono devoti alla costituzione, senza la quale il paese sarebbe esposto alla rovina. Raccomanda calma e prudenza, perchè la posizione del paese è delicata.

La discussione è poi rinviata a domani.

Un conflitto anche al Senato

Fra il Senato ed il granvisir è scoppiato un conflitto, perchè il Senato ha biasimato in un ordine del giorno il contegno del gabinetto, ed ha inoltre protestato contro la nomina del primo segretario del sultano a senatore, essendovi incompatibilità fra le due cariche. Il granvisir voleva ieri parlare al Senato su quest'ultimo caso, ma i senatori dichiararono di non poter udire giustificazioni su un fatto compiuto.

Il senatore Nuradunghian disse che il granvisir voleva imporre la sua volontà al Senato. Il granvisir protestò vivacemente contro questa affermazione, e dichiarò che la costituzione gli dava il diritto di parlare. Siccome però il Senato non accennava a prestare attenzione alle parole del granvisir, questi abbandonò l'aula, protestando contro il contegno dell'assemblea.

Nella quarta pagina: **Un delitto? - Il furto nell'abitazione d'un giudice.** - Nella sesta pagina: **Cronaca dei Tribunali.** - Nella settima pagina: **Cronaca di Pola.** - L'appendice: **«I bisognosi».**

IL NUOVO MINISTERO AUSTRIACO.

alla Camera dei Signori

VIENNA 8 (N). La Camera dei Signori si riunì oggi a seduta alle 3.30 pom. per udire il discorso-programma del nuovo ministero.

Dopo la lettura degli atti ottiene subito la parola il conte Stürgkh, il quale dice: Il Governo apprezza altamente l'importanza della Camera dei signori e ne rispetterà sempre l'influenza spettantegli nella vita dello Stato. Per ciò che riguarda i lavori legislativi, ricorda anzitutto le importanti riforme per conservare la forza armata dell'impero, anche in avvenire e in ogni circostanza, all'altezza della sua gloria e della sua potenza. Alle basi fondamentali della forza armata appartiene anche una fiorente economia pubblica, giacchè soltanto da questa possono fluire durevoli e sicure fonti di aiuto ai bisogni dell'esercito e della flotta. Il Governo si curerà intensamente dell'azione a favore del progresso di tutto lo Stato. Il conte Stürgkh rileva quindi i punti più importanti del discorso del trono e dichiara che il Governo ritiene indispensabile di provvedere nuovi cespiti d'entrata e di venire in aiuto alle finanze provinciali con un aumento dei contributi da parte dello Stato. D'altra parte vi saranno gravi difficoltà per le spese. Ricorda i lavori della commissione per la riforma dell'amministrazione, rileva la necessità urgente della riforma degli esercizi economici dello Stato ed assicura che la riorganizzazione delle ferrovie sarà proseguita con tutta sollecitudine. Riguardo alla carestia rileva con piacere la nomina da parte della Camera dei Signori di una speciale commissione per discutere sul grave problema. In quanto agli impiegati, che si contano indubbiamente fra le classi professionali più colpite dalla carestia, il Governo prenderà con tutta urgenza in loro favore le misure che le finanze dello Stato permetteranno. Non può far a meno di rilevare ch'egli non approva certi desideri espressi qua e là dagli impiegati dello Stato. Il Governo non ha simpatie per misure che aggravino troppo fortemente le altre classi della popolazione, che in fin dei conti devoio sopportare le spese. (Approvazioni). Cionullameno il Governo farà tutto quello che non sorpasserà i limiti del possibile.

A questo punto il presidente del Consiglio ripete la solita formula dell'imparzialità dell'amministrazione e della necessità della pace nazionale; dice poi che il Governo è conscio dell'importanza che ha il compromesso czeco-tedesco per tutto lo Stato e chiude invocando la fiducia e l'appoggio della Camera dei Signori. (Applausi).

La Camera elegge quindi i membri per la Delegazione e poi si toglie la seduta.

Alla Camera dei deputati

Alla Camera dei deputati è continuata la discussione generale del bilancio.

Parlano sulle dichiarazioni del Governo il giovane czeco Koerner, il cristiano-sociale Fuchs, il croato della Dalmazia Vukovic e il ruteno Holubovicz; quindi si interrompe la discussione.

Lo sloveno Rybar rivolge al presidente un'interrogazione «sulle atrocità commesse dai soldati italiani in Tripolitania».

(Di questa interrogazione e della risposta del presidente della Camera riferiamo in altra parte del giornale. N. d. R.)

Breiter, deputato socialista indipendente del II collegio di Leopoli, presenta una interpellanza in cui chiede al presidente del Consiglio se sia disposto a incaricare il ministro degli esteri di fare rimostranze a nome del Governo austriaco contro il modo barbaro con cui l'Italia conduce la guerra in Tripolitania. (Anche di questa interpellanza riferiamo in altra parte del giornale insieme alla interrogazione del deputato Rybar. N. d. R.)

Prossima seduta domani.

I ministri a Consiglio

L'odierno Consiglio dei ministri, che durò molto a lungo, si occupò delle domande degli impiegati dello Stato, della nomina del luogotenente per la Moravia, dell'atteggiamento del Governo nella questione della carestia e della situazione mutata, la quale dopo gli avvenimenti in Ungheria rende d'attualità pure in Austria la discussione della riforma militare.

In una conferenza dei capigruppo che si terrà domani, il presidente Sylvester proporrà che nel programma di lavoro della Camera fino a Natale sia inserita anche la prima lettura della riforma militare. Non è però ancora certo se essa diverrà legge. Nei circoli parlamentari si pretende di sapere non essere escluso che questo progetto sia mutato circa la durata del servizio.

Il nuovo presidente della Camera ungherese

BUDAPEST 8 (N). La Camera dei deputati ha eletto presidente il vicepresidente Navay.

La colonia italiana di Vienna
offre un banchetto ai giornalisti

VIENNA 8 (N). Stasera un gruppo di notabili della colonia italiana diede in onore dei corrispondenti italiani un banchetto ch'è riuscito una bellissima, cordiale manifestazione di solidarietà italiana. Allo «champagne» il dott. Chiappa pronunciò un commovente brindisi in versi, nei quali anzitutto ricordò i valorosi che nelle lande africane combattono per l'onore del nome italiano, ed inviò loro il saluto ed il plauso degli italiani a Vienna. poi propose un evviva ai giornalisti italiani a Vienna, i quali, con la loro protesta, interpretarono i sentimenti di sdegno destati in tutti gli italiani dalla campagna italofoba della stampa austriaca e germanica.

Rispose il collega dott. Gaida, della «Stampa» di Torino, ricordando anche lui con parole vibranti di affetto e di ammirazione il valore delle truppe italiane combattenti in Africa, e ringraziando a nome degli altri colleghi della manifestazione con cui un così eletto gruppo di intellettuali italiani ha voluto esprimere i suoi sentimenti per una protesta alla quale i giornalisti italiani erano stati spinti dalla voce del dovere e dalla dignità.

Entrambi i brindisi furono accolti con grande entusiasmo.

LA RIVOLUZIONE CINESE
La caduta della dinastia è inevitabile?

LONDRA 8 (N). Si ha da Pechino che l'eccitazione prodotta dall'uccisione del generale Wutukin da parte dei manciù ha assunto proporzioni tali che ormai è ritenuta inevitabile la caduta della dinastia. I capi dell'esercito del nord sono convinti che l'uccisione è avvenuta per mandato della Corte imperiale. I diplomatici esteri, temendo che avvengano massacri, hanno messo le legazioni in istato di difesa, inoltre tutti gli stranieri sono invitati a rifugiarsi nel quartiere delle legazioni. La Corte si prepara alla fuga. Il reggente ha ordinato l'allestimento di 200 carri, i quali vengono tenuti pronti per il trasporto in luogo sicuro dei tesori del palazzo. Si crede che la Corte si recherà in Russia attraverso la Mongolia. Il principe Tsaitao, cugino del reggente e capo dello Stato maggiore, tenta di spodestare il reggente stesso, padre del minorenne imperatore. Si teme che dopo la fuga della Corte avvenga un massacro generale dei manciù a Pechino. Anche gli europei sono seriamente minacciati. Tutti i cittadini francesi sono stati invitati a recarsi entro il recinto delle legazioni. Si crede che tutte le ferrovie che fanno capo alla capitale sieno in mano dei rivoluzionari. La maggior parte dei membri dell'assemblea generale sono fuggiti da Pechino.

BRUXELLES 8 (N). L'«Agence d'Extrem Orient» ha da Pechino: Si teme una rivoluzione di palazzo in seguito alle violenti discordie in seno alla famiglia imperiale.

BERLINO 8 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca che i cinesi rivoluzionari hanno incendiato ieri a Pechino parecchi edifici governativi.

Crisi ministeriale in Portogallo

LISBONA 8 (B). Il presidente D'Arriaga ha accettato le dimissioni dell'intero Gabinetto.

CRONACA LOCALE

Il preventivo del Comune per il 1912

La relazione del Magistrato

Fu presentato al Consiglio comunale la relazione a stampa del Magistrato civico contenente il rendiconto preventivo per l'anno 1912. La relazione subito da principio accenna alle differenze esistenti tra il preventivo del 1911 ed il consuntivo 1910 e il nuovo conto e dice che questo, confrontato così, presenta nel complesso caratteristiche su per giù eguali: i rami «istruzione», assistenza pubblica», «acque», «strade e passeggi» sono quelli che segnano, come nei bilanci passati, gli aumenti di spesa più rimarchevoli: le denominazioni dei rami ora citati offrono già per sè un'idea sommaria delle cause degli aumenti, che possono considerarsi quali indici sicuri di progresso intellettuale e morale della città.

La relazione non si addentra in ogni capitolo di bilancio; espone invece in un quadro comparativo le cifre conclusionali di ogni ramo del bilancio consuntivo 1910 e quelle del progetto in discussione effettuando che si riesca ad afferrare in uno sguardo comprensivo di tutto il bilancio, il progresso generale del Comune nei vari campi della amministrazione.

Per le

Esigenze della gestione ordinaria

la relazione magistratuale presenta questa tabella comparativa:

Ramo di Amministrazione	Consuntivo 1910	Preventivo 1912
Centrale	1.453.343	1.640.440
Imposte	181.474	177.143
Patrimonio	2.142.215	2.451.930
Istruzione	3.107.127	3.582.890
Assistenza pubblica	3.384.208	3.569.890
Polizia locale	1.965.226	2.085.600
Acque, strade e passeggi	1.202.886	1.362.970
Prestazioni militari	414.129	428.820
Culto e solennità ecclesiastiche	74.999	89.130
Arte e festività	36.422	36.520
Pensioni	915.949	1.017.280
	14.877.978	16.442.613

La relazione rileva l'aumento delle spese ai titoli «interessi di mutui ipotecari» e «interessi passivi del ramo patrimonio» dipendenti da prestiti a copertura di spese inscritte alla gestione straordinaria; all'aumento in parola va contrapposto quello delle entrate al ramo stesso, dappoichè buona parte delle spese straordinarie vanno ad incremento del patrimonio del Comune accrescendone i redditi sia reali, sia figurativi. E' un capitolo di bilancio questo di grande interesse; nell'apparente aridità delle cifre, in costante e rapido aumento, sia agli introiti che agli esiti, si trova sintetizzato quasi tutto lo sviluppo della vita e dell'attività municipale. Infatti si costruisca un edificio ad uso scolastico o ad uso di altro servizio comunale, si apra una strada, si acquisti un fondo ecc. è nei titoli del ramo patrimonio che viene a rispecchiarsi alla fine buona parte dell'opera del Comune tendente al progresso vario della città.

Sommate assieme, le previsioni di spesa ordinaria per l'anno 1912
pari a . . . . cor. 16.442.613
superano le spese reali dell'anno 1910 che importarono . . . . » 14.877.978
di cor. 1.564.635

Procedendo con criteri eguali all'esame delle entrate la relazione giunge ad un

Prospetto delle entrate ordinarie

che riassume in questa tabella:

Ramo di Amministrazione	Consuntivo 1910	Preventivo 1912
Centrale	174.453	178.230
Imposte	8.923.425	9.874.700
Patrimonio	3.513.309	3.495.830
Istruzione	360.622	499.440
Assistenza pubblica	1.064.469	1.351.900
Polizia locale	671.644	629.540
Acque, strade e passeggi	200.590	179.160
Prestazioni militari	157.326	158.560
Culto e solennità ecclesiastiche	5.692	3.840
Arte e festività	109	—
Pensioni	120.920	122.100
	15.192.559	16.493.300

Tra le entrate di maggior rilievo, va notato che mentre le imposte dirette reali e personali sono in continuo e considerevole aumento, quelle indirette invece risentono le conseguenze del caro vivere, segnando una diminuzione sensibile alle «carni» ed ancor maggiore alle voci «vino e sostanze vinose». La diminuzione d'introiti nel dazio sul vino va però considerata, secondo la relazione magistratuale, quale fenomeno transitorio, riscontrato, se pure in proporzioni meno ragguardevoli, in passato e dovuto totalmente al cattivo andamento della campagna viticola per due anni di seguito. L'esperienza del passato insegna che a questi periodi di sosta e di regresso nelle entrate di tal genere, seguono poi vigorose riprese che vengono ad accrescere la resistenza e la elasticità del bilancio.

Dal prospetto si rileva che le entrate previste pro 1912 in . . . cor. 16.493.300
superano le entrate reali ottenute nel 1910 pari a . » 15.192.559
di . . . . cor. 1.300.741

Compendiando le previsioni nelle cifre riassuntive di tutto il bilancio, risulta per la «Gestione ordinaria»:

Fabbisogno . . . . cor. 16.442.613
Entrate proprie cor. 7,410,600; di copertura ,, 9,082,700 » 16.493.200
avanzo . . cor. 50.687

La relazione ricorda che è duopo aggiungere che sono pendenti presso i dicasteri dello Stato ed attendono di essere sanzionati due progetti di legge di natura finanziaria, approvati dalla Dieta già nella sessione autunnale del 1910, e cioè quello concernente l'introduzione a favore del Comune di un'imposta sul plus valore immobiliare, e quello circa una addizionale comunale alla tassa sul totalizzatore.

Rileva ancora la relazione che conviene riflettere esser prossima ad essere risolta la questione del risanamento delle finanze provinciali il cui stato in generale dissestato, specialmente in alcune importanti provincie, reclama pronti e seri provvedimenti. Approvato che fossero le due leggi prima menzionate ed attuati dei provvedimenti per le provincie, ne uscirebbe notevolmente rafforzato il bilancio del Comune.

Ma, afferma la relazione del Magistrato, anche indipendentemente dalle leggi e dai provvedimenti ora citati, si può calcolare e fare assegnamento sicuro sopra un rinvigorimento del bilancio nei prossimi tempi. Se ragioni formali non consentono che la tassa sui bottini figuri col reddito previsto, tra gli introiti, è a ritenersi che questi introiti non mancheranno nell'anno prossimo al Comune il cui bilancio ne rimarrà così non poco rinvigorito.

Venendo alla

Gestione straordinaria

la cui importanza è resa evidente dai titoli e dall'ampiezza degli stanziamenti di credito che vi sono inseriti, è necessario, per poter giudicare dell'opera compiuta dal Magistrato, conoscere i criteri che vi presiedettero.

Per necessità di cose il Magistrato si trovò a dover formulare un vero programma di lavori straordinari, anzichè limitarsi strettamente ad un preventivo annuale, e ciò principalmente per due motivi: i bisogni che lo sviluppo materiale e morale della città fece sorgere negli ultimi anni e divenire imperiosi sono molti e tutti urgenti, incalzanti a segno che non sarebbe oggi possibile il decidere a quale fra gli stessi debba essere provveduto prima, a quale dopo, perciò il Magistrato pensò di accoglierli tutti compilando un programma che non potrebbe essere attuato nel breve giro di un esercizio annuale ma in un periodo di tempo molto più lungo. A ciò fare esso fu spinto anche dalla necessità di dover corrispondere ai ripetuti inviti del Governo di elaborare un programma tecnico finanziario di lavori pubblici straordinari da attuare nel prossimo avvenire. Non sono comprese tra i lavori dianzi nominati le grandi opere che stanno per maturarsi, come ad esempio quella del nuovo acquedotto e della canalizzazione, l'esecuzione delle quali verrà condotta mediante speciali provvedimenti finanziari.

Il fabbisogno della gestione straordinaria diminuito delle entrate straordinarie, supera i cinque milioni di corone e forse, come già detto, diverrà maggiore fino all'approvazione consiliare del bilancio; vi è compreso tra altro un ricco programma di costruzione di edifizi scolastici, della cui necessità è superfluo parlare, essendo a tutti note quanto insufficienti ai bisogni siano le attuali aule scolastiche. E' proposta pure una dotazione pari a quella stanziata per l'anno in corso affinchè il Comune possa continuare la sua politica fondiaria, or ora iniziata.

Importanti lavori stradali e di regolazioni stradali sono, oltre ad altre opere di minore importanza, accolti nel bilancio straordinario, che chiude con le seguenti cifre finali:

Fabbisogno . . . . cor. 5.987.570
entrate proprie cor. 714.871
disponibilità da esercizi precedenti » 456.319 » 1.171.190
fabbisogno scoperto . . . . cor. 4.816.380

I mezzi necessari a coprire detto fabbisogno non possono essere ottenuti che ricorrendo al credito, perciò arrotondando la cifra, per avere anche un margine di disponibilità per spese imprevedute, il Magistrato propone l'assunzione di un prestito, verso debitoriali a breve scadenza, nell'importo di cor. 5.000.000. E afferma che quando, approvato il preventivo dal Consiglio, risulterà stabilita con precisione la cifra del fabbisogno da coprire alla gestione straordinaria, si potrà formare allora facilmente la base tecnico-finanziaria per la immediata elaborazione del piano di emissione e di ammortamento di un prestito, che abbia a fornire i mezzi occorrenti alla conversione ed unificazione dei vari debiti fluttuanti che si saranno frattanto accumulati sotto forma di debitoriali o di mutui ipotecari o di altri impegni del Comune. E' necessario in pari tempo, secondo il Magistrato civico, provvedere affinchè il Comune, attendendo l'occasione favorevole all'emissione delle debitoriali, possa valersi frattanto per i bisogni di cassa del credito in conto corrente presso istituti bancari. Volendo valutare l'estensione del credito in conto corrente di cui occorre chiedere l'autorizzazione per l'anno 1912, bisogna riflettere anzitutto che non è ancora realizzato intieramente il prestito di cor. 3.500.000 approvato a suo tempo a copertura del fabbisogno straordinario pro 1910 e non si sono ancora iniziate le pratiche per realizzare quello pure di cor. 3.500.000 approvato pro 1911; tale ritardo è dovuto alle favorevoli condizioni di cassa sinora godute dal Comune, che potè chiudere gli ultimi consuntivi, specialmente quelli dei due ultimi anni 1909 e 1910 con larghi avanzi di gestione; è dovuto in parte, è duopo convenire, anche alla circostanza ulteriore che non tutti i lavori straordinari contemplati dal bilancio 1910 poterono essere finora ultimati.

Due milioni del prestito pro 1910 furono realizzati or ora mediante emissione di debitoriali al tasso di 4½% annuo, quando il tasso ufficiale della banca a.-u. era già salito al 5% e pareva accentuarsi la tendenza al peggio dei mercati. L'aver potuto ottenere tale risultato, costituisce una prova eloquente della solidità del credito del Comune. Restano da realizzare cor. 1.500.000 del prestito di cor. 3.500.000 del 1910 e l'intero prestito di cor. 3.500.000 del 1911, assieme adunque cor. 5.000.000.

Per la gestione 1912, la quale, nella parte straordinaria, rappresenta, come fu già prima chiarito, un programma di lavori per più anni, si ritiene dal Magistrato che basti calcolare sopra una realizzazione effettiva durante l'esercizio di due milioni, per cui occorrerà ottenere la facoltà di ricorrere al credito in conto corrente fino ad otto milioni prima che sieno realizzati i prestiti prima indicati e parte di quello di cui si chiede la concessione pro 1912; e fino ad un milione dopo dette realizzazioni.

Riassunte dalla relazione,

Le proposte del Magistrato

presentate al Consiglio sono le seguenti:

I. E' approvato il conto di previsione dell'amministrazione civica per l'anno 1912 con i seguenti estremi:

Gestione ordinaria:

Fabbisogno . . . . Cor. 16.442,613
Entrate proprie . 7.410,600; di copertura 9.082,700 « 16.493,300
avanzo . . Cor. 50,687

Gestione straordinaria:

Fabbisogno . . . . Cor. 5.987,570
Entrate proprie . Cor. 714,871; Disponibilità da esercizi precedenti « 456,319 « 1.171,190
Fabbisogno scoperto Cor. 4.816,380

II. E' adottato di chiedere al Governo che sia ulteriormente concessa, per un periodo di almeno tre anni, la riscossione delle vigenti addizionali comunali alle imposte erariali indirette nonchè la riscossione delle vigenti addizionali comunali alle imposte erariali dirette, reali e personali, e delle imposizioni comunali indipendenti.

III. Per provvedere al fabbisogno scoperto della gestione straordinaria è adottato di assumere un mutuo, verso debitoriali a breve scadenza, nell'importo di cor. 5 milioni.

IV. Per provvedere ai bisogni di cassa dipendenti dagli impegni del Comune è adottato che il conto corrente generale aperto al Comune presso locali istituti di credito resti fissato nella misura:

1. di cor. 8 milioni fino alla realizzazione della parte residua (cor. 1.500.000) del prestito approvato pro 1910, del prestito approvato pro 1911 (cor. 3.500.000) e di parte del prestito deliberato ad III (cor. 2.000.000);

2. di cor. 1.000.000 dopo dette realizzazioni.

V. Sono approvate le contabilità speciali annesse al bilancio 1912: 1. elettrovia piazza Goldoni-S. Sabba; 2. nuove caserme in Rozzol ed Opicina.

Oltre a ciò sono le proposte riguardanti le autorizzazioni alla Giunta e gli incarichi all'Esecutivo per l'attuazione del progetto, tra i quali (come nuove proposte d'indole tecnica) l'autorizzazione alla Giunta municipale di apportare, su proposta dell'Esecutivo e sentita la Commissione di finanza, delle variazioni di credito tra le rubriche di uno stesso titolo del bilancio.

Il progetto di convenzione fra il Comune e la Società del Tram.

Il punto di vista di un fautore della municipalizzazione diretta

Abbiamo esposto nel «Piccolo» di ieri le idee di un sostenitore della municipalizzazione indiretta del nostro servizio tramviario, l'on. Brocchi, esponiamo oggi quella dell'on. Zanolla che è invece fautore della municipalizzazione diretta, pur non nascondendosi che gravi difetti sieno inerenti a questo sistema.

Il primo problema.

— Anzitutto, secondo me, - premise l'on. Zanolla non appena gli esponemmo il desiderio di conoscere il suo parere sulla questione tramviaria - il primo problema che va risolto è quello di finirla quanto prima con le discussioni sul sistema d'esercizio delle tramvie comunali e di costruire con la massima sollecitudine e contemporaneamente le linee di cui la città abbisogna senza riguardo al fatto se alcune linee saranno passive. L'esercizio tramviario va giudicato non secondo l'ammontare dei profitti, ma secondo i vantaggi (sopratutto igienici ed economici) che apporta alla popolazione.

— Ella, in ogni modo, ritiene che si debba municipalizzare, cioè assumere in diretta regia comunale le nuove tramvie?

— La municipalizzazione di una tramvia è - a mio avviso - questione da risolversi caso per caso, con oggettività. Trattandosi di azienda industriale che lavora in regime di monopolio, cioè con esclusione di terzi sulle strade percorse dalle relative vetture, la maggioranza degli economisti sembra essere favorevole all'assunzione di tale servizio (come di quelli dell'acqua, gas, elettricità) in regia comunale. Si è anche dimostrato in pratica che in una stessa città possono esercire contemporaneamente società tramviarie differenti o anche società private accanto a regie comunali.

L'assunzione dei servizi industriali in regia del Comune significa per i socialisti estensione del dominio collettivo, sempre più permeabile alle influenze della forza politica del proletariato. I municipalizzatori borghesi preferiscono invece, assai di frequente, la municipalizzazione per non sottostare al cattivo servizio e alle esigenze delle società privato, per sfuggire ai pericoli e alle lacune dei contratti che regolano i rapporti fra le società private ed i Comuni; essi ritengono poi che il miglioramento delle condizioni del personale - ove tale miglioramento venga reclamato - sia un bene per la collettività ammettendo, per tal modo, nella municipalizzazione una applicazione pratica della cooperazione di classe. Anch'io, perciò, propendo per la municipalizzazione diretta delle tramvie, pure non nascondendomi che a questo sistema sono inerenti dei gravi difetti, tra cui quello che gli impiegati e gli operai delle aziende comunali non si attengono sempre alla massima che il lavoro conquista bensì sempre maggiori diritti, ma che a questi diritti devono corrispondere sempre più alti doveri.

Un sistema destinato a scomparire.

— Credo invece - continuò il nostro egregio interlocutore - che la semimunicipalizzazione per cui al Comune spetta la costruzione, la proprietà e il controllo delle linee e ad una società privata il servizio delle stesse verso determinati compensi unitari e ripartizione degli utili, che è il sistema suggerito dai delegati del Comune nel 1903 - fra cui io stesso - e mantenuto anche dai delegati attuali, sia un sistema destinato a scomparire perchè ha qualche notevole difetto del sistema della municipalizzazione senza possederne tutti i vantaggi. I Comuni, cioè, vengono coinvolti con tale sistema, anche se non lo vogliono, in tutte le crisi che succedono ad opera degli impiegati e degli operai in seno alla società che fa il servizio tramviario, come è stato parecchie volte il caso, a quanto consta, col Comune di Milano, di cui non pare che nel 1917 - alla scadenza del contratto vigente con la Società del tram - abbia molta volontà di continuare col detto sistema.

— Senonchè - osservammo - nel progetto di contratto che verrà presentato al nostro Consiglio è disposto tassativamente che il Comune parteciperà ai maggiori oneri per aumenti di mercede in una proporzione stabilita, e precisamente col 70%, mentre la Società del tram corrisponderà il 30%.

— Sì, ma è assai dubbio se questo fatto possa costituire per la Società, nel caso pratico, un motivo di resistenza che ridondi anche a beneficio del Comune, o se non piuttosto sarà quest'ultimo che, sotto una o l'altra forma, allargherà il sacchetto e pagherà.

La «Piazza Goldoni-S. Sabba».

— E, in particolare, non crede Ella che la municipalizzazione della linea Piazza Goldoni-S. Sabba sia congiunta con alcuni inconvenienti?

— Certo: le spese di regia saranno rilevanti, ma è altrettanto certo che diminuiranno quante più linee comunali si andrà costruendo. La mancanza di servizi cumulativi e di coincidenza con le linee della Società del tram sarà duramente sentita dalla popolazione, ma a tale conseguenza - inerente a qualunque linea che sia del tutto indipendente - la popolazione si adatterà. I servizi cumulativi e le coincidenze vanno poi non solo a beneficio del Comune, ma anche a beneficio della Società del tram, sicchè non si deve escludere che, a questo riguardo, si venga ad un'intesa tra le due parti, tanto più che la Società ha delle ragioni speciali per corrispondere, nel limite della sua possibilità, ai desideri della popolazione. Lo stesso accade per quanto concerne il numero delle vetture che il Comune, in casi di particolare frequenza, non potrebbe avere a sua disposizione.

I pericoli di nuove liti con la Società del tram.

— E l'eventualità di nuove liti con la Società del tram?

— Che la Società possa opporsi in sede giudiziaria o in sede amministrativa, alla costruzione di singole linee da parte del Comune non è da escludersi; è però per lo meno estremamente improbabile che una nuova decisione riconosca alla Società quel diritto di preferenza che la nota decisione nella causa del Comune - e si voglia pure riferire la stessa, formalmente, solo alla linea Piazza Goldoni-S. Sabba - le ha negato. Ciò tanto più che le linee nuove progettate dal Comune - compresa quella per via del Ponterosso - non sono mai state intese o progettate quali linee di concorrenza a quelle della Società del tram e, d'altra parte, nè hanno oggettivamente quel carattere di concorrenza che dalla Società potrebbe venir eccepito in base al par. 9 della legge ferroviaria (non toccando esse gli stessi punti terminali di una linea della Società), nè possono in genere, secondo usuali criteri, venir ritenute come linee concorrenti.

La stessa linea di via del Ponterosso, per quanto essa sia parallela ad altra linea della Società, ha evidentemente obiettivi del tutto diversi e un differente raggio di frequenza.

Il progetto di contratto. - Il riscatto e le tariffe.

— Ma - chiedemmo a questo punto - ritiene Ella che l'attuale schema di contratto rappresenti tutto quanto fosse possibile ottenere in via d'accordo con la Società del tram?

— Ho l'intimo convincimento che il contratto costituisca non solo ciò che i delegati del Comune hanno ottenuto, ma anche tutto ciò che essi potessero ottenere in via di trattative. In qualche punto il presente progetto contiene per il Comune maggiori vantaggi del precedente; così l'importo del riscatto - rispettiva quota annuale - venne ridotto da cor. 530.000 a cor. 480.000. Il Comune si assume però le relative tasse che possono colpire la Società del tram.

— E il maggior compenso per chilometro-vettura?

— Il maggior compenso per chilometro-vettura che viene assicurato alla Società in confronto al progetto precedente (cor. 0.25½ anzichè cor. 0.23½) è stato giustificato dai periti con argomenti che potranno venir ripetuti ed illustrati al Consiglio della città. Pericolosa è invece la disposizione contrattuale (art. 14) per cui le tariffe delle nuove linee comunali

non potranno essere inferiori a quelle introdotte sulle linee della Società. Le tariffe vigenti sono alte - anche senza il mezzo milione che i cittadini pagano a titolo di tassa e di mancia - in modo che le tramvie comunali, ove dovessero adattarsi alle tariffe in vigore per la Società e dovessero rinunciare all'introduzione di biglietti d'abbonamento a basso prezzo per impiegati, operai, scolari ecc., potrebbero anche, almeno in parte, fallire al loro scopo.

— E' stato osservato - notammo - che municipalizzando la linea Piazza Goldoni-S. Sabba si dovrebbe rinunciare al beneficio di fissare già oggi l'importo del riscatto che altrimenti potrebbe venir determinato appena nel 1923 sulla base del reddito netto degli ultimi tre anni. E se tale reddito crescesse non dovrebbe il Comune pagare di più?

— Sì, in questa ipotesi, ma è però possibile che l'aumento della frequenza sulle linee sociali provocato dallo sviluppo delle nuove linee comunali non si avveri nella misura che molti prevedono, ma, se si avverasse, la Società sarebbe probabilmente costretta, in causa appunto di tale maggiore frequenza, ad investire nuovi capitali. E in ogni caso la Società dovrà sopportare, tra il 1912 e il 1923, spese notevoli per sostituzione di binari, di scambi, di vetture, dell'armamento aereo, per aumenti di salari ecc., sicchè a maggiori incassi potrà corrispondere un importo ancor maggiore di spesa.

Concludendo.

— Sicchè - chiedemmo infine - la via ch'Ella vorrebbe seguita dal Comune sarebbe quella della municipalizzazione diretta, benchè essa presenti qualche inconveniente?

— Appunto. Io stimo opportuno che il Comune, pur affrontando qualche rischio e qualche inconveniente, assuma in propria regia diretta l'esercizio e il servizio sì della linea Piazza Goldoni-S. Sabba che delle altre linee nuove: ciò particolarmente per conseguire, nella gestione delle proprie tramvie, quella libertà di movimento che nessun contratto può assicurare, per poter fare quella politica tariffaria che meglio corrisponda allo scopo di decentrare la città, per ottenere, almeno sulle linee comunali, un buon servizio, per preparare l'amministrazione pubblica a riscattare nel 1923 l'impianto della Società del tram e ad esercitare tutte le linee sociali in regia comunale.

Ove poi si voglia accettare il contratto che ci viene presentato si dovrebbe per lo meno garantire al Comune la facoltà d'introdurre sulle proprie linee quelle tariffe ch'esso reputi più convenienti per gl'interessi della popolazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Olivetti, dalla signorina Giorgia Buchberger cor. 10; dai colleghi del figlio dell'estinto, Ottone, cor. 34.

Per onorare la memoria della signora Augusta Pineschi nata Bienenfeld, dai signori Giovanni e Paolina Lang cor. 20; Gilda ed Arturo Weiller cor. 20; Silvia e dott. Angelo Luzzatto cor. 20; Valeria e Alfredo Schönfeld cor. 20 (Comitato delle signore); Alice e Riccardo Rimini cor. 20 (Comitato delle Signore); Celine ed Emilio Farchi cor. 25 (Comitato delle Signore).

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Cristian nata Chieu, da Cesare ed Eugenio Rossi corone 20; Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Ugo Magrini, dai signori Erminio Braida cor. 20, Cesare Wessek e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Barsan nata Artusi, dalla famiglia Vidacovich corone 10.

22.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, corone 67.80.

1.o contributo del gruppo Bu-Meliana corone 10.24.

Dal corpo insegnante della civica scuola popolare e complementare di Via Paolo Veronese, per novembre cor. 11.70.

Dal ragazzo del domino corone 10. - Raccolte alla festa di Lucci per un dolce messo all'asta corone 5.20. - Dal corpo di banda della Società Ginnastica, in occasione della bicchierata offerta dalla Direzione sociale cor. 10 e lire 0.40. - Da un ungherese riconoscente alla città che lo ospita corone 5.70. - Dai ginnasti anziani imperizie d'ottobre corone 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 20 dalla famiglia Giuseppe Buffulini, per onorare la memoria del sig. Ugo Magrini.

Le conferenze Caggese all'Università acocplotilcmfm cmf cm cm cm cmfwyp **popolare.** Mai per una lezione serale l'Università popolare vide raccolta così grande folla come iersera per la prima lezione del prof. Romolo Caggese: una folla stipata, densa, attentissima, che salutò l'oratore con lunghi applausi. Con linea ampia, con tratti efficacissimi, mantenendo con grande abilità gli uditori dinanzi a vasti quadri sintetici, il Caggese parlò del tempo che precedette lo scoppio della Rivoluzione francese e dei suoi precursori intellettuali. Riassunse a larghi tratti e con sicura dottrina le condizioni politiche, sociali ed economiche della Francia nel tempo passato dalla morte di Luigi XIV al 1789: la nuova èra incominciò con quella morte ed il 1789 non fu fors'altro se non l'epilogo sanguinoso o una conclusione di stragi della rivoluzione che era già avvenuta. Si crede generalmente che la rivoluzione sia incominciata con la presa della Bastiglia. Il Caggese nega ciò. Da lunghi decenni essa era attiva tra le masse politiche che costituivano la Francia. Nega anche il Caggese che la rivoluzione sia stata provocata dalla strapotenza dei nobili: è vero che costoro coprivano altissime e potenti cariche, è vero che ingoiavano milioni, ma essendo feudatari grandi presso al re, che di fronte a loro era un feudatario più grande, costituivano un continuo pericolo per la monarchia ed erano perciò combattuti da questa che si appoggiava sul terzo stato, sulla borghesia. E questa appunto lentamente aveva preparata la rivoluzione, la quale trovò poi alleati formidabili nei piccoli proprietari e nei lavoratori sofferenti per il peso gravissimo di un ingiusto sistema tributario. Si diffuse il Caggese, con mirabile evidenza, a parlare delle condizioni economiche delle diverse classi sociali e delle conseguenti condizioni politiche. Quindi passò a quella che fu la preparazione intellettuale della Rivoluzione, e parlò di Voltaire, di Diderot, di Montesquien, di Rousseau, analizzando quanto di ciascuno di quei grandi era stato efficace a promuovere le mutazioni spirituali e politiche che portarono alla proclamazione dei diritti degli uomini. Tra questi precursori il Caggese rievocò una figura dimenticata, un curato di nome Jean de Mesliers, il quale lasciando ai suoi parrocchiani un testamento politico protestante contro l'ingiusto assetto della società, ebbe un vero valore postumo di propagandista della rivoluzione. Impossibile con un riassunto riprodurre la conferenza del Caggese, densa di fatti, ricca di novità, vivace, animata, e di dritta linea, per merito della mirabile arte oratoria del conferenziere che fu insistentemente applaudito.

* Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Caggese terrà la sua seconda lezione sulla Rivoluzione francese, parlando dello spirito pubblico dominante prima del 1789 e nel tempo in cui scoppiò la fase sanguinosa della rivoluzione.

Le conferenze pedagogiche della Lega degli insegnanti. Abbiamo esposto giorni or sono i lodevolissimi intendimenti coi quali la Lega degli insegnanti si accingeva a promuovere una serie di conferenze, affidate ad insigni luminari del pensiero italiano, per procacciare in qualche modo a tutti i docenti di Trieste quel contatto con la cultura superiore dei nostri tempi, che resta precluso alla città nostra a cagione dell'Università che ci manca. La magnifica idea è stata attuata, superando quelle difficoltà difficilissime che si chiamano d'ordine finanziario. Il programma delle conferenze pedagogiche per l'anno accademico 1911-12 si potrebbe dire nè più nè meno che l'organizzazione di una piccola Università degli insegnanti. Il ciclo sarà inaugurato martedì 14 corr. dal prof. Romolo Caggese, dell'Università di Napoli, con la prima di due conferenze sul problema: «Che cosa è la storia?» A queste due prime seguiranno cinque conferenze di Giuseppe Lombardo-Radice, dell'Università di Catania, sul «Movimento degli studi in Italia e le idee pedagogiche prevalenti»; quattro conferenze di Giuseppe Tarozzi dell'Università di Bologna su «L'educazione morale»; una conferenza di Guido Mazzoni dell'Istituto di studi superiori di Firenze su «L'insegnamento della lingua e della letteratura italiana»; una conferenza di Pio Foà dell'Università di Torino su «La morale sessuale e l'opera della scuola»; cinque conferenze di Bernardino Varisco dell'Università di Roma su argomenti filosofici in relazione con la pedagogia e con la cultura nazionale; e in fine una conferenza di Baccio Ziliotto su «La pedagogia dell'Umanesimo». Come si vede, un corso che per il carattere alto ed austero delle trattazioni e per l'autorevolezza degli oratori chiamati alla cattedra, non ha precedenti nella città nostra e costituisce a buon diritto una prima apparizione organica dell'intellettualità universitaria a Trieste.

Per un'accademia medica. Il medico e primario dott. Sebastiano Gattorno, in una sua recente pubblicazione, dopo aver esumate le varie fasi della nostra questione universitaria, propone, come avviamento alla soluzione del problema, l'istituzione nella città nostra di un'accademia medica che, creata sul tipo delle accademie di Düsseldorf e di Colonia, e degli istituti clinici di Milano, dovrebbe servire non solo, come le istituzioni citate, al perfezionamento degli studi per i medici, ma anche alla frequentazione da parte degli studenti negli ultimi tre dei cinque anni prescritti per gli studi universitari. Con la creazione di un tale istituto, al quale, secondo il dott. Gattorno, verrebbe conferita dal Governo la parificazione alle cliniche universitarie per il diritto di frequentazione soltanto, perchè gli esami verrebbero dati come finora nelle Università, l'autore ritiene che si faciliterebbe lo studio della medicina ai nostri concittadini e comprovinciali, e si compirebbe in tutti i sensi un'utile opera nazionale; e crede che la realizzazione della sua proposta, dimostrando infondati i preconcetti di certi circoli governativi, ci farebbe fare un gran passo innanzi verso la soluzione del nostro problema universitario.

Queste, per sommi capi, le idee esposte dal dott. Gattorno, le quali, per quanto degne d'interesse, ci sembrano di difficile attuazione, sopratutto perchè l'accademia medica di Trieste con diritto di frequentazione a studenti costituirebbe un caso unico affatto e quindi troverebbe verosimilmente nemici acerrimi in tutti coloro che già ci negano il diritto alla semplice riattivazione di una Facoltà legale che già ebbe vita.

Che invece, per i criteri giustamente addotti dal dott. Gattorno la creazione di un istituto di perfezionamento analogo a quelli di Milano, possa essere un postulato di sommo interesse per la città nostra, è cosa indubbia; e abbiamo anche l'esempio di istituti medici esistenti in città marinare come Amburgo, per lo studio delle malattie tropicali, dell'igiene navale ecc., che potrebbe essere normativo, se da parte delle autorità governative ci fosse veramente il desiderio di portare un contributo qualsiasi alla soluzione del problema. Ma l'esperienza ci ha insegnato ad essere molto parchi nel chiedere, e poco fidenti nell'attesa, almeno sino a tanto che il più semplice, il più equo, il più economico dei nostri postulati nel campo universitario non abbia avuto quella risposta che da tanti anni chiediamo invano.

Un dramma in uno stanzino della „Cappuzzera"

Iersera, poco dopo le 9, nella trattoria «Alla Cappuzzera», in via S. Cilino, entrò una coppia: un uomo sulla trentina e una ragazza molto giovane. Saliti direttamente al primo piano, i due entrarono in una saletta; ed al cameriere che si recò per servirli, l'uomo ordinò mezzo litro di vino per lui e una gassosa per la sua compagna. Rivoltosi, poi, a questa, le domandò se voleva mangiare qualchecosa; e, nonostante la sua risposta negativa, ordinò del salame e del pane. Servitili, il cameriere si ritirò nel locale a pianterreno, dicendo che, se occorressero di qualcosa, avrebbero potuto suonare il campanello elettrico.

Un'ora dopo circa, pochi minuti prima delle 10, il campanello della stanza occupata dalla coppia squillò; e contemporaneamente si intesero due forti detonazioni. Il cameriere, il direttore del locale e molti avventori si precipitarono al primo piano e, entrati nella stanza, la cui porta era aperta, trovarono la giovane in piedi, presso lo stipite, pallida, che stava per svenire. Su una sedia, invece, quasi riverso, l'uomo aveva la faccia tutta imbrattata dal sangue che scorreva a flotti da una ferita alla tempia destra. Accanto a lui, in terra, si trovava una rivoltella. La guardia di p. s. N. 420, accorsa anch'essa alle detonazioni, visto di che si trattava, sequestrò l'arma e si recò di corsa al Ristorante del Boschetto (Pasqualin), per telefonare alla Guardia medica e all'Ispettorato più vicino.

Sopraggiunsero poco dopo, dalla Guardia medica il dott. Fabrici, e dal Commissariato di via Luigi Ricci il dirigente comm. sup. dott. Mlekus. Il medico riscontrò al ferito una lesione nella regione temporale destra. Il proiettile, penetrato nell'osso temporale, s'era colà fermato, senza ledere in alcun modo il cervello. Anche la ragazza, però, aveva lesioni alla fronte; ma esse erano di natura leggera. Dopo qualche cura, il medico ordinò il trasporto del giovane all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. La ragazza, dopo aver avuto disinfettate le ferite, potè essere lasciata andare: e fu accompagnata da una guardia al Commissariato, per dare informazioni sull'accaduto.

L'interrogatorio del giovane.

Il dott. Mlekus, recatosi all'Ospedale, procedeva, intanto, subito all'interrogatorio del giovane, le cui condizioni, data la lesione non molto grave riportata, erano soddisfacentissime. Dopo essersi qualificato per Antonio Giurco, di 31 anni, da Pirano, magazziniere presso la ditta in spiriti Cesare Zanutti, in via del Farneto N. 16, e abitante con la moglie Paolina in via Paolo Diacono N. 6, fece una esposizione tumultuaria ed accorata. Egli incominciò col dire d'aver conosciuta la ragazza - Violetta Rigotti, di 17 anni, sarta, abitante al N. 13 di via di Cologna - circa un anno fa e di essersi preso di vivo affetto per essa; non, però, d'affetto sensuale, di amante, ma di amico, e ciò sopratutto perchè la sapeva tanto infelice, sia per le sue condizioni famigliari, quanto per aver avuta la disgrazia di essere stata lasciata in asso parecchie volte da giovani che la avevano lusingata prima con calde dichiarazioni di amore.

— Dell'affetto mio per Violetta - continuò il Giurco - s'accorse mia moglie Paolina, che, non credendo alla mia rettitudine, mi faceva continue scene di gelosia, minacciando anche di andare a vivere da sola, portandosi con lei i miei due bambini. Ciò mi irritava, mi esaltava... La madre di Violetta è malata all'Ospedale, e tre giorni fa mi recai a visitarla. Ella mi raccomandò di dire a Violetta che si guardasse, che non stesse a dar retta agli uomini; e simili. Io le promisi che, non appena avessi visto Violetta, le avrei riferito i suoi consigli. Così fu che nel pomeriggio di oggi, vistala passare davanti al deposito cui sono addetto, uscii per dirle che stasera si facesse trovare all'Acquedotto, dovendole dire quanto mi aveva detto sua mamma. Violetta promise e venne. Alle 8 circa la trovai all'appuntamento; e ci dirigemmo insieme verso la «Cappuzzera». Quando fummo soli, le riferii le parole dettemi dalla mamma. Ella rimase male; protestò che nulla di male c'era nella sua condotta; e scoppiò a piangere, lamentando la sua infelicità. Io, che altra volta la avevo intesa esprimere propositi di suicidio, e che mi trovavo in un momento di melanconia, ripensando alle scenate che dovevo ingiustamente subire a casa mia, le dissi: «Giacchè non sei aliena dal suicidio, non potremmo ucciderci insieme?».

A questo punto della narrazione, il Giurco non seppe dire come la ragazza avesse risposto; e disse:

— Dopo non so più che cosa sia accaduto. Ho visto scuro davanti agli occhi, e sono rientrato in me, solo quando mi son visto, ferito sulla barella, nell'atrio dell'Ospedale.

Prese a verbale le dichiarazioni del Giurco, il commissario sup. dott. Mlekus gli intimò l'arresto e ordinò a una guardia di piantonare il letto.

Le dichiarazioni della ragazza.

Interrogata subito dopo la ragazza, al Commissariato, dichiarava al dott. Mlekus che realmente fra lei ed il Giurco erano corse, da un anno circa, relazioni di simpatia, tutt'affatto, però, platonica; che, nel pomeriggio, il Giurco le aveva dato appuntamento per la sera; e che, recatasi in Acquedotto all'ora stabilita, vi aveva trovato il Giurco. Si diressero insieme, passeggiando per via Giulia; e, alla imboccatura di via San Cilino, il giovane le aveva fatto la proposta di recarsi alla «Cappuzzera». Ella aveva resistito; ma, il Giurco insistendo, aveva finito con l'annuire. Quando il cameriere si fu ritirato, il Giurco incominciò a lamentarsi dell'esistenza, delle scenate che era costretto a subire da parte della moglie; e, di mano in mano esaltandosi, finì col dirle: «Senti! Dal momento che tu alla vita non ci tieni ed io non so che farmene dell'esistenza infelice che meno, non sarebbe meglio finirla insieme?».

— Io - continuò la ragazza - sulle prime credetti che scherzasse; ma, visto poi che era tutto agitato e che ripetette il suo proposito di morire, gli dissi chiaro che non ne avevo alcuna voglia di seguirlo nel disperato proposito. Poi, gli dissi che pensasse alla moglie, ai figli, che senza di lui sarebero rimasti su una strada; ed egli rimase un momento cogitabondo. Improvvisamente, poi, lo vidi estrarre di tasca un revolver, esclamare: «So io quel che devo fare», e levarsi in piedi, dirigendo l'arma nella mia direzione. In preda al più vivo spavento, scattai da sedere e corsi a suonare il campanello elettrico, per chiamare aiuto. Sentii gli spari, il sibilo dei proiettili e svenni. Quando riapersi gli occhi, lo vidi, con la faccia insanguinata riverso sulla sedia...

Interrogata di nuovo sulla circostanza essenziale se avesse dato il suo consenso al comune suicidio, la Rigotti negò ancora una volta, esplicitamente. Fu, quindi, accompagnata a casa.

Quattro spari.

L'arma sequestrata è un revolver di quei soliti, a sei colpi. Nel «tamburo» furono rinvenute ancora due cariche; sicchè si può dedurre che gli spari siano stati quattro. Siccome, poi, il Giurco ha una sola ferita, è da ritenersi che gli altri tre colpi siano stati da lui tirati contro la ragazza, che rimase immune solo per miracolo. Le due escoriazioni riscontratele tra la fronte e la regione temporale sinistra sarebbero state prodotte dai proiettili di striscio.

La moglie del Giurco sino a sera tarda non era stata ancora avvertita del fatto.

Un corso di scherma per signorine alla Società Ginnastica Triestina. La Sezione scherma è nel suo più bel fiorire; ogni sera la sala d'armi è frequentatissima e anche gli allievi si dimostrano assidui e volonterosi. Aderendo a parecchie richieste, la Direzione ha deciso di aprire un corso di lezioni per allieve. Potranno inscriversi figlie, sorelle e pupille di soci fra i 14 e i 18 anni. L'istruzione sarà affidata al m.o Guido Gianese. Le inscrizioni si assumono giornalmente nella segreteria sociale. Il corso sarà aperto qualora si inscrivano almeno dieci allieve. L'orario verrà fissato in seguito.

* Da oggi, il lunedì dalle 5 alle 6 vi sarà lezioni di ginnastica per gli allievi

COMUNICATI*)

La sottoscritta ha l'onore di partecipare che addì 24 novembre a. c., in via della Raffineria N. 7, seguirà l'apertura del nuovo **Deposito farine, foraggi e granaglie,** merci di primissima qualità e prezzi da non temere concorrenza. Per ulteriori informazioni rivolgersi dal suddetto giorno in poi al menzionato indirizzo.

Con perfetta stima

BARUCH & C.o

Dal SEMMERING.

Sua Altezza Imperiale l'Arciduca Leopoldo Salvatore arrivò ieri in automobile al Semmering, accompagnato dal colonnello de Weigner e dal consigliere imperiale signor Thomas, e scese all'Hôtel Panhans.

Dopo che gli fu servito il pranzo, Sua Altezza Imperiale fece una passeggiata sul monte e verso sera ritornò a Vienna.

Sua Altezza Imperiale espresse al sig. Panhans la sua piena soddisfazione.

Francesco Panhans, hôtelier.

PSICOTERAPIA
Cure di sofferenze fisiche e morali, a base psicologica e strettamente scientifica.
GIAC. ENRICO HUBER
Chimico e studioso di Psicologia
Riceve dalle 5-7 Via Olmo 1, III p.

Sorgente **GUBER**
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente digeribile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezze. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di aque minerali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3.6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Guadagno d'occasione.
eventualmente stabile, con introiti fissi sempre in aumento progressivo, si può ottenere raccomandando un articolo di consumo, esperimentato ottimo, unico nel suo genere e serio. Pur ulteriori informazioni scrivere sub: **«Reell und Rentable** Schalek, Vienna I, Wollzeile 11. **N. 79»** all'Ufficio annunzi Heinrich

Architetto
di Monaco (Baviera)
eseguisce qualsiasi progetto per costruzioni ad uso di abitazioni e per aziende commerciali, come pure il loro ammobiliamento.
Scrivere in lingua italiana, tedesca oppure esperanto all' **„Architekturbureau" Monaco Baviera, Jägerstrasse 19.** Buonissime referenze

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME **FILIALE IN TRIESTE**
— PIAZZA DEL PONTEROSSO 2. —
Cap. azion. Cor. 25,000.000 | ACCETTA VERSAMENTI | SU LIBRETTI DI RISPARMIO 4¼% | SU ASSEGNI DI CASSA 4½% | A PREMIO in base alle proprie obbligazioni 5¼% | Versam. Cor. 115,000.000
Transazioni di banca di ogni genere. - Orario: 9-12 antim. — 2-5 pom.

Cedesi la vendita esclusiva
Cercasi persona adatta cui affidare, per singole regioni, la vendita esclusiva di una novità brevettata, di importanza universale.
Offresi un esistenza assicurata con un introito annuo di Corone 18.000 e più.
Richiedesi il reale possesso in contanti di un capitale di esercizio di almeno 5,000-10.000 Corone e versamento di 3,000-5,000 Corone all'atto della conclusione del contratto.
Apparate u. Maschinen Vertriebsgesellschaft m. b. H.
Vienna VIII, Wickenburggasse 18.

Pomata di gusci di noce per tingere capelli e barba vasetto Cor. 2.— **Drogheria Ettore Zernitz** — Stadion 2. —

FRANCESCO SINGER
proprietario della **Pasticceria in Via Santa Caterina 7** si pregia di comunicare alla sua Spett. Clientela ed al P. T. Pubblico che
ieri Mercoledì
HA APERTO UNA
Filiale in Via delle Poste 6
riccamente assortita dei più ricercati dolci.

Cappelli invernali
Berretti - Berrettoni per Signore e bambine
Velluti - Peluches - Seterie - Nastri ecc.
in via Carducci 18
(accanto al Caffè Chiozza)
Emporio articoli d'occasione.

Briquets economici
„CLARA"
Il migliore e più conveniente combustibile
per Stufe e per Focolai economici
PREZZO
Cor. 4.50
per 100 chilog. franco domicilio
DEPOSITO
presso
Silvio Malossi
Via dei Gelsi 3
Telef. 18-89

Verso lievissima spesa mensile
il massimo comfort moderno
= nella propria abitazione =
Installazioni complete
di stanzini da bagno, di acqua, gas, luce elettrica e di tutti gli articoli inerenti alla illuminazione e riscaldamento a gas, ecc.
PREZZI MITISSIMI

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

capisquadra e dalle 6 alle 7 esercitazioni di pattinaggio per gli allievi; e il giovedì dalle 5 alle 6 lezione di ginnastica per le allieve caposquadra e dalle 6 alle 7 esercitazioni di pattinaggio per le allieve.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Augusta Pineschi nata Bienenfeld, dal dott. Jean Zibell cor. 20, Leone e Bettina Kalmus cor. 20, Paolo Hahn e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; Davide e Angelina Möller cor. 15, a favore del Presepio; Valeria ed Oscar Spitzer cor. 10, Maria ved. Krall cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; Virginia Bakof-Usiglio cor. 15, a favore dell'Infermeria Treves; Alba Wieselberger cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; cav. Carlo Guttmann e consorte cor. 20, a favore della «Previdenza»; Adolfo Mordo e figlie cor. 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Olivetti, dalla ditta P. Illich, di Spalato, cor. 20, a favore della Pia Casa dei poveri; dalla sig.a Titina Errera cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla sig.a Maria ved. Brodsky-Brodsky e figli, per onorare la memoria del loro congiunto Gino Kabiglio, cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dagli impiegati della ditta Oisziewicz & Korn di Kiew, per onorare la memoria del loro principale cav. Gino Kabiglio, cor. 220 a favore della Guardia medica e Poliambulanza.

Dalla Società di beneficenza italiana di Kiew, per onorare la memoria del suo benemerito presidente cav. Gino Kabiglio, cor. 60, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza di Trieste.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Magrini, dai F.lli Herrmanstorfer cor. 25, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Costantino Vassili, dalle allieve del V C, condiscepole della figlia Natalia, cor. 10, a favore del fondo scolare povere del civ. Liceo.

Per onorare la memoria della signora Beatrice Copacuzza, dalla famiglia S. Reiss cor. 10, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale di Trieste.

Nel secondo anniversario della morte del sig. Demetrio Marco, dalla figlia Pia Michelus cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Terpin, dal III corso liceale cor. 15.50, a favore delle allieve povere del civ. Liceo femminile.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Gutmann, di Budapest, dai signori Emilia e Carlo Arnstein cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia.

Nel triste anniversario della morte della sua adorata madre, da una signora anonima cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di m. s. per medicinali ai poveri.

— Al Dispensario antitubercolare pervennero: parecchi capi di biancheria dal sig. Carlo Walcher e chil. 6½ di caffè dai signori Hermet e Giurovich.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Moizani cor. 2, da N. N. cor. 4, per prestazioni avute.

— La signora Anna Cucovich elargì alla Guardia medica cor. 10. Il dott. Riccardo Goldschmidt elargì cor. 10 alla stessa istituzione per onorare la memoria della signora Augusta Pineschi nata Bienenfeld.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero dalla signora Betty Goldschmid cor. 20.

— La signora Cornelia Bek a mezzo dell'avv. Maurer elargì cor. 12 all'Infermeria Treves.

— All'Associazione israelitica di m. s. pervennero pro fondi medicinali ed orfani: Angelo Piazza cor. 5, Gius. A. Goldschmiedt 10, Ignazio Stern 5, Isaia Sinigaglia 5, Ermanno Goldfrucht 5, Maurizio Fischt 5, Federico Weiss 4, Gius. Macchioro 4, Arturo Finzi 2, Ferdin. Polacco 2, Gius. Dalla Torre 2, Amalia Italia 2, Maur. Wolf 2, Guido Levi Minzi 2, Renato Levi Minzi 2, Amelia ved. Ascoli 2, Vittorio Valenzini 2, Davide Finzi 2, Adolfo Schmitz 2, Giac. Forti 2, Ettore Canarutto 2, S. Grünbaum 2, Elena Saraval 2, dott. Eman. Freund 2, F. Pirani 2, Eman. Segrè 2, Alberto Forti 2, Daniele Jona 2, Marcello Coen 2, Fer. Schönwald 2, Aless. Coen 2, Carlo Ellbogen 2, Max Schreiber 2, Ern. Lackenbacker 2, Adele Moravia 2, Gius. Servadio 2, Elio Romanelli 2, Dora Gennaro 2, Leone Monk 2.

Nuovi piani didattici per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie. E' stata pubblicata l'ordinanza ministeriale riguardante il nuovo piano didattico per l'istruzione dell'educazione fisica per i ginnasi e scuole tecniche. Le nuove disposizioni poggiano intieramente su vedute moderne, ma senza dare la preferenza unilaterale ad un determinato indirizzo. Il piano didattico del 1897 adotta varie innovazioni fra cui esercizi leggermente atletici. L'ora di ginnastica si svolgerà, se possibile, all'aperto. Si approva inoltre l'idea di tenere saggi, feste ginnastiche e giuochi. Ai giuochi giovanili è consacrato un lungo e speciale capitolo, in cui se ne rileva il valore igienico ed educativo. Si apprezza pienamente l'importanza dei giuochi di lotta e di gara per l'educazione della gioventù. L'ordinanza raccomanda i giuochi in aperta campagna, gli ammaestramenti sul modo di contenersi in caso di infortuni, l'introduzione della scherma ecc. A completamento del nuovo piano didattico si pubblicherà prossimamente un manuale per l'insegnamento della ginnastica con la collaborazione di specialisti. A far sì che le nuove disposizioni si introducano più presto nella vita della scuola si provvederà con la ideata nomina di appositi ispettori per l'educazione fisica.

La lingua italiana nelle quietanze telefoniche. Da varie parti ci venne fatto notare che alla Centrale telefonica di Trieste a persone che pagarono la tassa per colloqui telefonici furono rimesse ricevute redatte in tedesco e slavo (almeno credono) anzichè in tedesco e italiano. Uno dei nostri corrispondenti ci aggiunge che, avendo reclamato, gli diedero anzichè una ricevuta tedesco-italiana, altra ricevuta nella quale «c'era qualche parola d'italiano dopo molto tedesco e molto slavo». Il giochetto - dice il nostro assiduo - è evidente: si tratta d'una «innovazione linguistica» che si vuol far passare di contrabbando. Riteniamo piuttosto che si tratti d'un errore dell'impiegato preposto, forse non involontario, perchè è noto che da qualche tempo c'è una recrudescenza di invasione slava anche alla Posta e telegrafi. Ad ogni modo vorremmo che del caso si occupasse la Direzione delle poste e telegrafi, per far cessare gli effetti dell'errore - se errore ci fu - o dello sfogo nazionalista slavo se l'estradazione di ricevute non italiane si dovesse alla alzata d'ingegno di qualche impiegato esotico.

650 mila chilogrammi di carne argentina di passaggio per il nostro porto. Generalmente i giornali delle varie città segnalano il passaggio di sovrani, principi o personalità politiche o scientifiche. Trieste è ridotta a segnalare il passaggio per il suo porto di... grandi quantità di carne che non è destinata per il consumo locale e neppure per quello dell'interno: i consumatori locali e quelli dell'interno apprendono così che mentre pagano a peso d'oro gli scarni bovi della Croazia e della Bosnia, c'è nel porto di Trieste la magnifica carne dell'Argentina che costa molto di meno e vale molto di più di quella che loro viene ora fornita. Tantalo non aveva avuto questo supplizio. Ma ecco la notizia che farà venire l'acquolina ai poveri consumatori: iersera proveniente da Buenos Aires arrivò qui il piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana con a bordo nei rispettivi riparti frigoriferi 650.000 chilogrammi di carne di manzo di prima qualità che qui si potrebbe vendere a cor. 1.20-1.40 al chilogramma. Invece i 650.000 chilogrammi di carne arrivata iersera proseguiranno col piroscafo refrigerante «Frigida» alla volta di Venezia.

163 turchi espulsi da Tripoli. Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo riferito dell'arrivo del piroscafo «Zrinyi» dell'«Adria» di Fiume, con a bordo 163 turchi espulsi da Tripoli. Questi furono imbarcati a Napoli per essere trasportati a Fiume. Dovendo, però, il piroscafo fare scalo prima a Trieste, i turchi arrivati ieri qui si trovarono di punto in bianco privi di tutto, essendo che il regio governo italiano aveva pagato loro il viaggio e il vitto per sei giorni, i quali scaddero già l'altra sera. Ieri mattina subito dopo il loro arrivo qui, di questa circostanza fu avvertito il console turco un incaricato del quale si recò a bordo, e saputo che ormai il comando aveva non solo esaurito ma anche sorpassato il suo compito specialmente per quanto si riferiva al vitto da darsi ai 163 passeggeri ed essendo questi secondo le loro affermazioni, privi di mezzi, provvide alla loro cena inviando a bordo pane e formaggio. Chi ieri tra le cinque e le sei si fosse recato a bordo dello «Zrinyi» o semplicemente al molo dove questo è ormeggiato, avrebbe veduto con quanta famelica avidità quella gente mangiava la magra cena fornitale dal consolato ottomano. A bordo si credeva che i 163 passeggeri sarebbero stati sbarcati e alloggiati in qualche luogo in attesa di proseguire con qualche altro mezzo alla volta di Costantinopoli; invece il console turco pensò bene di lasciarli ancora a bordo, e quella gente deve alla cortesia del comando dello «Zrinyi» se potè rimanere al coperto. Però, poichè a bordo si lavorò allo scarico fino alle 11, la parte maschile della comitiva solo a quell'ora potè mettersi a dormire.

Esami di macchinista navale. Nei mesi di novembre e dicembre seguiranno gli esami di macchinista navale e precisamente l'esame in iscritto il 30 novembre e il 1. dicembre, l'esame pratico il 4 e il 5 dicembre e l'esame orale il 7 e il 9 dicembre 1911.

Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da presentarsi al Governo marittimo fino a tutto 22 corr.

Istanze non corredate da tutti i documenti prescritti dall'art. 6 dell'ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 (N. 160) non potranno essere prese in considerazione e saranno perciò respinte.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione in caso di buon esito dell'esame è raccomandabile, nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse essere rilevata dai documenti prodotti.

Esposizione di crisantemi. La Società tra floricoltori ed agricoltori di Trieste ha deliberato di organizzare anche quest'anno, sotto il patronato e con l'appoggio dell'Istituto per le piccole industrie, una mostra di crisantemi che sarà aperta domani nel padiglione del Giardino Pubblico, concesso dal Comune. All'esposizione parteciperanno anche i giardinieri di parecchie ville private. La mostra sarà aperta nei giorni 10, 11 e 12 corr. dalle 10 ant. alle 7 pom.

La compagnia «Giovanni Emanuel» darà questa sera alle 8.30, nella sala «Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5, la sua terza recita rappresentando: «L'Intruso», commedia in due atti di Vittorio Prester, pervenuta al concorso indetto dalla compagnia; «Povera Lea», dramma in un atto (nuovissimo) e «Guittalemme», passatempo in un atto, pure nuovissimo, entrambi lavori di Antonio Pittani.

Convegni sociali. Martedì prossimo, 14 corr., seguirà la premiazione della corsa «Trieste», indetta a Udine dall'Unione Velocipedistica Udinese, con la cooperazione del Club Veloce «Trieste», il 15 agosto u. s. Il Club Veloce «Trieste» invita i corridori partecipanti alla suddetta corsa nella propria sede sociale all'Hôtel Moncenisio, alle 9 pom. di martedì 14.

★ L'Associazione Giovanile Democratica terrà una serata di conversazione nella sede sociale (via Barriera vecchia N. 4, I p.), domani venerdì, alle 8.30 pom.

★ Il Circolo Americano Risorto rimanda tutti i suoi convegni sociali fino a sabato 11 corr. Sabato verrà dato un trattenimento di danza dalle 8 alle 11 pom. nel salone «Al Belvedere», a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di gennaio a biglietto giallo e precisamente dal N. 206000 al N. 207700.

UN DELITTO?

Due arresti sotto l'imputazione d'omicidio

Nel «Piccolo» del 31 scorso, riferendo che il medico dell'«Igea», chiamato in via delle Mura 5, aveva trovato morta Amalia Ferder, aggiungemmo che la spiegazione data dal marito di lei - essere, cioè, la donna caduta, in preda ad una sbornia, per le scale di casa - era parsa al medico stesso alquanto sospetta, talchè egli aveva creduto opportuno di denunciare la cosa al Fisicato civico, per gli ulteriori rilievi.

Il Fisicato civico, peraltro, in seguito all'ispezione del cadavere fatta da uno dei suoi organi, il dott. Saunig, dopo aver sentito il marito della donna, Francesco, che confermò la versione data al medico dell'«Igea», trovò di rilasciare il «nulla osta» per il seppellimento del cadavere; e questo fu trasportato al cimitero e la cosa sembrò finita.

Ma, a quanto pare, insistenti voci sorsero nel vicinato a dare della morte di Amalia Ferder un'altra versione. Esse dicevano che la Amalia Ferder era decessa in seguito a un pugno e a uno spintone datile dal marito, che così aveva tentato di disfarsi di lei, d'accordo con la sua ganza, Gisella Macher, di 20 anni, da Gottschee, che abitava in subaffitto con i Ferder. Venute all'orecchio dell'autorità tali voci, furono assunti dei rilievi; e, non si sa in base a quali nuove risultanze, tanto il Ferder che la Macher furono, martedì mattina, alle 5.30, arrestati da agenti di p. s. recatisi a prenderli al loro domicilio, e, dopo lungo interrogatorio subito alla Direzione di Polizia, passati alle carceri di via Tigor, a disposizione del giudice istruttore.

Una domestica che beve acido acetico

Tentato suicidio

Iersera alle 8.30, un giovanotto, Antonio Pellegrini, mentre passava per via Nuova, giunto che fu innanzi alla casa segnata col N. 7, scorse, addossata al muro, una giovane che si lamentava. Le si avvicinò credendo che fosse stata colta da malore, e avvertì, invece, che emanava un acre odore d'acido acetico. Non c'era dubbio: la ragazza aveva ingoiato il veleno. Senza frapporre indugi, il Pellegrini fermò una vettura che passava e fattavi salire la disgraziata, la condusse all'Ospedale. Qui i medici praticarono subito alla ragazza il lavacro dello stomaco e la misero fuori di pericolo. Ad ogni modo fu trattenuta e ricoverata in un letto del terzo riparto. Trattasi di Antonia P., d'anni 17, domestica presso la famiglia del sig. Giuseppe Maestro, in via Stadion N. 20. S'ignorano i motivi per cui la P. attentò alla sua vita; nè alcunchè in proposito potettero dire i padroni di lei, che, avvertiti, accorsero all'Ospedale.

Grave disgrazia nel cantiere a Monfalcone

Ieri mattina nel Cantiere navale triestino a Monfalcone avvenne una grave disgrazia. Mentre il meccanico Vittorio Berlot, di 35 anni, era intento al suo lavoro, cadde giù dall'alto un paranco che lo colpì in pieno. Il disgraziato emise un urlo e cadde a terra. Accorsero altri operai che, sollevatolo, lo portarono nell'infermeria dello stabilimento, ove gli si riscontrarono alcune ferite lacere al capo con commozione cerebrale e la frattura del femore destro. Dopo aver avuto le prime cure, il povero Berlot venne deposto in una barella e, mediante un vaporino dello stabilimento trasportato a Trieste. Fu ricoverato in grave stato nel decimo riparto dell'Ospedale.

Il furto nell'abitazione d'un giudice

l'arresto del supposto ladro

Come a suo tempo abbiamo narrato, nella sera del 13 ottobre u. s., di ritorno da un viaggetto di diporto fatto con la famiglia, il signor Telemaco Gentili, giudice distrettuale, abitante in via degli Armeni N. 16, constatò che il suo appartamento era stato visitato dai ladri. Questi, ch'erano entrati passando oltre una finestra prospettante sul giardino, avevano rovistato le varie stanze, tutto manomettendo, ed avevano rubato parecchi gioielli e una quantità di biancheria, per un valore di circa 3000 corone. Fra gli oggetti rubati, erano: un paio di pendenti d'oro con brillanti, del valore di 1500 corone; un braccialetto d'oro, massiccio, del valore di 200 corone; una lunga catena d'oro, massiccia, da signora, col relativo orologio, del valore complessivo di 170 corone; quattro paia d'orecchini con pietre diverse, ònici, granate, diamanti e coralli, del valore di un centinaio di corone; altri oggetti d'oro, una busta di posate d'argento, biancheria per il valore di 100 corone, ed altri effetti ed oggetti, nonchè 100 corone in danaro e due cartelle, che completano la somma a cui ascende il danno.

Risultò che i ladri dovevano essere stati quattro, perchè una vecchia signora abitante al pianoterra disse di aver notato, nella notte in cui il furto fu perpetrato, tre uomini muniti d'ordigni e di stanghe, i quali scendevano le scale, mentre un quarto individuo si allontanava dalla parte del cortile. I quattro, che furono visti allontanarsi passando pel portone della casa, si erano serviti, per aprire lo stesso, di una chiave rinvenuta nell'abitazione dei danneggiati.

Della cosa si occupò subito la polizia; e in questi giorni fu arrestato quale sospetto autore del furto il bracciante Giuseppe Bruk, di 19 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e già più volte condannato. Il giovanotto si protestò innocente; ma fu trattenuto. La polizia sta ora cercando gli altri compagni d'impresa.

GROSSI FURTI DI CAFFÈ

Negli ultimi giorni correva insistentemente in città la voce che una delle locali ditte commercianti in caffè fosse stata vittima di un grossissimo furto; c'era perfino chi assicurava che il danno arrecato dai ladri fosse di molto superiore alle 10.000 corone.

I nostri «reporters», assunte informazioni in proposito, ci riferiscono: La ditta danneggiata è quella del signor Michele Truden, in importazioni e commissioni per l'interno, con magazzini in via Benvenuto Cellini N. 3 e al Punto franco, magazzini N.ri 10 e 26. Non si tratta veramente di un grosso furto commesso in una sol volta, ma di furti continuati commessi durante gli ultimi mesi. A commettere detti furti, naturalmente, sarebbero stati alcuni addetti alla ditta stessa, ma il danno non sarebbe tanto rilevante come affermava la suaccennata diceria. Ad ogni modo, l'importo non è stato precisato, non avendo il magazziniere completati i rilievi relativi.

Della cosa sta attualmente occupandosi l'autorità di polizia, la quale spera di poter fra breve mettere le mani sui colpevoli.

Così racconta il marito. A proposito dell'arresto di Giuseppe Comar avvenuto domenica su domanda di sua moglie Elena la quale lo imputò d'averla insultata e minacciata, il Comar, che è stato messo in libertà dal giudice istruttore, ci fornisce i seguenti particolari: Egli dice di non essersi staccato dalla sua donna solo per disparità di carattere, ma anche perchè ella gli era infedele. Durante il tempo ch'egli fu in America, la moglie gli scrisse che aveva trovato un generoso protettore; e quand'egli tornò a Trieste, lasciò che continuasse a farsi proteggere da chi voleva, ma prese seco la figlia. Il giorno della denuncia, poi, egli non si recò in casa della moglie - come questa disse alla polizia - ma, incontratala in istrada, dovendo prendere alcuni accordi per il prossimo processo di separazione, la condusse in una trattoria e colà.... ordinò un gustoso pranzetto. Stettero insieme.... nove ore e si lasciarono, dandosi appuntamento per il giorno seguente, domenica alle 10 di mattina, ora in cui aveva detto che le avrebbe concesso di vedere la figlia. Invece egli non portò seco la bambina; e rimproverò la moglie per il suo comportamento e per il trattamento tenuto verso la figlia. Ella, allora, lo fece arrestare.

Lavorando attorno ad una trebbiatrice. Iersera, con il treno delle 9, arrivò a Trieste il contadino Giuseppe Fornasin, di 18 anni, abitante a Scodovacca N. 43, il quale lavorando ad una trebbiatrice, s'era presa la mano nell'ingranaggio della macchina e aveva riportata la frattura complicata del pollice.

Fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

MERCE NUOVA

NEGOZIO NUOVO

Aperto ieri Mercoledì

in Via delle Poste N. 1

A prezzi mai avuti così bassi: Manifatture in genere. - Stoffe per signora. - Tralicci. - Articoli minuti ecc. ecc.

GUARITO DI UN MALE ALLO STOMACO ALL'ETÀ DI 80 ANNI

Il cavaliere de l'Harnal, vegliardo di 80 anni, da più di 30 anni soffriva dello stomaco: aveva impiegato senza successo, dice egli, diversi metodi empirici, come la medicina di L... le pillole di M.... il seme di mostarda bianca. Un giorno mi si consigliò di prendere dopo ciascun pasto una cucchiaiata di polvere di Carbone di Belloc. Da dieci anni che ne faccio uso non ho mai avuto più le sofferenze che avevo prima — Vado regolarmente di corpo mentre prima ero spesso constipato e da quell'epoca godo di una salute che è veramente straordinaria per un uomo della mia età.

Cavalier de L'Harnal

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 1 a 2 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

PIANINI eccellenti, nuovi e dotati con effettiva garanzia, di fabbriche estere e propria fabbricazione, da COR. 440 in poi, SOLTANTO presso

Enrico Bremitz Trieste, via Tor S. Piero 2 (BELVEDERE)

Vendita per cassa o sino a rate di Cor. 20 mensil

Pioggie dirotte, neve e vento.

sono le solite caratteristiche del novembre. Tuttavia bisogna mantenersi sani non è vero? Chi vuol ottenere questo deve usare quando si sente bene per precauzione le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay e chi vuol evitare le infiammazioni delle mucose delle vie respiratorie deve far uso delle pastiglie. Le Sodener genuine di Fay non falliscono mai e il loro modesto prezzo di cor. 1.25 la scatola ne rende l'uso accessibile a qualunque. Bisogna però stare molto attenti il farsi dare soltanto le Sodener genuine di Fay.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W. Th. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

Mezzo Secolo di Trionfale Successo

Contro le TOSSI usate le

PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI di CLINICI - SENTENZE di TRIBUNALI

Centesimi **sessanta** la scatola piccola di **12** pastiglie; **Lire 1.20** la doppia di **24** pastiglie, con istruzione e dose in otto lingue.

MEDAGLIA D'ORO

1911 - Esposizione di Torino - 1911

In ogni libretto

EXCELSIOR

esigete questa

MARCA DI GARANZIA

EXCELSIOR

è la migliore carta da SIGARETTE

LODOVICO COGOY

SPEDITORE

Via del Lavatoio 4. Telefono N. 811

Spedizioni internazionali - Tariffazioni doganali - Ritiro e consegna a domicilio
Immagazzinamenti di qualsiasi merce - Spedizioni e ritiro di bagagli. - Sovvenzioni su merci,

BUFFET PILSENETZ

arredato secondo le più scrupolose norme dell'igiene

Trieste, Via S. Nicolò N. 11.

Cibi freddi - Salsiccie di Vienna - Prosciutto di Praga - Salumerie squisitissime, tutti generi di primissima qualità.

Vini da pasto e Vini da dessert.

Birra della rinomata Fabbrica „Alt Pilsenetz" e Birra medicinale doppio malto marca „S. Stefano", a spina ed in bottiglie.

Specialità: Piatti guarniti per festività, banchetti, sponsali ecc.

Servizio inappuntabile. *Prezzi modicissimi.*

Nella premiata pasticceria e panetteria di VINCENZO SKERK

Via dell'Acquedotto 15, con FILIALE via Miramar 9

trovansi in grande assortimenti DOLCI d'ogni sorta, PANETTONI DI MILANO. — Specialità POTIZZA e DOLCI DI MIELE (Lebekuchen). Grande emporio di VINI DA DESSERT e LIQUORI BISCOTTI FINISSIMI DA THE.

Il pane viene confezionato TRE VOLTE AL GIORNO a macchina con la massima osservanza delle norme dell'igiene. — SERVIZIO FRANCO A DOMICILIO.

Possessori di effetti, Capitalisti e Interessati alla Borsa leggono il

„Wiener Stimmungs-Bericht"

(Si pubblica una volta la settimana).

Contiene: La tendenza del mercato, Rivista finanziaria settimanale, le borse estere, la rubrica informazioni.

Tratta specialmente delle: Società mineraria «Alpine», officine metallurgiche «Skoda», della Società generale ungherese delle miniere di carbone, dell'officina del gas di Manuschek, della fabbrica di birra di Poschach, della Società Union per materiali da costruzione, della ferrovia di Buschtiehrad, della fabbrica di birra di Göss, della Banca Anglo-Austriaca, delle ferrovie orientali, della Banca Agraria e di Rendita, del Lloyd austriaco, del Wiener Bankverein, delle azioni delle ferrovie dello Stato, dell'Istituto di Credito fondiario, della Banca ipotecaria ungherese, della Società di Sconto dell'Austria inferiore, della Società internazionale di assicurazioni sugli infortuni, delle azioni della Società del gas di Trieste, della Società Danubiana di navigazione a vapore, della Società Union per la fabbricazione del ferro e della latta, delle fabbriche austriache di rame, della Banca Union, della Lewkam-Josefsthal, della Länderbank, della Foncière, della Società di Assicurazioni di Pest, Società in azioni, della Zivnostenska Banka, della Società Meridionale, dell'Allgemeine Verkehrsbank, della fabbrica di birra di Liesing, della Phönix, Società d'Assicurazioni della Westböhmische Bergbau-Gesellschaft, delle azioni della Nadraga, dell'Istituto di Credito, della Società Fratelli Enderlin, della Wiener Baugesellschaft, della fabbrica di candele di Bruna, della Società di Praga per l'industria del ferro, delle azioni Werndl, della Società carbonifera di Trifail, delle miniere di Gelsenkirchen, delle miniere Phönix, delle miniere Germanico-Lussemburghesi.

Relazioni sui corsi e sui tassi dei premi per i valori di speculazione raccomandati dalle Borse di Vienna, di Berlino e di Londra.

Spedizioni gratis e franco a mezzo della Ditta Bancaria Ervin & Co. - Vienna I, Tuchlauben 8.

GARAGE AUTOMOBILI (sempre aperto)

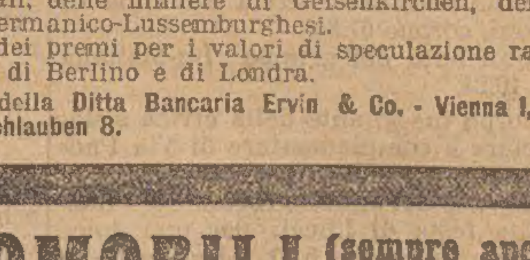
OFFICINA MECCANICA

A. SKERL

Trieste - Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto.

Tel. 2247 Rappresentanza e Deposito Tel. 2247

Vetture „FORD", 20 HP



Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista.

Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.

Di prossimo arrivo NUOVI FURGONCINI DA TRASPORTO, 500-600 chilog.

NUOVI MODELLI, di recente costruzione.

Custodia e manutenzione di automobili a prezzi mitissimi. - Riparazioni garantite.

NOLEGGIO AUTOMOBILI: Telefono 2247.

Pneumatici Michelin, Goodrich, Stock, North British ecc. - Emporio pezzi di ricambio. - Deposito benzina, olii e grassi qualità extrafina.

NEGOZIO Piazza C. Goldoni 11 - Telefono 1734

Consiglio ed aiuto!

apportano a coloro che soffrono di

disturbi di digestione di ogni specie, pirosi, formazione soverchia di acidi, stitichezza, mal di stomaco

e i disturbi che derivano da queste malattie,

le gocce Brady per lo stomaco

originali, esperimentate ottime da 30 anni, chiamate dapprima **Gocce Maria Zell** «Mariazellertropfen». Guardarsi da imitazioni e falsificazioni e prestare attenzione alla marca di fabbrica, riprodotta qui a lato che reca la firma C. Brady. Vendonsi nelle farmacie. Nella provincia si eseguiscono spediscono spedizioni a mezzo del farmacista C. Brady, Vienna I Fleischmarkt 2/461. 5 bottiglie costano Cor. 5.30, 3 bottiglie doppie Cor. 5.60, spedizione affrancata.

La Nuova Impresa Pompe Funebri

Corso 47 - Telefono 1402

fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a **PREZZI MITI** qualsiasi funerale.

Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.

Propria fabbrica cere e corone mortuarie.

Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33

Il presente numero consta di 8 pagine.

Domestica che deruba una sua compagna. Susanna Marussich, cameriera, abitante in un alloggio per la servitù disoccupata, in via del Farneto N. 25, una notte della scorsa settimana fu derubata di 6-7 corone che teneva in una borsetta deposta sul suo baule nella camera da letto, nella quale, oltre a lei, dormivano le domestiche Maria Zerial, Rosina Zara e Maria Vrabez. Evidentemente, a commettere il furterello era stata una delle sue compagne di stanza; ma, non avendo prove, la ragazza mise la cosa in tacere.

Iernotte, però, la Zerial udì uno strano movimento nella stanza e, levatasi dal letto, trovò la Vrabez presso il baule della Marussich. Che cosa faceva in piedi, a quell'ora? La conversazione delle due domestiche finì con lo svegliare le altre, e la Marussich, visitato il suo baule, constatò la sparizione di altre tre corone. Dunque la ladra era la Vrabez; e la danneggiata ormai certa del fatto suo, la fece arrestare. Alla Polizia, l'imputata si protestò innocente.

Furterello d'uva. Carlo Crovatin, di 33 anni, giornaliero, da Lubiana, abitante in via Ponzianino N. 1, fu arrestato ieri l'altro mattina in via Vienna, perchè un momento prima aveva rubato circa 3 chilogrammi d'uva Malaga a danno della «Società per spedizioni Adriatica». Disse di aver commesso il furto per poter far un presente alla sua famiglia.

Ombrello traditore. Alcuni) giorni fa, Massimiliano Friedrich, proprietario di una baracca nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, fu derubato di un cappotte, di tre paia di calzoni, di un ombrello e di una gabbia con due pappagalli che teneva nel suo vagone-trasporto. Chi aveva commesso il furto? Il Friedrich concentrò i suoi sospetti sul giornaliero Francesco Susnig, di 21 anni, dalla Carniola, fabbro, senza occupazione e stabile dimora, il quale aveva lavorato per alcun tempo presso di lui; tanto più che il Susnig non si era fatto più vedere. Si mise perciò a cercarlo; e, l'altra sera, mentre passava per via dell'Arcata, imbattutosi in lui, lo fece arrestare. Il Susnig negò recisamente d'essere l'autore del furto; ma fu trovato in possesso dell'ombrello rubato al Friedrich. Naturalmente, finì in prigione.

Una guardia sbalzata da cavallo. Nel pomeriggio di ieri verso le 4.30, una guardia a cavallo giungeva nella piazza G. B. Vico, quando l'animale, adombratosi, si impennava e, rovesciato di sella il cavaliere, si dava a precipitoso galoppo. Infilato il traforo di Montuzza e, incutendo spavento in quanti incontrava, sboccava in via Silvio Pellico. Attratta dal furioso scalpitare del cavallo, s'era raccolta una vera folla di persone, che, al comparire della bestia, per fermarla, si schierò da un capo all'altro della via. Ma il cavallo, giunto a pochi passi dalla barriera umana, piegò a sinistra e raggiunto il marciapiede, oltrepassò l'ostacolo e, sempre galoppando, entrò in piazza Goldoni, causando un fuggi fuggi generale. Passato rasente ai trams che si erano fermati, il cavallo, come avesse il diavolo in corpo, piegò, poi, verso la via Giacinto Gallina ed avrebbe continuato nella sua pazza corsa, se un giovanetto, Ernesto Piazzotta, di 16 anni, cocchiere, abitante in piazza Trauner, non lo avesse coraggiosamente affrontato, riuscendo a fermarlo. Il Piazzotta, presa la bestia per le redini, rifece la via da questa fatta, e sotto la galleria di Montuzza s'imbattè nella guardia disarcionata che andava in cerca del suo destriero.

Fu, ad ogni modo, un vero miracolo se, dato il gran movimento di veicoli e di persone che vi era in quell'ora, non accaddero disgrazie.

Saltando un muricciuolo. La contadina Elena Kressevich, di 43 anni, abitante a Brazica presso Castelnuovo, ieri veniva con una carretta trasportata al nostro Ospedale, perchè, scendendo da un muricciuolo, aveva trascinato seco una grossa pietra, che, colpendola ad un fianco, le aveva prodotto la frattura del femore sinistro. La Kressevich venne accolta nel decimo riparto.

Un occhio in pericolo. Ierlaltro, nell'Arsenale di Marina a Pola, l'operaio Francesco Daicil, di 50 anni, abitante in via Flavia N. 65, mentre era intento al suo lavoro, fu colpito da un pezzo di ferro all'occhio destro, e riportò una forte contusione al bulbo. Si recò da un medico, il quale, visto che l'occhio era in grande pericolo, lo inviò al nostro Ospedale, ove arrivò ieri, e venne accolto nel riparto oculistico.

I motivi sono ignoti. Anna Zonta, di 37 anni, abitante in androna Pondares 4, ieri alla 1 pom., di ritorno dall'aver portato il pranzo al marito, mentre passava per la piazza G. Vico, fu assalita da una donna, che, vomitando contro di lei ogni sorta d'ingiurie, la graffiò e malmenò, fino a che giunsero altre persone a liberare la malcapitata. Con molteplici graffiature alla faccia ed alle mani, la Zonta dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie. S'ignora il motivo dell'aggressione.

Sotto un carro. Luigi Suppancich, di 13 anni, abitante in via del Solitario N. 3, ieri alle 6 pom., in via della Maiolica, fu investito e atterrato da un carro e finì con il polso destro sotto una ruota. Dovette recarsi alla Stazione di soccorso, ove gli fu medicata la contusione riportata.

Durante il lavoro. Francesco Vertovetz, di 33 anni, manovale, abitante in Gretta N. 51, ieri mattina alle 7.45 mentre lavorava alla demolizione di una casa in via del Boschetto, fu colpito da una trave, caduta, al ginocchio sinistro e riportò una grave ferita. Chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, questi gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

Giovanni Masiero, di 30 anni, tappezziere, abitante in S. M. M. superiore N. 45, ieri mattina, mentre lavorava, fu colpito alla faccia da un pezzo di legno e riportò una ferita al labbro inferiore. Si recò per le cure alla Guardia medica.

Augusto Mongù, di 49 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 215, ieri alle 2 pom., lavorando nella fabbrica di glicerina in via Limitanea, ebbe la disgrazia di cader giù da una scala e riportò una contusione al piede sinistro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Madre snaturata? Il ragazzetto Giuseppe Potocnik, di anni 6 e mezzo, abitante in piazza di Donota N. 6, fu accompagnato ieri all'«Igea» per essere medicato di varie suffusioni sanguigne alle natiche ed ai femori. Coloro che lo accompagnavano dissero che il bambino aveva riportato le suddette lesioni per mano della propria madre, la quale userebbe spessissimo picchiarlo. Del fatto fu presa nota a verbale, che sarà comunicato alla polizia.

Una donna terribile. Antonio Martinis, di 32 anni, abitante in androna del Pozzo N. 4, venne ieri a diverbio, per motivi che non volle svelare, con una donna, e fu dalla stessa colpito con un bicchiere in modo da riportare una ferita di taglio alla fronte ed una ferita lacera all'occipite. Ricorse all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Per mano altrui. Michele Podloscheg, di 30 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, si trovò ieri coinvolto in una rissa e ne uscì con tre ferite lacere al capo. Grondante sangue, si recò all'«Igea» dove ottenne le cure del caso.

Cadute. Il ragazzetto Sergio Cosulich, di 5 anni, abitante in via Benvenuto Cellini N. 2, ieri cadendo riportò una ferita al parietale destro.

Il ragazzo Giuseppe Gliebe, di 7 anni, abitante in via dei Giustinelli N. 13, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Il piccino Albino Barut, di 7 anni, abitante in S. M. M. inferiore N. 712, ieri, in seguito a caduta, andò a battere il labbro superiore producendosi una ferita per la quale occorsero tre suture.

Francesco Glincich, di 9 anni, abitante in via dell'Industria N. 9, ieri, rincasando dalla scuola, cadde e riportò una ferita di taglio al labbro superiore.

Vittorio Gorda, di 13 anni, abitante in via R. Zovenzoni N. 4, ieri alle 6 pom. passando per via Giuseppe Gatteri inciampò su alcune pietre, e cadendo riportò escoriazioni e contusioni alla tibia destra.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Michele Pinguentini, di 20 anni, oste, abitante in campo San Giacomo N. 8, per una contusione alla mano destra; Pietro Valle, di 17 anni, tintore, abitante in via dei Montecchi N. 6, per una lacerazione al pollice sinistro; Giuseppe Grabogna, di 21 anni, muratore, abitante in Rozzol N. 1138, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giuseppe Pitton, di 16 anni, meccanico, abitante in via dei Conti N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Anna Cristofoli, di 42 anni, abitante in androna dei Cesti N. 2, per ustioni al braccio destro; Antonio Schubert, di 46 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, per una ferita di taglio al medio sinistro; Giovanni Tullio, di 11 anni, abitante in via di Chiauchiara N. 3, per una ferita lacera alla mano sinistra; Vittorio Bucer, di 31 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Carmela Doria, di 55 anni, abitante in via della Galleria N. 3, per lussazione dell'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Nelly.* Eccole le sette meraviglie del mondo: Le mura e i giardini di Babilonia, le piramidi d'Egitto, il faro d'Alessandria, la statua di Giove Olimpico, il colosso di Rodi, il tempio di Diana in Efeso, la tomba di Mausolo. — *Scommettitori 33.* Nessuno dei due ha vinto la scommessa: le residenze, i castelli ed altri fabbricati destinati alla dimora o al soggiorno dei membri della Corte non appartengono ad alcun comune locale. — *Lite. Visignana.* 1) Nella sede di ogni autorità politica provinciale è istituito un Consiglio provinciale di sanità, composto del referente sanitario provinciale, di tre o sei membri ordinari, nominati dal Governo e di membri straordinari i quali vengono chiamati ad assistere alle sedute di volta in volta per ordine del luogotenente. 2) Scriva a questo Fisicato Civico. — *Attila.* Per farsi aggiudicare quell'importo Ella deve provocare prima la dichiarazione di morte dello scomparso. Per le pratiche opportune si rivolga al segretariato del popolo (Società Operaia). — *R. R. urgente.* Le istanze per licenze industriali vanno bollate (a Trieste) con cor. 8. Altre istanze se anche in oggetto industriale soggiaciono alla solita tariffa, vanno bollate cioè con cor. 1. — *Tripoli italiana.* Per ottenere la cittadinanza austriaca Ella deve conseguire prima dal Comune di domicilio l'assicurazione condizionata della pertinenza. Indi si produce istanza alla Luogotenenza, la quale, udite le informazioni della Polizia, prende la sua decisione. — *A prova.* Impiegati ed operai assunti a prova possono essere licenziati senza preavviso, anche al momento, a meno che non siano state pattuite, all'atto dell'assunzione, condizioni speciali. Riteniamo però che Ella col suo silenzio abbia pregiudicata la Sua posizione giuridica. — *Amelia.* Il «delirium tremens» (tremante) dei beoni insorge nel corso dell'alcoolismo cronico. L'accesso è di regola preceduto da cefalea, irritabilità, insonnia, agitazione, iperestesie. Il parossismo è caratterizzato da tremore e allucinazioni. — *Campanone di San Giusto.* Non possiamo servirLa. — *Bruno K.* Si rivolga ad un qualunque Stabilimento musicale. — *Infelicità.* Strana domanda invero! E' un abuso, e come tutti gli abusi va riprovato. Senza notare che l'autore rischierebbe di fare figura meschinissima, per meschinissimo vantaggio... ipotetico. — *Cioci.* La consigliamo di rivolgersi all'Istituto per le piccole industrie dove potrà prenotarsi per la frequentazione di corsi d'istruzione sul taglio. — *Tripoli italiana. Fiume.* La possibilità c'è: non deve però lusingarsi di grandi successi. Ne parli ad un maestro. — *Atleta podista.* Dal libraio avrà ampia scelta. Legga pure la «Gazzetta dello Sport». — *M. G. E.* Si rivolga ad un libraio oppure ritiri i libri dalle tante biblioteche popolari comunali. — *Energia.* All'Istituto per le piccole industrie od alla Camera del lavoro. — *Canova. Parenzo.* Scriva anzitutto alla direzione del Circolo artistico. — *Gradiscano.* Se l'aeroplano è in moto è certo che il corpo che dallo stesso viene lanciato non cadrà proprio perpendicolarmente, ma subirà anche gli effetti della forza d'inerzia. — *Indiscreti.* In Austria esistono circa 260 associazioni o gruppi locali per l'assicurazione del bestiame i quali sono sotto la sorveglianza del Ministero dell'interno. Possono rilevare gli indirizzi al Museo commerciale (Via della Borsa 2). — *L. L.* Il maestro Smareglia è a Trieste. — *Artista e guerra.* Non ci consta. — *Maometto.* In pratica, a quella legge si è dato sempre interpretazione restrittiva: nel Suo caso si deve quindi rispondere negativamente. — *Cinque curiose.* Che età abbia? All'Ufficio anagrafico potranno rilevare l'età di quello e di tutti gli altri dentisti della città. Facciano presto perchè la cosa è molto interessante. — *R. P. S.* Italo il 6 giugno. — *Giuseppe P. ed altri.* Si rivolgano alla scuola d'aviazione di Pordenone. — *Curiosa.* Si prenda un po' d'acqua di Colonia! — *Cosina.* Si rivolga ad un avvocato. — *Stefano.* E' stato ingannato due volte e vuol ritentare la prova? Ma perchè? Continui così! — *Rebus.* Jean Carrère che ha diretto ai colleghi inglesi quella nobile lettera di protesta contro le menzogne che alcuni giornali hanno diretto all'Italia è corrispondente del parigino «Temps» a Roma.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO.
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: **Dott. BILAND, Direttore-Medico**

Lago di Garda - Bogliaco - La perla del Lago
Grand Hôtel 15 Settembre-Maggio — Primo ordine —
Soggiorno ideale per autunno-inverno-primavera. Situazione tranquilla, impareggiabile sulla riva del lago. Grandioso giardino, Tennis. Cura dell'uva e del latte. Prezzi modici. — Cataloghi a richiesta.
STEFANO BILLIA, propr.

Antonio Spanghero
SUCCESSORE
DOMENICO DELISE
Colossale arrivo
Carta da tappezzerie
ESTERE E NAZIONALI
Telefono 160 via Madonnina 7

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
— Trieste - Telefono 15-25 —

Mobili garantiti solidi ed eleganti.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia angolo Via G. Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA

Il Pane è il principale fra tutti gli alimenti. È naturale quindi che esso debba essere non solo sostanzioso, ma sano, igienico.
Il vero Pane di Segala
(non imitazione), vale a dire quello che viene confezionato a Graz, si può averlo a Trieste (tre arrivi giornalieri) soltanto nella
Latteria Laak, Via Molin piccolo N. 1.
Proprietaria *Giuseppina Salomon.*

Nessun rischio, si restituisce il denaro.
Chiunque spedisce Cor. 10 oppure ordina, verso rivalsa, riceverà prontamente un orologio modernissimo d'oro doublè «Elektro», da uomo o da donna, con doppia callotta e 5 anni di garanzia.
ORO A RATE
Cor. 4 mensili
Una catena d'oro 14 carati, moderna, peso 40 gr. Cor. 100 secondo il nostro comodo sistema di pagamento (Cor. 4 mensili)
mensilmente Cor. 4
Catene per sig.ri o sig.re.
Esport. di gioie Heinr. Weiss. Nagysallo 25, Com. Bars, (Ung.)
Garanzia scritta per 5 anni.
A chi non è soddisfatto della spedizione si restituisce l'importo.
SI ACCORDA LO SCAMBIO

SIROLINA «ROCHE»
ha azione benefica perfino in
Catarri bronchiali
inveterati, nell'
Influenza.

Polmoni sani, Appetito ottimo, Preventivo della Tubercolosi.

Si garantisce che mediante il
CERESIT
le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
PRIMARIE REFERENZE Brevetto austriaco PROSPETTI GRATIS
OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H.
VIENNA XVIII/1. MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288.
Deposito: NICOLÒ COASSINI
Trieste Via Bachi N. 10

VINO per uso di famiglia **ISTRIANO, TERRANO e DALMATO** tanto in fusti, damigiane che in bottiglie franco domicilio.
Forte deposito di eccellente
Refosco e Asti spumante
a prezzi di massima convenienza p. rivenditori.
Ricco assortimento in bottiglieria vini di lusso, dessert, medicinali, liquori, creme, stomacali, rosogli e sciròppi.
A titolo réclame smercio squisita Trappa friulana e ottimo Slivovitz a Cor. 2.40 la bott. di litri 1½, oppure Cor. 1.30 la ½ bott. Rum da Thè realmente fino da Cor. 1 in più la bott.
Assumo pure spedizioni. EUGENIO JURCEV, TRIESTE Acquedotto 9 Telef. 276 Rom. V

RIPARTO MAGLIERIE.

Scelta favolosamente ricca in tutti i generi, qualità e grandezze

Maglie per bambini, signore e signori

Maglie, Mutande e Calze origin. Jäger

Specialità in Articoli Sport
Sveater, Berrette, Calze, Gambali, Guanti
in grandioso assortimento.

— ULTIMA NOVITÀ! —
GUARNITURE COMPLETE „TRICOT"
Calzoncini, Maglie, Calzette e Berretti per bambini

BERRETTE A MAGLIA
PER BAMBINI
da **centes. 80** al pezzo in più

Panciere, Ginocchiere, Petti, Uose
in tutte le qualità

Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, generi d'ultima novità e ricca scelta

CALZE di moda, grevi per uomo . . .	da Cor. **–.50**	al paio
MAGLIE pelucate grevi, da uomo . . .	„ **1.70**	al pezzo in più
MUTANDE pelucate grevi, da uomo . .	„ **1.80**	al pezzo in più
MAGLIE da signora	„ **1.60**	al pezzo in più
MUTANDE da signora	„ **1.80**	al pezzo in più
CALZE nere da signora, I.ma qual. (ricamato con seta)	„ **1.60**	al paio
CALZE nere da signora, prima qualità .	„ **1.10**	al paio
CALZE nere da signora	„ **–.40**	al paio
COPRIBUSTI da signora, tutta lana .	„ **3.20**	al pezzo in più
PARACOLLO in assortimento colossale	„ **–.80**	al pezzo in più
PLAIDS scozzesi grevi, ultima moda	„ **3.—**	al pezzo in più
BRETELLE da uomo	„ **1.—**	al pezzo in più
SOTTANE A MAGLIA grevi per l'inverno	„ **4.—**	al pezzo in più
FAZZOLETTI A MAGLIA in tutte le grandezze e colori	„ **2.50**	al pezzo in più

CALZE DA BAMBINI in lana e cotone, nere e colorate, in tutte le grandezze e qualità, a prezzi modicissimi.

Berrette Sport a maglia, novità per signore, da Cor. 2.— al pezzo in più.

IL TUTTO PRESSO

M. Weiss

Trieste, soltanto Corso 9.

PREZZI FISSI FIUME, Corso 11 Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

Lotto. Estrazioni dell'8 corr.

Praga	9	61	1	31	54
Leopoli	10	90	80	75	11

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.8. Oggi: alta marea 9.30 ant. e —.— pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 5.16 pom.

Ogni giorno una.

— Questo è dunque il pianoforte che avete comperato per la vostra figlia. Quanto vi è costato?

— La mia tranquillità domestica! - risponde con un profondo sospiro.

Teatri e Concerti

„Il paravento"

Commedia in 3 atti di Giannino Antona-Traversi al «Verdi»

Il pubblico che si aspettava iersera da Giannino Antona-Traversi una delle sue argute e divertenti commedie, purtroppo restò deluso. Questa è la verità. E invano le due chiamate dopo l'atto primo, provocate da alcuni motti di spirito, - invano il contrastato applauso dopo l'atto secondo potrebbero tentare di dar l'illusione d'un successo. L'atto terzo, che sembra quasi uscire dalla linea comica per infliggere una cattiva lezione di morale alle donne civette, è quello che guasta definitivamente la commedia e la pone, ahimè, senz'altro, nel novero delle brutte commedie. Giannino Antona-Traversi è ingegno sì acuto e brillante, sì pronto e vivido, che sarebbe puerile non dire schiettamente la verità su questo suo ultimo figliuolo, riuscitogli deficiente. Egli ha dato tante cose belle al teatro italiano, tanto la mordace sua vena satirica è rifulsa, tanto il suo fine spirito di osservazione ha scintillato, scoppiettando in razzi, staffilando talvolta vanità mondane e brutture sociali, che se anche questa volta di nessuna foglia si arricchisce il suo serto, nessun danno può derivarne alla sua nomèa. Una cattiva commedia nella biblioteca teatrale di Giannino Antona-Traversi è come una cattiva giornata di «corse» per un milionario. Ma, per carità! conservi l'illustre autore i suoi venti motti di spirito, i suoi «bon mots», le sue «gandolinate» graziose disseminate qua e là nei primi due atti della sua nuova commedia - e ne infiori un articolo o un «entrefilet» da giornale, oppure li metta in serbo per qualche «lever de rideau» civettuolo ed elegante, ma dia al fuoco l'atto terzo del «Paravento». E poichè per l'atto terzo, purtroppo, è costruito anche il resto.... faccia una flammata di tutto! Il titolo della commedia designa un uomo che viene scelto da una signora maritata quale suo corteggiatore per coprire agli occhi del marito e a quelli del mondo il suo vero amante. Ma il «paravento», accortosi della figura che gli si vuol far fare, piomba a interrompere un colloquio dei due amanti, e mentre l'altro si nasconde, egli viene audacemente a richiedere il frutto delle proprie assiduità alla signora; poi rivela il giuoco facendo capire che sa tutto e che il mestiere del paravento non è per lui.

La nuova commedia non ha nemmeno la consueta grazia di movimento scenico che contrassegna tutti gli altri lavori del simpatico autore. C'è un gran lavorio di nascondigli e di cortinaggi; le figure non hanno contorni decisi; la fisonomia comica che si delinea nelle prime scene della commedia poi si smarrisce. Giannino Antona-Traversi aveva già scritto un'altra commedia circa sullo stesso tema: «La civetta», che non è delle sue migliori, che pure, non foss'altro per l'audacia del suo realismo, vale infinitamente più di questa.

La Paoli, il Palmarini, il Gandusio recitarono questo «Paravento» con molta cura ed eleganza, benchè forse senza molta convinzione.

Prima della commedia i coniugi Palmarini e il Piperno dissero con slancio e colore i dolci martelliani della «Partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa.

Questa sera: «La signorina Josette mia moglie» di Gavault e Charvaj. Quanto prima: «L'apostolo», l'attesa importante novità di P. Y. Loyson.

La prossima stagione del Teatro popolare al Politeama Rossetti. Dal 1. al 22 del prossimo mese di dicembre avremo al Politeama Rossetti, per conto della Società del Teatro popolare, la compagnia drammatica Gemma Caimmi diretta da Ettore Berti. La Caimmi è favorevolmente nota al nostro pubblico, il quale la risaluterà con piacere. La compagnia conta poi altri buoni elementi: come il primo attore Ettore Berti, Emilia Varini, Remo Loti, Pierino Rosa, Riccardo Caimmi, Itala Rossi, Celeste Ristis, Roberto Roberti, Romolo Lotti ecc. ecc. Il repertorio comprende otto novità, fra le quali quattro d'autore italiano e già cresimate dal lieto successo di altri pubblici; e sono: «I martiri del lavoro» di Giannino Antona-Traversi, «I figli di Caino» di Giuseppe Bonaspetti, «L'altalena» di Alessandro Varaldo, «Il falcone» di Valentino Soldani. Le altre novità promesse sono: «La ribalta» di H. Rotschild; «L'istinto» di Kipemaekers; «Madame Margot» di Moreau e Clairville; «Quella che perde» di Regina Winge (traduzione di S. Lopez). Si annunziano inoltre molte «riprese».

Politeama Rossetti. Ieri sera la «Vedova allegra» richiamò un pubblico numeroso di spettatori, che elargirono caldi applausi agli artisti e all'orchestra.

Questa sera terza rappresentazione della «Vedova allegra» del maestro Lehar. Domani sera, venerdì, ultima rappresentazione della «Principessa dei dollari» in onore del tenore sig. Zoffoli.

Fenice. La quindicesima rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» riscosse anche iersera molti applausi; parecchi pezzi furono bissati.

Questa sera prima rappresentazione di «Donna Juanita» del maestro Francesco Suppè.

Eden. Cuttica registrò ieri sera un nuovo, caldo successo; il suo nome attrasse un pubblico numeroso, che ebbe applausi calorosi anche per il resto del bel programma.

Quartetto Sevcick. Martedì prossimo, alle 8.15, nella sala della Società Schiller si darà l'annunciata unica produzione del quartetto d'archi Sevcik di Praga, che è composto così: 1.o violino B. Lhotsky, 2.o violino K. Prochazka, viola K. Moravec, violoncello L. Zelenka.

Il programma del concento comprende: 1. *Mozart*: Quartetto Sib. magg. «Della Caccia». - 2. *Dvorak*: Quartetto Sol magg. (op. 106). - 3. *Beethoven*: Quartetto Fa min. (op. 95).

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15. (D). «La signorina Josette mia moglie», 4 atti di P. Gavault e R. Charvay.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia di operette Caramba Scognamiglio. - Ore 8. «La vedova allegra», 3 atti del maestro Lehar.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «Donna Juanita» 3 atti del m.o Suppè.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste).

Il coscritto

Il difensore ha riassunto obiettivamente la causa con poche ma significative parole:

— Il mio cliente, Antonio Voch, o signori del Tribunale, non ha voluto sottrarsi alla leva. Ha tardato a presentarsi, è vero, ma si è presentato da sè, prontamente, appena posto il piede sul suolo patrio; si è presentato al comando militare ed ha detto: «Son qui, eccomi, voglio fare il mio dovere».

Ma ha tardato. Dove era egli? Fin dai quattro anni, emigrato coi genitori nelle lontane Americhe, Antonio Voch ha lavorato nei duri lavori delle «Fazendas» per aiutare da prima il padre; indi - rimasto orfano - per dare pane alla vecchia madre e alle sorelle.

Egli è un indigente voi lo avete, signori del Tribunale, saputo da documenti sicuri; così come voi avete saputo che egli abitava molte ore lontano dalla più prossima città ove fosse un Consolato, cui presentarsi. Egli inoltre vi ha detto - e non v'ha motivo per non credere al suo asserto perchè mai ha mostrato di cercare attenuanti alla sua mancanza - egli vi ha detto che ignorava il dover suo - nel senso che ignorava di doversi muovere prima di essere chiamato. E, quando seppe, venne; e, appena giunto, si presentò. Lo assolverete?

Il Tribunale non ha, però, assolto, pur mostrandosi mitissimo, e condannò Antonio Voch, da Castelvenere, a tre giorni di arresto rigoroso e 10 cor. di multa, commutabili in un giorno di arresto semplice in caso di insolvenza.

Il dif. avv. Trevisini si riservò.

★ Pres. cons. d'App. Minio; giudici: cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; P. M. primo proc. di Stato dott. Zencovich.

★ A proposito del processo di cui ieri abbiamo dato notizia, sotto il titolo «Per aver inavvertitamente ucciso», occorre rettificare la sentenza nel senso che l'accusato Giovanni Klun fu condannato a 3 mesi di arresto rigoroso.

Una siesta al cantiere S. Marco

Quando Giovanni Fiaschi si sentì dire, dalla Direzione del Cantiere «San Marco», che era stato sospeso per sedici giorni essendo stato trovato addormentato nel generatore di una caldaia in riparazione, protestò non vera l'accusa e volle conoscere l'accusatore.

Lo conobbe infatti, chè la Direzione nessuna difficoltà ebbe a dirgli come la sospensione fosse stata decisa in seguito a denunzia del capo d'arte Skerl, dal quale egli, come muratore, dipendeva.

Lo Skerl affermava, e lo riaffermò ieri innanzi al giudice distrettuale, che nel pomeriggio del 22 settembre passato, poco dopo la colazione, recatosi a sorvegliare i lavori alle caldaie, non aveva veduto il Fiaschi e, ricercatolo, lo aveva scorto addormentato sotto una caldaia, nel generatore profondo un paio di metri ed alto un metro e mezzo. Non si era però egli accontentato della scoperta. Per aver almeno una testimonianza, aveva chiamato Giuseppe Grillo, manovale del Fiaschi, e lo aveva invitato a constatare il fatto. Costui s'era però rifiutato, adducendo non essere ciò di sua pertinenza.

Fatto sta che Giovanni Fiaschi sporse denunzia contro il suo capo d'arte per lesion d'onore, motivando la denunzia con le parole: «Mi ritengo offeso nella mia riputazione di operaio». E introdusse due testi, operai del Cantiere, fra i quali il Grillo, e si costituì Parte Civile.

Ieri il giudice dott. Lonzar dovette giudicare. Ma per giudicare dovette ricercare se Giovanni Fiaschi avesse o non l'avesse fatta la siesta compromettente.

E si convinse di no. Cioè non si convinse che l'avesse fatta, perchè dei testi introdotti il buon Grillo affermò che non aveva veduto niente, ma che ricordava di essere stato presente quando il Fiaschi entrò nel forno della caldaia, il che fu pochi minuti prima dell'arrivo dello Skerl; e Carlo Nordio, fuochista, disse che il Fiaschi era là sotto per prendere delle misure necessarie ad un lavoro di riparazione.

La difesa in persona del dott. Robba fece ogni sforzo per provare che la siesta era stata fatta. Prospettò la necessità della denunzia per l'officio medesimo dello Skerl, capo d'arte, il quale avrebbe avuto a sua volta punizione se avesse taciuto un fatto punibile commesso da' suoi dipendenti; e tentò scuotere le testimonianze, ricordando la solidarietà operaia rigidissima in simili contingenze.

Ma il patrocinatore del querelante, avv. Puecher, mantenne ferme le sue richieste, domandando condanna del querelato anche alle spese.

Il giudice sentenziò lo Skerl colpevole di aver falsamente incolpato e lo condannò a 30 cor. di multa, rimettendo alla sede civile la liquidazione dei danni.

Querelato e querelante ricorsero.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La protesta della morta

Non avendo niente altro da lasciare al marito, Maria Zuzzi, morendo, gli lasciò una querela per mancata assistenza medica durante la tisi che la spense. E a far valere la querela ci pensò la madre di lei, ciò che costrinse il vedovo Rodolfo Zuzzi a comparire ieri, come accusato, dinanzi al giudice distrettuale dott. Ventrella.

La madre mentre ancora la figlia era in vita, aveva detto: «Mia figlia Maria, malata di tubercolosi, fu ricoverata, dopo tre mesi di malattia, all'Ospedale. Ma vi rimase solamente otto giorni perchè il marito, promettendole cure mediche in casa, la indusse ad uscire. Viceversa, poi la lasciò mancare d'ogni cura».

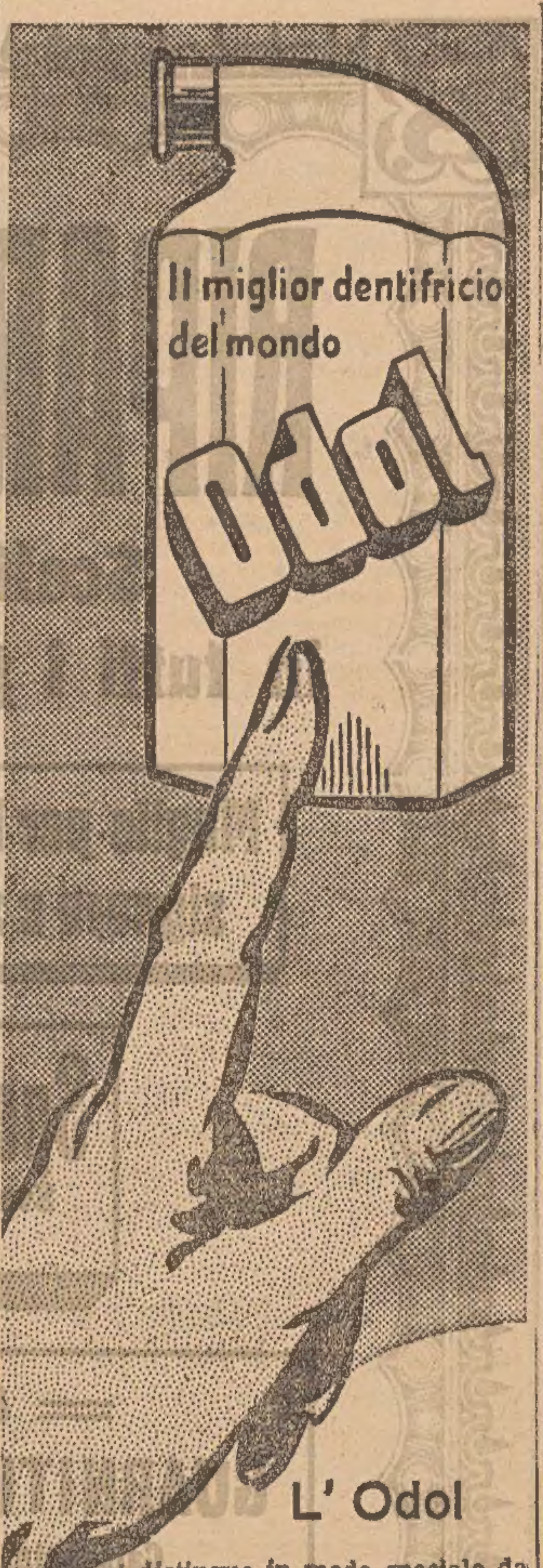
Ma ieri - la figlia era già morta - si rifiutò di deporre, invocando il beneficio di legge.

Il dif. dott. Robba chiese l'assoluzione dello Zuzzi; ed il giudice, non avendo altra materia di giudizio che il diniego del marito e la testimonianza favorevole della madre di lui, assolse.

DECAPITAZIONE.

Se ad una costruzion la superiore
Parte tu toglierai
Un animal selvaggio, o mio lettore,
A te dinanzi avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
A. NEMICI. ANEMICI.



L' Odol

si distingue in modo speciale da tutti gli altri dentifrici per la sua meravigliosa proprietà di depositare sulle mucose della cavità boccale uno strato microscopicamente sottile, ma in pari tempo denso ed antisettico, che agisce ancora per delle ore, dopo aver risciaquata la bocca. Ed è appunto quest'azione prolungata, non posseduta da nessun altro preparato, che dà la certezza, a chi si serve giornalmente dell'Odol, che la sua bocca è sicuramente difesa contro l'azione dei parassiti della putrefazione e delle sostanze fermentative, che distruggono i denti.

POMPEO STOLFA
Portorose-S.ta Lucia (presso Pirano)
FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO E PIETRE ARTIFICIALI
Colonnette, Lavandini eContorni per finestre.
Prezzo dei quadrelli in diversi colori Cor. 2.40 al m², con posizione in opera a Cor. 4.— al m². Colonnette più formati a Cor. 1.40 al pezzo.
FABBRO FERRAIO E MANISCALCO
Carretti grandi e piccoli uso istriano sempre pronti.

PLATONE
il celebre filosofo ateniese
affermò: «La migliore fra tutte le cose è l'acqua», con questo detto egli voleva indicare che il valore igienico del bagno, per preservare dalle malattie, e per curare innumerevoli morbi, è tale da farlo considerare il migliore di tutti i rimedi. E l'esperienza insegna infatti che il bagno a vapore e il bagno ad aria calda sono oltremodo salutari. Non sarà quindi mai abbastanza raccomandata la frequentazione del Bagno Romano in via S. Apollinare 1, Stabilimento di primissimo ordine in fatto di pulizia e di comodità.
Nello Stabilimento trovasi tutto il giorno a disposizione dei signori bagnanti un provetto callista e manicure ed il barbiere

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Un giuoco da bambini
è fare il bucato in casa, servendosi del
Persil
mezzo che lava la biancheria — quasi automaticamente —
Garantito innocuo! Non contiene cloro!
lasciandola bollire per mezz' ora
la biancheria diviene = = candidamente bianca!
„Persil" conserva i tessuti, e la biancheria viene biancata nella caldaia come all'aria aperta per effetto del sole.
Fabbrica: GOTTLIEB VOITH, VIENNA III-1
Vendesi ovunque.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

NUOVO NEGOZIO OREFICE-OROLOGIAIO
Aless. Tamaro - Corso N. 23
Ricca scelta Anelli, Orecchini con o senza diamanti o brillanti, Catene, Ciondoli, Fermagli, Braccialetti, Orologi d'oro e d'argento, da muro, ecc.
RIPARAZIONI - ACQUISTI - SCAMBI - INCISIONI - PREZZI MITISSIMI.

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
Amministrazione e Custodia di valori
nelle proprie
CELLE CORAZZATE
per conto del pubblico.
Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
Libretti di risparmio a 3 ¾% netto.
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo*.

Bottoni a pressione
con premi di valore.
Qualità la più perfezionata. Fabbricati su propria macchina di precisione brevettata. Gli unici a cui furono assegnate le massime distinzioni. Splendidi attestati da parte dei più rinomati Ateliers della moda. — Catalogo dei premi si spedisce gratuitamente a chi ne fa richiesta da:
WALDES & C.ia, Fabbriche di articoli in metallo Praga, Dresda e Varsavia. - Depositi Parigi, Londra ecc.
nonchè dai Rappresentanti per Trieste e Regione:
VITALE BESSO & C.o

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

NON PIÙ CANIZIE! „PUREZA"

Rimedio protetto dalla legge, garantito innocuo, che rappresenta una sensazionale invenzione nella tintura dei capelli. «Pureza» è stato esperimentato da molti anni; esso ridona ai capelli ed alla barba incanutita il colore primitivo. Tinge magnificamente bene anche in bruno, nero e biondo senza che il colore lasci traccie, nè che lavandosi il colore sbiadisca. Lettere di elogio di tutti i paesi stanno a disposizione di chi desidera prenderne nota. «Rinvigoritore dei capelli» favorisce in modo straordinario la cresciuta dei capelli, ne impedisce la caduta, allontana la forfora. Una bottiglia Cor. 3.—. Fonte di ritiro: **Gustav Behrend, Vienna, I., Kärntnerstrasse 44/H.** Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, se spedito per posta verso rivalsa. 40 cent. in più. Deposito a Trieste: E. Zernitz, Via Stadion 2.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

PRIMA FABBRICA
MAGLIE E MUTANTE DI PURA LANA
vere „Marina"
a prezzi da non temere concorrenza.
G. Artusi, Pola, via Kandler 5

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti. Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

SUNLIGHT SAPONE
ECCO!
Il Sunlight Sapone è ciò che vi occorre per il bucato e per la casa.
Esso vi risparmia fatica e danaro, senza danno nè alle vostre mani nè alla biancheria.

L'uso del Sunlight rende facile e gradevole il lavoro del bucato.
Acquistate oggi stesso un pezzo di Sunlight Sapone e provatelo
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II

NUOVISSIMA INVENZIONE! **Sveglia** ILLUMINATA COL RADIO,
20 c. di altezza, in nichelio, quadrante e lancette ricoperte da una sostanza contenente radio, che fa sì chè lucicano splendidamente nell'oscurità, in modo da distinguere benissimo l'ora. La forza della luce è eterna. (Non si tratta di fosforo).

1 pezzo Cor. 4
con doppia campanella » 5
con 4 campanelle » 6
con musica » 8
Sveglia «Baby» senza radio » 2
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa. **Max Böhnel**
Vienna IV, Margarethenstr. 27/27
Prezzo corr. con prezzi orig. di fabbrica, gratis

Nel momento dell'acquisto fare attenzione alla marca di fabbrica dei **veri Tacchi di cauciù PALMA**

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo ellenico affondato. 22 annegati. Telegrammi da Londra recano che secondo un radiogramma da Boltead, il piroscafo «Lord Byron», da Teodosia per Anversa, è colato a picco la notte del 6 corr., nel canale, durante una bufera. Dell'equipaggio annegarono 22 uomini; tre furono salvati dal piroscafo «Grotius» che ha dato la notizia.

Avvisi ai naviganti. - Cambiamenti nei fanali e fanali nuovi nell'Adriatico. L'autorità marittima comunica che nel corso del corrente mese verranno attivati rispettivamente ridotti i seguenti fanali:

1. Sullo scoglio «Kula», all'entrata meridionale nel porto Palazzo verrà attivato un fanale a «luce rossa intermittente» visibile a 4 miglia, sistemato sopra colonna di ferro.

2. Per segnalare il percorso dei pali di legno (parte occidentale) del canale di Stagno grande, verranno attivati 2 fanali lungo lo stesso. Il primo fanale a «luce fissa bianca» visibile a 2 miglia sarà situato a circa 600 m. in WNW di Broce, il secondo a «luce fissa rossa» visibile ad un miglio sarà situato circa 700 m. in NW del fanale bianco.

3. Sulla secca «Scille», nella baia Castelli, verrà attivato, sopra zoccolo in muratura costruito in m. 2.8 d'acqua con sovrapposta colonna di ferro, un fanale a «luce bianca intermittente» visibile a 5 miglia.

4. Sulla punta «Srudupina», nel canale di Calamotta, verrà attivato un fanale a «luce fissa rossa» visibile a 5 miglia. Detto fanale sarà sistemato sopra una colonna con piattaforma sovrapposta a capanna cilindrica di ferro eretta sulla terrazza della Villa Nardelli.

5. Il fanale a «luce fissa rossa» del porto di sale verrà spento e sostituito con uno a «luce fissa verde» visibile a 2 miglia.

6. Il fanale a «luce fissa rossa» del porto di Stagno Grande verrà spento e sostituito con uno a «luce fissa verde» visibile a 2 miglia.

7. E' in corso di erezione il nuovo fanale suppletorio di direzione del faro Porer, che viene acceso soltanto nel caso che il faro di Pericolosa non funzioni.

Durante i lavori non verrà acceso «alcun fuoco» suppletorio anche in caso di spegnimento del fuoco di Pericolosa.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carinthia», cap. M. Franovich, da Fiume, «Scutari», cap. P. Vukich, da Medua; i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali con 59 pass., «Biocovo D.», cap. G. Knezevich, da Salona, «Jadran», cap. G. Blasich, da Metcovich, «Pozsony», cap. A. Stiglich, da Cattaro e scali con 5 pass., «Ellenia», cap. R. Ravasini, da North Shields, «Zrinyi», cap. Stipanovich, da Valenza, Napoli e Bari con 168 pass., «Frigida», cap. G. Cosulich, da Venezia con 3 pass., «Onda», cap. E. Gillian, da Cardiff, «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 47 passeggeri; i pir. ital. «Ariete» cap. S. Spampinato, da Siracusa, «Giustizia», cap. G. Puglisi, da Cagliari e Augusta, «Maria Carmela», cap. L. Geraca, da Catania, «Caboto», cap. G. B. Schioffino, da Calcutta e Venezia.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e i porti albanesi; i pir. a.-u. «Robinia» per Costantinopoli, «Maria» per Nuova Orleans, «Bosnia D.» per Curzola, «Venezia» per Fiume, «Cyclops» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Zichy» arrivò il 7 ad Ancona, «Immacolata» il 4 a Shields, «Iskra» il 4 a Aden, «Illiria» proseguì il 7 da Calamata per Trieste, «Bosanca» partì il 2 da Nicolajeff per Brema, «Carmen» il 3 da Cardiff per Colombo, «Nagy Lajos» passò Gibilterra il 5 diretto a Milazzo, «Dardania» passò Gibilterra il 6 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Bar Call» proseguì il 7 da Alessandria, «Merano» il 7 da Vallona e «Marquis Bacquehem» passò Lissa ieri mattina alle 7, tutti diretti a Trieste.

CRONACA DI POLA

Pola 8. Fu rimandata, in segno di lutto per la morte della madre del rappresentante comunale avvocato Bregato, la seduta della civica Rappresentanza che doveva aver luogo venerdì prossimo. La seduta fu fissata per lunedì 13 corr. alle ore 4.30 pom.

★ La nostra Biblioteca civica ha fatto acquisto dei documenti manoscritti dello storico istriano Stancovich e del carteggio scientifico dello Stancovich con le notabilità di quell'epoca, che si trovavano presso una famiglia di Barbana.

★ In questi giorni il concittadino Teodoro Paladin conseguì a Vienna la laurea di ingegnere forestale.

★ In porto sono giunti il piroscafo «Olimpia» carico di 5800 tonnellate di carbone per la marina da guerra e il piroscafo «Gilda» carico di 1800 tonnellate di cemento pure per la marina.

★ Nella seduta tenuta iersera dal Consiglio d'amministrazione della tramvia elettrica, alla quale parteciparono anche molti azionisti, si doveva deliberare la costruzione della nuova linea tramviaria di via Sissano, la quale dovrebbe toccare il mercato centrale, il Liceo femminile, la nuova Cassa ammalati dell'Arsenale e l'Ospedale provinciale, per dirigersi ai sobborghi di Castagner e Monvidal. Ma in causa all'opposizione degli azionisti della lettera B rappresentanti della Società «Securitas», i quali si erano visti respingere una proposta che nel Consiglio d'amministrazione fosse eletto un loro mandatario e perciò osteggiarono le altre proposte messe all'ordine del giorno, la proposta di costruire la nuova linea fu respinta.

★ Al Monte Grande, stanotte, successe una grave disgrazia. Un cocchiere, Francesco Högler, di 24 anni, da Ebenthal in Carniola, che è alle dipendenze del depositario di carbone Giovanni Russ, cozzò violentemente con la vettura che guidava contro un sasso della via. Sbalzato violentemente a terra, si produsse lesioni gravissime alla testa. Fu trasportato all'Ospedale provinciale in condizioni disperate.

Università popolare di Gorizia

Gorizia 7. Giovedì 9 corr. alle 8.30 il prof. Emilio Jordan parlerà all'Università del popolo: «Divagazioni merceologiche» dando dilucidazioni sulle materie aromatiche eccitanti la digestione usate nell'economia domestica. La conferenza si terrà nella sala del Gabinetto di lettura. Lunedì 13 corr. il prof. Romolo Caggese dell'Università di Napoli, parlerà all'Università del popolo sulla «Filosofia della Rivoluzione».

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Fondo in Chiarbola inferiore-città posto in Via Gian Rinaldo Carli per cor. 141.620; stabile in città posto in via Scorzeria per cor. 40.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'8 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.25, Staatsbahn 732.50, Alpine 826.50, Lotti turchi 239.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.50 (203.50), Disconto 187.62 (187.62). Milano segna in chiusa: Cambio 101.02 (101.05), Rendita 101.60 (101.60), Meridion. 603.— (606.—), Mediterraneo 412.50 (408.—), Edison 611.— (610.—), Banca Comm. 819.— (815.—), Terni 1348.— (1338.—).

Chiusa Rend. franc. 95.70 (95.70), Ital. 100.45 (100.40), Spagn. 94.— (93.75), Banche Ottom. 681.— (678.—), Rio Tinto 1605 (1582), Lotti turchi 200.50 (200.—).

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106⅛, Baltimore and Ohio 102¼, Canadà-Pacific 241¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99½, Missouri Pacific 41, Northern Pacific 118⅛, Pennsylvania 122½, Philadelphia and Reading 146¾, Southern Pacific 111¾, Southern Railway Com. 29¾, Union Pacific Com. 168⅜, Amalgamated Copper 54⅛, Anaconda 34⅛, U. S. Steel Corp. Com. 58⅜. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.20 a 19.25 Zecch. 11.39 a 11.43, Lire sterl. 24.10 a 24.15, Londra 241.— a 241.60, Francia 95.75 a 96.05, Italia 94.80 a 95.10, Bancon. ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.65 a 118.05, Bancon. germ. 117.65 a 118.05, Rend. austr. carta 91.80 a 92.15, Rend. ungher. corone 90.55 a 91.85, Credit 648.50 a 650.50, Italiana 99.— a 100.—; Staatsbahn 731.50 a 733.50, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 238.— a 241.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.70, Rend. italiana 3½% 101.45, Rend. spagnuola esterna 94.—, Azioni Banca ottomana 681.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Ferr. austr. 767.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.40, Cambio Londra 2517, Rend. austr. oro 99.—, Rend. ungh. oro 4% 96.30, Länderbank 586.—, Lotti turchi 200.50, Banca di Parigi 1774, Azioni Meridion. ital. 597.—, Rio Tinto 1605.

LONDRA 8. (Chiusa). Consolid. 79.—, Lombardi 4 1/2, Argento 25 3/16, Rend. spagn. 92½, italiana 99—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.90, Ferrate Stato 156.50, Lombarde 20.—.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.50, per marzo 69.—, per maggio 68.75, per settem. 68.50. stazio

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.55 marzo 13.69.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato staz.o. Tendera in Dochets —. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., novembre 501/100, novembre-dicembre 492/100, dicembre-gennaio 492/100, gennaio-febbraio 493/100, febbraio-marzo 493/100, marzo-aprile 496/100, aprile-maggio 498/100, maggio-giugno 500/100, giugno-luglio 501/100, luglio-agosto 503/100.

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits). Apertura 190¾, Chiusa 186—, Rame Chil. e Baara dog. ord. brand Apert. pronto 56 1/16, per 3 mesi 56¾.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corrente 67.50, per dicembre 68.—, per marzo-giugno 69.—, per maggio-agosto 70.25. fiacco

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 20.50, per dicem. 20.70, per gennaio-aprile 21.40, per marzo-giugno 21.75. ferma

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 25.10, per dicembre 25.20, per gennaio-aprile 25.80, per marzo-giugno 26.05. staz.o

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.70, per dicem. 31.80, per gennaio-aprile 32.50, per marzo-giugno 32.85. staz.a

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 67.75, per dicem. 68.25, per gennaio-aprile 69.50, per maggio-agosto 70.25. fermo

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 46.50-47.— fermo, bianco per mese corr. 51.25, per dicem. 51.25, per gennaio-aprile 52.75, per marzo-giugno 53⅜. Raffinato 83.50 a 84.—. Teso (Bello)

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per novem. 16.57½, per dicemb. 16.65—, per genn. 16.72½, per febbr. 16.80—, p. marzo 16.90—, per aprile 16.95—.

LONDRA 8. Java a scell. 17.—, Rape greggio a scell. 16 7/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 novem, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zriny	11	Scaricazione
1	Semiramis	12	»
Molo IV	Clara Camus	11	»
» IV			
1 a	Caboto	11	»
3			
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	10	Caricazione
B	Maria Valeria	12	»
C	Baron Beck	14	»
D			
E	Carinthia	12	»
6	Styria	8	Scaricazione
9	Bohemia	11	»
12 a	Montebello	8	»
12 b	Ariste	10	»
Molo II			
13 a	Ligure	8	»
13 b	Nogaro	10	Caricazione
14	Maria Carmela	8	Scaricazione
17	Scaramangà	11	»
21	Virginia	9	Caricazione
22	Elektra	14	Scaricazione
Molo I	Sempre Avanti	10	Caricazione
23			
24			
26	Matlekovits	8	»
30			
32			
69	Gisela,	11	Scaricazione
71	Urano	11	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CERCASI
giovane ingegnere
per Stabilimento industriale.
Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca.
Offerte sub „O. G. N. 34" al „Piccolo"

CERCASI
per Stabilimento industriale
ABILE
Contabile - Corrispondente
con perfetta cognizione delle lingue tedesco-italiana.
Offerte sub „G. F. N. 200" all'Amministrazione del giornale.

TÈ MESSMER
Il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

Specialità
finissimi articoli di gomma di seta
3 campioni C. 1.—, 6 campioni C. 1.80, 12 campioni C. 3.40 anche in francobolli. Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 8-B.

Vendita legname
In una tenuta della Stiria meridionale vengono posti in VENDITA
40.000 m³ legno faggio
del diametro di cm. 30 in più. Per informazioni rivolgersi (possibilmente in lingua tedesca) al: Fürstlich Windisch-Grätzchen Forstamt a Planina (Carniola).

Circo equestre Zavatta
Il ben conosciuto Circo ginnico-equestre di ORESTE ZAVATTA inaugurerà quanto prima una serie di rappresentazioni nel fondo dell'ex-molino a vapore in
Via della Madonnina
La compagnia conta di parecchi primari artisti e di speciali numeri di attrazione.

DOPODOMANI
estrazione Biglietti Polizia a Cor. Una.
Vincita Corone Trentamila in denaro.
Vende e spedisce il Cambio Valute A. Bolaffio Trieste, via S. Antonio 6.

Il ben conosciuto turco
Mustafà M. Gabai
avverte la Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico, che il Negozio di Via S. Nicolò 19 è fornito completamente di
Tappeti veri Persiani
di ogni dimensione, antichi e moderni.
Grande assortimento Ricami orientali.
Si scambiano Tappeti e si assumono riparazioni.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. Polacco
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

Scatole originali da cor. 3 e cor. 5 vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.

Ultimo mese
Biglietti di Lotteria della Croce d'argento, a Cor. 1.
Vincita principale 100.000 Corone

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20 - Telefono 532.
Torchi da uva, Torchi da olive e Presse idrauliche.

FABBRICA SPECCHI
ATTILIO PIZZORNO - TRIESTE
VIA G. PARINI 9. TELEF 687
SPECIALITÀ SPECCHI PER CAFFÈ RESTAURANT E BARBIERI

RAFFAELE ITALIA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
La miglior fonte d'acquisto di
MOBILI
sia per prezzo che per qualità

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie — A Milano TEOS-INSTITUTE, S. Sepolcro 11.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA giovane, semplice ma capace, cerca posto in piccola famiglia o con aiuto di una donna di servizio. Offerte «Cuoca 7860» Piccolo. 7860 A

CAMERIERA per distinta famiglia per qui o fuori, sa anche pettinare, offresi. Offerte «Anita» Piccolo. 8444 A

DONNA capace cucinare, offresi a famiglia come pure lavori di casa a giornata stabile. Indirizzo Piccolo. 7937 A

RAGAZZA offresi lavare piatti per albergo. Scrivere «Albergo» al Piccolo. 8448 A

RAGAZZA offresi dalle 10-3. Offerte «Antonia 8382» al Piccolo. 8382 A

RAGAZZA onesta, fedele, capace tutti lavori, cerca servizio presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Fedeltà» al Piccolo. 7953 A

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi a giornata. Offerte «F. I. 8351» Piccolo. 8351 A

SIGNORINA giovane, educata, di cuore, conosce italiano, tedesco, offresi a persona sola, anche signore vedovo con bambini, quale donna di chiave. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7808 A

SIGNORINA ventottenne, seria, offresi per direzione casa, cucinare, a persona sola o piccola famiglia. Dispone ottimi attestati. Offerte sub «Capace 7950» Piccolo. 7950 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca, colta, per bambini, cercasi. Via Rossetti 6, III. 7994 B

CUOCA perfetta, cercasi prontamente da coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 7816 B

DONNA di servizio cercasi. Via del Bosco n. 6, trattoria. 8409 B

DOMESTICA di nazionalità italiana, brava di cucina, con ottimi attestati cercasi per distintissima famiglia. Presentarsi dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 5008 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati 9-11 Stadion 20, III, porta 18. 7851 B

DOMESTICA, possibilmente friulana, cercasi. Via Giovanni Boccaccio N. 29, IV piano, porta 17. 8235 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia anche cucinare, possibilmente tedesca, con attestati, cercasi. Raffineria 2, II, sinistra. 8424 B

DOMESTICA buonissima paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18 B

DOMESTICA, buona paga, cercasi. S. Giacomo monte 2, I. 8321 B

DOMESTICA brava, affezionata, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Istituto 25, II, porta 7. 7938 B

DOMESTICA per sacerdote, età 48-55, cercasi. Via dell'Istria 29, Bivio. 7884 B

DOMESTICA pratica, slovena, giovane, cercasi. Via Galileo 14, porta 18. 7695 B

GIOVANE prestaservizi cercasi tutta giornata. Tor S. Piero 4, porta 5. 7973 B

PRESTASERVIZI cercasi. Belvedere 45, III destra; presentarsi dalle 12-1. 8358 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per piccola famiglia. Farneto 9, porta 11. 8643 B

PRESTASERVIZI giovane, per stanze, alcune ore della mattina, cercasi. Donizetti 1, III. 8332 B

RAGAZZA due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 09886 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, p. III, porta 9. 8415 B

RAGAZZETTA bambinaia, possibilmente friulana o tedesca, cercasi. Stadion 23, I. 7921 B

RAGAZZETTA friulana, cercasi. Acquedotto N. 99. 8372 B

SIGNORINA cercasi per bambini e facili lavori di casa, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 7941 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE trentanovenne, perfetto capo contabile, diplomato accademia commerciale, corrispondente, dattilografo, italiano, francese, inglese, tedesco, offresi adeguatamente dicembre Casella 142, Torino. 13235 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, francese; occuperebbesi nel pomeriggio. Scrivere «Bilancio» amministrazione Piccolo. 11589 C

CORRISPONDENTE Greco, Italiano, offresi «Casella postale 394». 8349 C

CONTABILE, corrispondente, pratico qualsiasi contabilità, conoscendo perfettamente lingua italiana, tedesca, francese, cerca impiego stabile. Disponibile subito. Offerte sub «H. 8355» al Piccolo. 8355 C

CONDUTTORE offresi presso Società, Restaurant, Caffè o Casino qui o fuori, con cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 7359 C

DISPONENTE attivo, tecnico-commerciale, con ottime referenze, offresi per dirigere azienda industriale o commerciale, oppure braccio destro principale. Gentili offerte sub «Attività 8202» al Piccolo. 8202 C

FUOCHISTA autorizzato offresi, buonissimi attestati. Antonio Pervisco, Concordia 7, IV. 8390 C

GIOVANE assolto 4 Reali, conosce tedesco, sloveno, discretamente italiano, francese, cerca impiego adatto. Gentili offerte «Fedeltà 560» Piccolo. 8397 C

GIOVANE intelligente, corrispondente tedesco, francese, inglese, conosce stenografia, dattilografia, cerca posto. Offerte al Piccolo «C. R.» 7982 C

IMPIEGATO dello Stato, pratico commercio, occuperebbesi dopopranzo. Offerte «Volontà 8571» Piccolo. 8571 C

LAVORI a mano, ricamo crocetta ecc. assumonsi. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 7927 C

MURATORE bravissimo per qualunque restauro di appartamenti, specialista sparherds e camini difettosi, ripara stufe. Possiede buonissimi certificati. Abilissimo pittore di stanze, scale... Eseguisce il lavoro artisticamente come qualunque bravo pittore. Recapito e corrispondenze a Marino Gergin, via del Bosco 18, III. 8352 C

PETTINATRICE di Vienna, abile, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi. Gatteri 19, porta 15. 8333 C

PIAZZISTA offresi verso cauzione; eventualmente altra occupazione. Offerte «Mansueto 135» Piccolo. 8353 C

PIAZZISTA verso provvigione, offresi ramo farine, commestibili, pratico clientela piazza. Offerte «Piazzista 8389» al Piccolo. 8389 C

SARTA offresi a giornata; biancheria, abitini bambini. Solitario 25, II. 7987 C

SIGNORA giovane, ventiquattrenne, cerca qualunque posto quale principiante venditrice, parla italiano e croato. Offerte «N. B. 50» Piccolo. 7898 C

SIGNORINA perfetta conoscenza sloveno, tedesco, cognizione italiano, stenodattilografia, pratica tutti lavori da scrittoio, offresi. Offerte al Piccolo sub «Vida 30». 8408 C

SIGNORA con cauzione, ottime referenze, conosce italiano, tedesco, croato, cerca posto quale direttrice per famiglia o per Hotel. Offerte «R. 125» Piccolo. 7877 C

SUPPLICHE Giubileo Imperiale, Massimiliana, domande decreti, pertinenze, sudditanze. Indirizzo Piccolo. 7926 C

SIGNORINA germanica, con bella pronuncia, cerca posto in casa signorile; buonissimi attestati. Offerte sub «Governante 1911» al Piccolo. 8374 C

TENITORE di libri, contabile, bilancista, offresi per ore serali oppure assumerebbe lavoro in casa. Gentili offerte sub «D. B. F. 8203» Piccolo. 8203 C

VENEZIANO offresi bracciante, gelatiere, fornellista; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7990 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA mugnaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11 D

CONTABILE, lavoratore indipendente, preferito persona occupata antecedentemente nel ramo tecnico, cercasi. Offerte sub «N. 8175» al Piccolo. 8175 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, cercasi. Montorsino 7, portinaio. 7870 D

CAPO facchino e mezzo facchino pratici formaggi, salumi, spedizioni, svincoli doganali cercansi prontamente; esigonsi ottimi certificati. Rivolgersi Raimondo e Vittorio Retta, Piazza delle Poste n. 4. 7967 D

CALZOLAIO per lavoro misto, cercasi prontamente. Farneto 88, Calzoleria Krisciah. 7864 D

CALZOLAI lavoranti, cercansi. Via dell'Istria N. 2. 6341 D

DONNA pratica per portar pane, cercasi. Rivolgersi nella Pistoria via Giulia 12. 7912 D

FACCHINO carta, abile, cercasi. Menasse, via Campanile 4. 7995 D

FALEGNAMI, mezzo lavorante, cercansi prontamente. Via Madonna mare N. 8. 8440 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Giustinelli 13, IV piano. 8346 D

GARZONA sarta d'uomo, cercasi. Via Cologna 23, pianoterra. 7905 D

GIOVINETTO già pratico in manifatture cercasi. Rivolgersi negozio, Scalinata 3. 8381 D

GARZONE sarte donna, con paga, cercansi. Commerciale 7, porta 24. 7982 D

IMPIEGATO pratico manipolazioni doganali ramo spedizioni, cercasi. Stipendio cor. 2-300. Offerte sub «Erste Kraft 8370» Piccolo. 8370 D

LAVORANTI abili, garzone sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7979 D

LAVORANTE per tutti lavori calzolaio, cercasi. Via Pietà N. 23. 7976 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi prontamente per riparazioni cucite. — Artisti n. 10, p. I. 8592 D

LAVORANTE calzolaio cercasi vis-à-vis la Scuola Barcola. 8410 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Corso 15, IV. 8487 D

MEZZO fattorino per negozio, paga settimanale cor. 8, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7985 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7867 D

MEZZO facchino, 16-17 anni, cercasi. Tenze S. Nicolò 30. 8334 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 7889 D

MECCANICO o chauffeur, possibilmente con clientela o relazioni nel ramo automobilistico cercasi per interessarlo in un'industria o commercio d'automobili. Rivolgersi via Rossetti 7. 8364 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente. - Sartoria uomo Balzer, Carducci 24, I. 7968 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Ugo Foscolo 21. 8401 D

RAGAZZA per legatoria di libri, cercasi prontamente. Chiozza 56. Gervasoni. 8339 D

PRATICANTE con paga, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Inteligente 8215» al Piccolo. 8215 D

PIAZZISTI capaci vendere ombrelli, quadri, rate, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7883 D

PIAZZISTA profondo conoscitore del ramo liquori, per la vendita di specialità mondiale verso paga fissa e provvigione cercasi. Esigonsi ottime referenze e certificati. Offerte al Piccolo sub «Specialità». 7966 D

RAGAZZA pratica appalto, cercasi. Offerte «Onestà 7931» Piccolo. 7931 D

RAGAZZO e mezzo facchino cercansi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 17 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio vetrami via Stadion 2. 5 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Boschetto N. 36, Reintschnig. 7993 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(77)

— Ricominciamo - disse Marianna con vivacità, sperando che gli altri non avessero l'orecchio fine quanto il suo.

— Dove? - domandò l'abate Commolet, che, con la mente alla musica, non aveva udito nulla.

— All'allegro.

E fu impossibile sentire nel salotto quello che si diceva nella stanza accanto. Ma, di lì a poco, bisognò suonare il piano.

— E' molto tempo che ci menate pel naso! - gridava Riffault, irritato.

Fortunatamente, la musica ripigliava subito un «crescendo» e Francesco, che aveva finalmente compresa la ragione del turbamento di Marianna, univa le sue note alte a quelle del piano, per fare quanto più strepito poteva. Cara ed amata Marianna, quanto doveva soffrire!

Nondimeno la voce di Riffaut dominò ancora una volta gli strumenti.

— Vi manderò l'usciere! - gridava.

Dopo, si udì un rumore di porta sbattuta, poi più nulla; e, di lì a qualche minuto, la signora La Guillaumie ricomparve nel salotto.

III.

Non era nelle abitudini dell'abate Commolet il contentarsi di cose raffazzonate alla meglio; pure, quel giorno, quando si giunse alla fine della suonata, egli non propose di ricominciare da capo.

— Credo che potrà andare - disse, riponendo con cura il flauto nell'astuccio. - Abbiamo un pò precipitato, quà e là; ma è quistione di movimenti. Vi chiedo il permesso di lasciarvi; debbo andare a trovare il decano.

— Esco con voi, signore - disse Malaquin

— Anch'io - disse Badoulleau.

Non venne nemmeno per sogno a Francesco il pensiero di imitare quel movimento di ritirata; il suo posto era accanto a Marianna e alla signora La Guillaumie.

Nondimeno, allorchè l'abate Commolet, Badoulleau e Malaquin furono usciti, si fece un penoso silenzio fra i rimasti. La signora La Guillaumie e Marianna arrossivano di vergogna, mentre Francesco rimaneva imbarazzato, non sapendo come incominciare il discorso che aveva in animo di fare. Voleva parlare nella qualità di fidanzato di Marianna, in quella di marito; ma non osava prendere simile attitudine, prima di consultarla.

— Non sarei sincero - disse finalmente - se non confessassi che ho inteso qualcheduna delle parole pronunziate da quella gente.

E accennò alla stanza vicina.

La signora La Guillaumie abbassò gli occhi, confusa, mentre Marianna lo osservava, inquieta.

— Non è - continuò egli - per dirvi delle vane parole di conforto, che mi permetto di entrare in una faccenda tanto penosa, ma è per mettermi a vostra disposizione, e aiutarvi a difendervi contro le minaccie di quei tali.

Marianna fece un gesto per interromperlo; ma egli continuò:

— In verità, sono l'ultimo dei vostri amici venuto in questa casa; ma dopo tutto, la benevolenza attestatami dal signor La Guillaumie, e la simpatia di cui mi date prova ogni giorno, dimostratami anche da Marianna, mi permettono di entrare nel numero dei vostri amici. Non mi mostrerei degno di questo nome, se non vi stendessi la mano.

E porse ambe le mani alle donne.

Dalla maniera come Marianna lo guardò e come gli strinse la mano, Francesco comprese che ella approvava, e continuò più francamente:

— Sebbene io me ne viva lontano dai pettegolezzi del paese, sapevo che avevate delle noie per causa di quella vostra costruzione; ma non avevo mai potuto supporre che esse giungessero a un punto tale. La vostra onorabilità, quella del signor La Guillaumie, i sentimenti di stima o di rispetto che voi ispirate a tutti, la vostra posizione, quella del signor La Guillaumie, tutto mi faceva credere ad imbarazzi momentanei; e per questa ragione, per questa sola ragione mi ero imposto una certa riserva. Ho temuto di passare per indiscreto, parlando di cosa di cui non mi si era parlato. Ed ecco perchè non m'ero messo ancora a vostra disposizione.

Queste parole erano dirette più alla figlia che alla madre; nondimeno la signora La Guillaumie non poteva non rimanersene commossa. Dopo l'assalto che aveva sostenuto, erano un sollievo per lei quelle parole amichevoli; e tese la mano a Francesco.

— Grazie, caro signor Nöel - disse - mia figlia ed io siamo commosse per le vostre parole

— Comprendo, che dovrei darvi ben altro che parole; dovrei...

Uno sguardo di Marianna lo fermò.

— ... Ma sono preso alla sprovvista in un momento in cui mi trovo anch'io in una posizione imbarazzante. Vi chiedo scusa se vi parlo delle mie faccende, mentre voi stesse attraversate una situazione penosa. Ma credetelo, lo faccio unicamente per giustificarmi...

— Voi non avete a giustificarvi di nulla - interruppe Marianna.

— Di nulla - ripetè la signora La Guillaumie.

— Al meno, voglio spiegarvi perchè il mio modo di agire non corrisponda alla situazione che sembra che io occupi; perchè non è verosimile che un uomo il quale guadagna quanto guadagno io, non abbia qualche migliaio di lire da dare ai suoi amici. Qualche migliaio di lire lo avevo tre mesi fa; ma mia nonna me le ha chieste per le spese della lite da lei iniziata, ed io gliele ho spedite. Era l'ultimo sforzo - mi diceva lei - se gliele avessi rifiutate, sarebbe morta; se gliele avessi date, sarebbero state la vita per lei, e per me la fortuna. Gliele ho mandate.

— E avete fatto bene! - gridò Marianna.

— Avete operato da buon figliuolo.

— Sebbene quest'ultimo sforzo non sembra che debba essere l'ultimo, e che la mia fortuna non è ancora fatta, pure non avevo mai rimpianto questo danaro... sino a questo momento.

— Non dite che adesso vi pentite - interruppe vivamente Marianna.

— Quello che mi dispiace è di non potervi liberare uscendo di qui, da quella gente e dalle loro insolenze; se avessero avuto un uomo avanti a loro non avrebbero parlato come hanno fatto.

— Ebbene, siate voi quell'uomo, giacchè volete venire in nostro aiuto - disse Marianna - e in tal modo sono sicura che mio padre accetterà il vostro concorso, quando gli avremo detto come ce lo avete offerto; e glielo diremo questa sera stessa. Come voi dicevate, anch'io credo che i costruttori delle nostre scuole sarebbero meno insolenti se si trovassero avanti a un uomo che non potrebbero sperare d'intimidire colla violenza.

— Noi non abbiamo mai negato il nostro debito - disse la signora La Guillaumie - e tutta la questione è sul modo, o meglio sul termine del pagamento; essi vogliono essere pagati su due piedi, mentre non possiamo farlo che in febbraio.

E narrò l'accaduto.

— Sicchè - disse Francesco - è quel buon uomo di Badoulleau che ha fatto il male.

— Sicuro; volendo fare del bene.

— E' strano davvero il credere che tutto si risolva nel mondo con un articolo di giornale, e il ritenere che si possa rendere il più grande servigio alle persone, cui si vuol bene, stampando il loro nome accompagnato da una parola di simpatia! Scommetto, che quel povero Badoulleau era arcicontento di sè stesso. Egli non ha mai voluto ammettere che non mi faceva nè caldo nè freddo essere chiamato dal «Narratore» chimico eminente.

A questo punto fu picchiato all'uscio. Era una domestica che veniva ad avvertire la signora La Guillaumie che la madre di una allieva chiedeva di lei.

Francesco si alzò per andarsene; ma la signora La Guillaumie lo pregò di restare; dovevano pigliar degli accordi circa la lettera da scrivere a La Guillaumie ed ella avrebbe cercato di abbreviare la visita della madre dell'allieva.

— Ho tutta la giornata libera - disse Francesco.

ETTORE MALOT. (Continua).

†

ANTONIO GERMANIS

detto PIPPAN

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze confortato dalla fede.

La desolatissima consorte MARIA, i figli ANTONIO, GIUSEPPE, STEFANO, PAOLO, GUIDO, MARIA, EMILIA, GIUSTINA mar. FONTEGHER, ANTONIA, GIOVANNINA ed ELVIRA, nonchè il genero GIACINTO FONTEGHER e gli altri parenti tutti, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 9 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa n. 312 di via Settefontane.

TRIESTE, 8 Novembre 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

TERESA Ved. CRISTIANI

nata CHIEU

spirò serenamente stamane.

La figlia **Corinna**, il figlio **prof. Ettore** (Ginevra), la nuora **Anna** nata **Klasson** (Ginevra), la nipote **Cristiana** (Ginevra) e le sorelle **Amalia** e **Celeste Chieu**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 8 novembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Stamane spirava

Amalia Artusi

vedova del dott. A. BARSAN di Pola

Il genero **GIOVANNI MUZZATI** e i figli di lui ne dànno, afflitti, l'annuncio.

I funerali seguiranno il 10 corr., alle 9 ant., da piazza della Caserma N. 5, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 8 novembre 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ITALIA MENEGON

dopo brevi e atroci sofferenze spirava oggi nella fiorente età d'anni 16, confortata dai suoi cari.

La famiglia, desolatissima, dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domani alle 4 pom., dalla via Bachi 15.

TRIESTE, 8 Novembre 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

Giuseppe Tonin

spirava quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

La moglie **Luigia**, i figli **Mario, Ettore, Giorgio** e **Gemma**, e il fratello, profondamente accasciati, dànno il triste annunzio ai congiunti e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

Trieste, 8 novembre 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO quale mezzo fattorino cercasi. Fratelli Fassel, Corso 7. 8434 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7848 D

RAGAZZO per studio fotografico con paga cercasi. Riborgo 27, primo. 09878 D

SIGNORINA di buonissima famiglia cercasi prontamente da una ditta locale per tenere la cassa piccola. Offerte «A. Z. Z.» al Piccolo. 7549 D

SARTA abile, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7936 D

SARTA donna e lavorante cercansi prontamente. S. Francesco 15, secondo. 7969 D

SIGNORINA per scrittoio, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, con conoscenza di stenografia e dattilografia, viene cercata da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 9 D

SARTA di bianco, cercasi prontamente. Acquedotto 60, II, porta 14. 8330 D

SIGNORINA tedesca con bella calligrafia, pratica nei lavori di scrittoio e piccola corrispondenza, per casa commerciale, cercasi prontamente. Offerte «G. M. G. N. 1620» al Piccolo. 7881 D

VETRINISTA-Agente per stabilimenti confezioni con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi. Offerte ad Ignazio Steiner, Pola. 13237 D

VIAGGITORI o persone in relazione con trattori possono raggiungere lauti guadagni acquistando un articolo di buon prezzo. Scrivere «Deutsch G. B.» al Piccolo. 7958 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARCOLA, Riviera 132, affittansi due camere ammobiliate. 8029 E

CAMERA vuota, senza comodo di cucina, affittasi. Commerciale 13, II. 8359 E

COMPAGNO stanza, vitto, lavatura, cor. 40 mensili, cercasi. Via Nuova 37, II. 8357 E

CAMERA ammobiliata, per uno o due persone, vicino alle Poste, affittasi, II. Indirizzo al Piccolo. 7532 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Belvedere n. 25, II, p. 12. 8114 E

CAMERA vuota, poco uso cucina, affittasi. S. Lazzaro 13, quarto. 8377 E

CAMERA con focolaio cerca donna sola, prontamente o per i 15. Offerte «Maria 8361» Piccolo. 8361 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente (escluse donne). Via Nuova 45, I. 8366 E

CAMERA elegante, ammobiliata, stufa, parchetti, poggiuolo, affittasi prezzo mite. Pondares 4, II, destra. 8432 E

CAMERA ammobiliata e camerino, affittansi volendo vitto. Via Sara Davis 36, pt. (Roiano). 8325 E

CAMERINO vuoto, disobbligato, affittasi da piccola famiglia. Via Palestrina 10, III. 8322 E

CAMERE ammobiliate, del tutto a nuovo, da una e due persone, posizione centralissima, gas, affittansi prontamente solo a signori. Indirizzo Piccolo. 2 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, eventualmente vitto, affittasi. Massimo Azeglio 11, II, destra. 8423 E

CAMERA vuota, un camerino ammobiliato, affittansi. Via Guerrazzi N. 9, terzo. 7992 E

CAMERA vuota, grande, due finestre, stufa, affittasi. Sanità 10, porta 19. 7928 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, gas, massima pulizia, affittasi. Coroneo 9, primo. 8406 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Guerrazzi n. 2, porta 3. 7954 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi cor. 13 settimanali. Piazza Valle 2, I. 7977 E

CAMERINO affittasi, preferibile signorina seria. Ghega 2, V. 7906 E

CONIUGI darebbero pensione creatura 2 anni in poi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7911 E

CAMERINO vuoto, pulito, affittasi a una persona. Via Foscolo 37, V, portinaio. 7900 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi. Corso 28, IV. 8319 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo N. 32, III. 7902 E

LETTO affittasi a onesta persona. Bachi n. 11, II p., interno. 8416 E

PRANZO finissimo offresi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 09383 E

RAGAZZO o ragazzina quale spesato, cerca distinta famiglia. Con eventuale lezione di tedesco. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 7873 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia, I piano. Indirizzo al Piccolo. 7582 E

STANZA chiara, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 33, III sinistra. 7842 E

STANZA ammobiliata con pensione affittasi. Würschinger, Stadion 10, terzo. 8220 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Commerciale 14, I. 8248 E

STANZA vuota, ammobiliata, con senza vitto, bellissima, affittasi prezzo mite, famiglia civile. Barriera Vecchia 10, IV. 7922 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto. Via Parini 2, primo. 8342 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 1, I. 09879 E

STANZA da letto e una da pranzo, da affittare anche con comodo di cucina, oppure a due signori; oppure una stanza eventualmente anche vitto; tutto netto, elegante, ammobiliato. Via Coroneo n. 15, Schiffner. 8261 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, stufa, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 8378 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, o altra vuota, massima pulizia, affittansi presso piccola famiglia. Barriera 33, portinaio. 7943 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Unico subinquilino. Coroneo 35, primo sinistra. 8376 E

STANZETTA ammobiliata corone 24 affittasi presso distinta famiglia. Via Acque 5, primo, sinistra. 8399 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, massima pulizia cercasi presso distinta famiglia per giovanotto. Offerte sub «Piemontese» al Piccolo. 09877 E

STANZINO ammobiliato, chiaro, stanza ingresso scale, ammobiliato, affittasi prontamente o 1. dicembre. Via Nuova 17, porta N. 6. 8449 E

STANZETTA sulla strada affittasi. Sanità N. 5, III piano. 7999 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 12 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 8436 E

STANZA ammobiliata, centro, prezzo mite, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 7899 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Francesco N. 38, III. 8345 E

STANZETTA ammobiliata, cor. 14, affittasi prontamente. Via Cologna 23, porta 2. 7904 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, distinto signore. Paduina 11, porta 19. 7910 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Via Tintore 9, III, Valle. 7918 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 21, II, 10. 7909 E

STANZA bellissima, grande, vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7917 E

STANZA elegante, una o due finestre, affitta signora sola a distinto signore, anche ufficiale, unico subinquilino. Via Scussa 4, terzo. 7946 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 27, terzo. 8380 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, vista sull'Acquedotto, affittasi prontamente. Via Piccolomini 8, p. 15. 8411 E

STANZA splendida, grandissima, parchetti, gas, volendo ingresso libero, affittasi con telefono. Via Acque 5, primo, sinistra. 8399 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, via Giosue Carducci 34, p. 10. 7954 E

STANZE due, tre, ingresso libero, vuote, gas, stufa, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7952 E

STANZA soleggiata, centro, ingresso libero, con stufa, cedesi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7945 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi a persona civile. Ireneo 5, mezzanino, porta 1. 7955 E

STANZA bene ammobiliata, vitto fino, affittasi. Rossetti 15, terzo, sinistra. 7964 E

STANZA vuota, affittasi. Via della Tesa 3, IV p. 7872 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Farneto 37, 8, (angolo Gatteri). 7862 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Spiridione 10, III, p. 9. 8328 E

STANZA grande, bene ammobiliata, stufa, altra piccola, presso distinta famiglia, affittansi prontamente. Barriera 25, II, p. quattordici. 8338 E

STANZA vuota, affittasi a signora sola. Via Nuova 42, p. IV. 8324 E

STANZA amobiliata, affittasi a unico subinquilino, massima pulizia. Nuova 5, III, porta 7. 8323 E

STANZA ammobiliata con stufa e gas, eventualmente buon vitto, affittasi. Acquedotto 60, II, porta 14. 8331 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Geppa 17, II. 7856 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Salice 21, porta 7. 7880 E

VITTO famigliare darebbesi cor. 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 7978 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con vitto cercasi presso famiglia operaia. Offerte con prezzo sub «Operaio» Piccolo. 8443 F

CAMERINO e vitto cerca giovane cor. 15 settimanali. Presso onesta famiglia. Scrivere al Piccolo «Onestà 7863». 7863 F

FAMIGLIA di cuore che prendesse bambina di 11 mesi a pensione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7933 F

PENSIONE senza stanza, cerca israelita. Offerte «E. F. 8204» Piccolo. 8204 F

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7552 F

STANZA ammobiliata o vuota, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato, vicinanza Poste. Gentili offerte «Postale 8023» Piccolo. 8023 F

STANZA con vitto, vicinanze Piazza Giuseppina, via Massimiliana, cerca giovane di distinta famiglia. Offerte «Subito 8077» Piccolo. 8077 F

STANZA ammobiliata, molto elegantemente con o senza letto, ingresso assolutamente libero, prezzo e posizione indifferente cercasi prontamente da distinto signore. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Libertà». 09885 F

STANZA ammobiliata, ariosa, comodo cucina cercasi per due mesi, per signora triestina con due bimbi, abitante in Germania. Offerte con prezzo «Amburgo 7861» Piccolo. 7861 F

STANZA vuota, sul davanti, uso scrittoio, ingresso libero, paraggi via Nuova, Corso, cercasi. Offerte con prezzo sub «Libero» Piccolo. 8425 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANCHE i meno intelligenti, e i più incolti, contrari allo studio apprendono perfettamente tedesco, contabilità, tenitura, corrispondenza ecc. (col metodo ideologico), ricevendo direttamente impieghi bene stipendiati. Cartoleria Glessich, Barriera 12. 8383 G

BERLITZ-School, 320 filiali, al 10 s'iniziano nuove classi: Inglese, Francese, Tedesco. Cassa Risparmio 1, telefono 715. 11688 G

CORSI, lezioni private. Professore nazionalità francese. Via Nuova 27, IV. 8092 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7865» Piccolo. 7865 G

ISTRUZIONE inglese, per 3 impiegati, 2 volte alla settimana, desiderasi. Offerte con pretese «Londra 7859» Piccolo. 7859 G

LEZIONI di pianoforte, impartisce signorina, metodo conservatorio. Prezzo modico. Acquedotto 86, I, porta 7. 7600 G

MADAME Gonthy 35 Corso III a recommencée ses leçons et son cours de conversation et ouvrage. 8045 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco perfezione in quattro mesi. Barriera 21, primo destra. 8420 G

MAESTRO o maestra per una lezione alla settimana di francese cercasi. Offerte su «Gino» al Piccolo. 8442 G

PATTINAGGIO, sala via Acquedotto 39. Istruzione con metodo celere, impartisce il maestro Renato Modugno, affittasi la sala per Clubs e Società a prezzo conveniente. 8033 G

PATTINAGGIO. Tutti i martedì e venerdì dalle 4 alle 7 pom., corso speciale per famiglie. Sala via Acquedotto 39. 8034 G

STUDENTE violino, impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7474 G

STUDENTE IV reale, impartirebbe lezioni. Offerte «Serietà 7919» Piccolo. 7919 G

STUDENTE ginnasiale per ripetizione alunno primo corso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15 G

SIGNORA distinta, abile maestra in fiori artificiali, di battista, satin, seta e velluto, impartisce lezioni a modico prezzo; darebbe anche lezioni riunite. Rivolgersi alla «Triester Zeitung», via Borsa. 7956 G

SIGNORINA distinta, coltissima, offresi istruzione e ripetizioni. Offerte «Istruzione 7895» Piccolo. 7895 G

SIGNORINA greca, distinta, paziente, offresi per istruire bambini. Indirizzo Piccolo. 7960 G

SIGNORINE - Signori. Giovedì, Lunedì ore 7, istruzione danza, Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8336 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAPPELLO feltro nero, smarrito da povera modista, pregasi portarlo via Gatteri 54, porta 7. 8320 H

LIBRETTO di lavoro, passaporto e diversi certificati, sono stati smarriti; chi li avesse ritrovati, voglia essere tanto gentile di consegnarli indirizzo Piccolo, verso mancia. 7874 H

OCCHIALI smarrì povera scolara da via Giulia, Fontana; pregasi portare indirizzo Piccolo, verso mancia. 7871 H

PORTAMONETE con monogramma A. C., smarrito nei pressi via Giulia. Trattandosi cara memoria il rinvenitore è pregato portarlo Piazza Cornelia Romana 1, p. 26. 7879 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, cercasi. Offerte «Nettezza 7989» Piccolo. 7989 I

APPARTAMENTO soleggiato, giardino, 2-3 stanze, camerino, acqua, gas, cercano prontamente coniugi soli. Offerte sub «Villa 800» Piccolo. 8354 I

STANZE 2, camerino e cucina, cercansi dal 1. dicembre. Offerte Piccolo «Appartamentino 7593». 7593 I

LOCALI (tre vuoti, centrali, uso ufficio, I piano, cercansi. Offerte «Argus 7914» Piccolo. 7914 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi prontamente. Farneto 58. 7866 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, bagno, cucina e botteghe, appigionasi pel 24 novembre nei nuovi stabili N. 6, 8, 10 di via Sette Fontane; informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, tel. 19-97. 8165 L

APPARTAMENTO otto stanze, cucina, soffitta, bagno, luce elettrica, gas, acqua, ogni comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 9, I, studio Sevastopulo. 7935 L

APPARTAMENTO moderno, sette stanze, cor. 1200, affittasi febbraio. Barriera 13. 1 L

APPARTAMENTI tre camere parchettate, cucina, acqua, gas, affittansi. Androna Cristoforo Colombo 9. 8 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino e cucina, subaffittasi prontamente cor. 800 compreso accessori, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 6 L

APPARTAMENTO quattro stanze davanti, camerino, bagno, comfort moderno, casa nuovissima, primo piano, affittasi prontamente. Caffè Moncenisio, Ekel. 8435 L

APPARTAMENTI signorili: 4 camere ecc., nonchè bottega, stabile nuovo angolo Belpoggio-Lazzaretto, affittansi. Amministrazione Almerigotti, S. Nicolò 32. 7890 L

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, II piano, Molino piccolo 1, appigionasi. Amministrazione Almerigotti, S. Nicolò 32. 7891 L

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, III piano, Pietro Nobile 6, casa nuova, affittasi. Amministrazione Almerigotti, S. Nicolò 32. 7892 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via S. Giacomo in monte 2 (Piazza Vico). Rivolgersi via Zonta 7. 8191 L

APPARTAMENTI signorili, vista stupenda, uno da due stanze e due da tre stanze, camerino, stanzino bagno, poggiuolo, cucina, soffitta, cantina e separato giardino, affittansi prontamente, via Costantino Ressmann, traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 8403 L

APPARTAMENTI comodissimi, vista al mare, tre stanze, cucina e due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Michelangelo 631-632. Prezzi modificati. 8404 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente in Via Istituto 24. Rivolgersi sopraluogo. 7711 L

BOTTEGA d'angolo, tre fori, affittasi prontamente via Donato Bramante. Rivolgersi via Santa Lucia 4, II. 7857 L

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente. Via Belvedere 83. 8402 L

LOCALE elegante, vistoso, tre fori, angolo Via e Campo Belvedere 22, affittasi. 7333 L

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5. 11608 L

MAGAZZINI due, bellissimi, di cui uno adattatissimo per negozio, subaffittansi prontamente. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza. 7679 L

MAGAZZINI, negozi affittansi: Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8058 L

MAGAZZINO interno, grande, affittasi. Maurizio 2, corte. 8417 L

MAGAZZINO-retrobottega, affittasi 24 novembre cor. 350 annue. Kandler 8. 8422 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente, case nuove Via Vasari 19, Via Massimo d'Azeglio 11 e Via S. Giacomo in monte 2 (Piazza Vico). Rivolgersi ia Zonta 7. 8188 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(Soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali intarsiate, lussuose, altre opache, salottino, floraia, divano, vendonsi prezzo rèclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8439 M

ANELLO, pendantif, orecchini di splendidissimi brillanti, vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 7894 M

APPARATO fotografico 13/18, trepiedi, completo, vendesi occasione. Conti 6, I. 7828 M

ANELLO brillanti, cor. 150, orecchini cor. 600, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7961 M

APPARATO fotografico «Iga» 9×12, altro 13×18 vendonsi. Benussi, barbiere, via Nuova 38. 8398 M

BICICLETTA Stiria, buonissimo stato, vendesi causa partenza. Trattoria Vittoria, Sorgente 1. 8344 M

BOLLITORE e due cappotti ragazzo, vendonsi, escluso rivenditori. Pietà 37, III. 7908 M

BANCO falegname, vecchio, vendesi. Via Pescheria 18, tornitore. 09882 M

BICICLETTA strapazzo, forte, vendesi cor. 50. Piazza Goldoni 3, III. 8441 M

BIGLIARDINO russo, sistema Lubiana, completo, cercasi. Dirigere subito offerte sub «A. C. U. 6111911» Piccolo. 13239 M

CAPPOTTO pelo, nero, altro velluto e vestito velluto bleu, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 7981 M

CAPPOTTO greve, soprabito, impermeabile uomo, vendonsi in giornata. Ferriera 31, primo. 8369 M

CAVALLO d'ufficiale vendesi 8-9 novembre, 10 ant., via Fontana, ex-Caserma gendarmeria. 7806 M

CANE di S. Bernardo, esemplare splendido, vendesi. Rivolgersi Teatro «Eden». 7850 M

CASSAFORTE cercasi. Offerte con prezzo ed indicazione della grandezza, alla cassetta postale n. 296, Trieste. 8288 M

CARROZZERIA «limousine» grande, di lusso, ottimo stato, vendesi cor. 1500. Geppa 8, II. 8302 M

CAMERE lucide, chiare, opache, cucine laccate, tavolo marmo, vendonsi causa mancanza spazio. Falegname via S. Giusto 8. 7939 M

CAPPOTTO greve ragazzina 10-12 anni, vendesi. Coroneo 9, IV sinistra. 8362 M

CAPPOTTI uomo, salon completo, mandolino napoletano, vendonsi; visitare oggi 3-6. Romagna 26, II, sinistra. 7998 M

CANE caccia, giovane, razza finissima, vendesi. Via Fabbri 8, III. 7878 M

CAMERA matrimoniale vendesi; esclusi rivenditori; dalle 2-5. Geppa 16, primo. 8433 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, lucide e opache, signorili, vendonsi prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, II; vicinanza Tigor. 8438 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, massiccia, di gran lusso, altra olmo, una noce intagliata, colonne mogano, credenza pranzo, letti ferro, tavoli crociera, sedie pelle, divano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8385 M

CAPPOTTO uomo, inverno, uno signora, impermeabile nero, blusa teatro, vendonsi. Presentarsi ore 3-4, Torre bianca 45, IV, porta 11. 7963 M

CAPPOTTI due, uno da pioggia, l'altro greve ovattato, per ragazzo da 12-15 anni, quasi nuovi, escluso rivenditori, vendonsi. Via Acque 5, primo, sinistra. 8412 M

CAPPELLO velluto nero, modello esposizione Torino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7915 M

DIVANI bellissimi con e senza specchio, riposè, divanetti buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8405 M

DIVANO con galleria, mobili di cucina, vendonsi; occasione. Canova 16, porta 1. 7913 M

DINAMO, ruote dinamo (mantelli, camere aria, automobili), pompa centrifuga, vendonsi. Officina meccanica Micheucich, Tiziano 6. 8418 M

ECCEZIONALE occasione, vendesi pianino quasi nuovo, corde incrociate, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 7951 M

FOCOLAI economici, ultimo modello; bilancie per famiglia, con rispettivi pesi, corone 11. Fano, Beccherie. 09884 M

LIBRERIA nuova od usata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7869 M

IMPERMEABILI modernissimi, prezzi straordinariamente ridotti vende Antonio Permè. Acquedotto 5. 8232 M

LAVAMANO specchio, marmo bardiglio, una persona, acquisterebbesi. Offerte «Usato 7886» Piccolo. 7886 M

LETTO 1 persona, 1 sgabello, vendonsi, escluso rivenditori. Via Campanile 14, III. 8327 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 7971 M

LAMPADA con cinque luci, e uno specchio due m. d'altezza per 1 m. di larghezza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7970 M

LETTO per bambino, vendesi. Anastasio 20, III, p. 7. 8350 M

MOBILIO completo, uso negozio commestibili, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo 7903 M

MOBILI diversi, quadri olio, gioielli, prezzi irrisori, vendonsi. Acquedotto 58, porta 22. 8384 M

MACCHINE fotografiche 18×24, 13×18 in buonissimo stato vendonsi. Sebastiano 1, primo. 09880 M

MOBILI diversi, buonegrazie, coltrinaggi, tappeti, due casseforti, due piani, quadri, assortimento vasi, terraglie, pelliccie, lampade, stufe ecc. ecc., vendonsi oggi e domani venerdì, ore 9-3, via Massimiliana 4 (villa Vlassopulo. 7882 M

MACCHINA calze «Rapid», poco usata, vendesi. Via S. Giovanni 16, portinaio. 7875 M

MACCHINA cucire per famiglia, buonissima, buon prezzo, vendesi. Machiavelli 18, secondo. 7991 M

MACCHINA fotografica, microscopio, libri scientifici, acquisterei. Offerte sub «Fotografo» Piccolo. 7984 M

MOBILI quasi nuovi, camera letto e grande specchio, prezzi d'occasione; esclusi rivenditori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7944 M

ORCHESTRIONE quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7868 M

PIANOFORTE concerto, altro per studio, vendonsi. Via Petronio N. 9, porta 16. 7986 M

PIANOFORTE Mignon, nero, rinomata fabbrica Rösler, finissimo, grande occasione, vendesi. Farneto 12. 8348 M

PIANINO ancora nuovo (Vienna), garanzia anni 4½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7923 M

STANZA matrimoniale lussuosa, volendo suste, materassi, buon prezzo vendesi. Crociera 8, III. 7930 M

STUFA di ferro quasi nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7932 M

SPARHERD grande per caffè, trattoria, vendesi. Via del Monte 16. 8413 M

STUFA ferro comune grande cercasi. Indirizzo Piccolo. 7996 M

SCANSIE per due pareti, due vetrine per l'esterno, portiera a vetri, tenda, tabella, vendonsi. Rivolgersi androna Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 7 M

SACCHETTO «peluches» nuovissimo, prezzo irrisorio, vendesi. Ireneo 4, p. 7. 8389 M

SPIEGELREFLEX-Kamera, modernissima, 10/15 autore, vendesi, 30% sconto. Conti 6, primo. 7887 M

STANZA splendida da letto, nuova, legno duro, prezzo di concorrenza, nonchè singoli mobili, occasione per sposi. Acquisto mobili usati a prezzi convenientissimi. Kerbler, Molino a vento 7. 7858 M

TABELLE, vetrine, scansie, banco, parapetto, pendenti, lire gas, vendonsi, prezzo d'occasione. Acquedotto 27. 7948 M

TAPPETI persiani, piccoli, grandi, qualità finissime, rara occasione, causa partenza vendonsi a prezzi bassissimi d'occasione. R. Exner, Stazione 17. 8214 M

VASCA bagno, con stufa gas, nuovissima, pianino buonissimo, grammofono, dischi, lampada petrolio, con bracciali, nuova, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 7972 M

VESTITO nero, signora, giacca ovattata, moderno soprabito uomo, stola vero pelo per signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7942 M

VESTITI, cappotti, impermeabili uomo, signora, bluse, vestaglie, stivali, altri oggetti, vendonsi, comperansi giornalmente Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 7876 M

VESTITI diversi, da donna, regolatore, nonchè vestiti velluto, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 36, II. 7901 M

VESTITO uomo, buonissimo stato, statura media, cercasi. Offerte «Vestito scuro» Piccolo. 8356 M

VESTITO rosso, bellissimo, vendesi ragazza 16-22 anni. Palladio 6, IV. 8391 M

VESTITI completi, cappottini signora, vendonsi. Via Machiavelli 16, II, destra. 8407 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, manifatture ed altri generi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 7569 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, latte, da vendere causa malattia, 300 cor. Indirizzo Piccolo. 7925 N

BOTTEGHINO erbaggi, birra, vino, con cameretta, cantina e decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7957 N

BOTTEGA da fabbro, vendesi, Via dell'Olmo N. 20, II p., Lipot. 7934 N

BOTTEGA da Barbiere in via Acquedotto, vendesi prontamente per cor. 700. Indirizzo Piccolo. 7920 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, birra, manifatture ed altri generi, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7896 N

BOTTEGHINO erbaggi, dolci, manifatture, vendesi causa malattia. Piazza Sansovino 8. 8387 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: pistoria centralissima, incasso 200 corone giornaliere; drogheria, accertato guadagno 8000 annue; latteria centro grande consumo, corone 1800; avviatissimo botteghino erbaggi; trattoria città splendido avvenire, altra fuori corone 2000 compreso decreto. Petronio, Caffè Olimpo. 8379 N

INDUSTRIA lucrosissima cerca capitalista o socio, capitale occorrente cor. 4-5000, senza rischio, lavoro adatto anche per signora. Offerte sub «Industria 8430» al Piccolo. 8430 N

MAGAZZINO straordinario cederebbesi, posizione centrica, condizioni favorevoli. Scrivere «G. G. 157» Posta Borsa. 8447 N

NEGOZIANTE cerca persona che disponga 4500 corone per interessarlo in un affare sicuro, esente d'alcun rischio, realizzabile al massimo in un mese. Offresi 500 corone di beneficio. Escluso anonimi. Offerte sub «Beneficio 500» Piccolo. 8363 N

NEGOZIETTO manifatture e cartoleria, avviato, vendesi, eventualmente cederebbesi affittanza. Indirizzo al Piccolo. 7988 N

NEGOZIETTO adiacenze Piazza Grande vendesi oppure accettasi buona sortita. Indirizzo Piccolo. 09860 N

OLIO d'oliva vergine da una a due corone al litro. Rivenditori abbuoni. Via Nuova 6, via dei Gelsi 1. 09866 N

PRESTITO Cor. 150, cerca persona solvibile, da pagarsi 4 rate. Offerte «Sicuri 8329» Piccolo. 8329 N

STANZA bella signora offre gratuitamente a signore attempato per un prestito di 1600 cor. Restituzione rateale. Offerte «Garanzia 7965» Piccolo. 7965 N

TRATTORIA o birraria acquisterei, buona posizione; esclusi mediatori. Offerte sub «Dalmazia» Piccolo. 8442 N

5000 Corone, pronta buona intavolazione. Offerte «Cidal 7885» al Piccolo. 7885 N

7200 corone, cercansi verso buona garanzia. Offerte «Buon guadagno 7916» Piccolo. 7916 N

45.000 corone disponibili al 5% prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8367 N

3000-8000 corone cercansi primissime intavolazioni 6 per cento. Offerte «Pupillari» Piccolo. 7983 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA a Servola, orto, pozzo, vendesi, cor. 5600, altra nuova, orto, 7 locali, 11.500, piccolo saldo. Via Nuova 47. 8419 O

REALITA', Rozzol 347, II, terreno 3 casette, vendonsi o permutansi con casa e campagna, città, territorio. Indirizzo Piccolo. 7907 O

STABILE città, comfort moderno, posizione signorile, forte rendita, vendesi prontamente, saldo cor. 28.000, rende 12 per cento netto. Offerte «Affarone persuadersi» Piccolo. 8194 O

TERRENO da vendere in posizione buonissima, fermata tram, adatto costruzione casa; facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7723 O

VILLINO nuovo, Portorose, 5 stanze, splendida posizione, vendesi o affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7663 O

VILLA città, vicino linea tramviaria, acquisterei per mia abitazione; spenderei cor. 40.000 circa; desidero trattare direttamente poprietario. Offerte sub «Cassa 8445» Piccolo. 8445 O

VILLA signorile, pressi Ginnastica, due appartamenti 3-4 stanze, bagno, luce elettrica, gas, Aurisina, magazzino affittato, giardino ombroso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7947 O

VILLA splendida posizione, con 14.000 metri terreno coltivato, nei dintorni, tutto compreso, 80 cent. il metro, vendesi occasione. Offerte «Subito 8360» al Piccolo. 8360 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante, libri tutti nuovi, si ricevono Corso 45. 8178 P

ASCIUGAMANI, tovaglie, fazzoletti lana, mantelline, sciarpe seta, Lawn Tennis, ombrelli, stole nere péluche. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 7940 P

CAVOLI acidi («Sauerkraut») 100 chilogrammi cor. 24; 30 chilogrammi cor. 7.80; cetriuoli, peperoni, spedisce verso rivalsa Ant. Linek, Znaim. 10598 P

CREDENZE stipi, anche singoli, divani, sedie pelle, tavoli crociera, librerie, scrittori, letti e suste in ferro, emporio stanze letto, mobili da cucina presso Palma, Carducci 20, massima convenienza. 11833 P

CAPPOTTINI, paletoncini per bambine e fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8421 P

DILETTANTI fotografici, che desiderano sviluppare, stampare, copiare, ritoccare, prezzi irrisori, rivolgansi nello studio fotografico Riborgo 27. 09881 P

DINDIO intero 1.60, taglio 2 corone. Macelleria piazza Barriera 12. 7975 P

ESSENZA Pino per stanze. Drogheria Piazza Caserma 5. 7924 P

GRAMMOFONI Helvetia! Arrivate splendidissime trombe fiorate, dorate, ossidate. Novità assoluta, voce portentosa e potente; 20.000 dischi di ogni marca; accessori, riparazioni; miti prezzi. Oggetti ottica, retine gas, accenditori automatici. Barriera 19. 8426 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi comuni, celebri, unicamente Zanetti, Cavana 4. 8393 P

MODISTA tiene pronti elegantissimi cappelli, feltri, rimoderna prezzi convenienti. Nuova 45, I. 8365 P

OLIO oliva puro a Cor. 1.12 litro smerciasi nel magazzino. S. Francesco 34. 7722 P

PIANTE «Arocearie», «Cocos», «Aspediste» ecc., prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1. 8414 P

PETROLIO smerciasi nel deposito via Acque 13, in vasi con bocchino, a prezzi da non temere concorrenza. 8386 P

PIANINI viennesi, nuovi, splendida voce, noleggiansi. Pianini usati vendonsi da cor. 380 in poi. Minarik, Piazza Goldoni. 7572 P

STIRATURA a macchina, accurata, eseguisce Iavoratorio Tomat, via Bachi 17, primo. 8025 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono usando le Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 7527 P

TELA di cotone, per lenzuola, prima corone 1.30, ora cent. 90. Detta finissima corone 1.10, soltanto al primo piano Corso 3, Devescovi. 8335 P

VESTITI uomo, ragazzi, Ulster, Sacchettoni, Maglie, Camicie. Prezzi bassissimi. Negozio Via S. Marco 4. 7091 P

VINO Istria 80; mosto dolce, bianco, nero, 64. Assaggio via Massimo Azeglio 20. 8368 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SATURNO. Tre giorni di abbandono Spero nulla successo. Aspetterò paziente, pensando sempre al mio tesoro. Mille ardentissimi. 8427 R

SCOIATTOLO. Ti giunga il buon giorno da chi arde rivederti. Con tutta d'anima, tuo. 8326 R

QUELLA persona che sabato sera al Politeama intascò a spettacolo finito, un binoccolo abbandonato sopra una poltroncina di settima fila, a destra, è stata riconosciuta, e se vuole evitare di venir denunciata per furto, depositi l'oggetto in giornata, al Piccolo. 13 R

ORCHIDEA Dolce anima tutta mia buon giorno, ho atteso tanto ma non fu possibile vederti. Sono triste e melanconico e un dubbio forse ammalata. Raccomando abbi cura, lo vuole l'amico per sempre tuo. 14 R

MARIA 34 arrivato scritto, prego prelevare. Spero arrivederci. Revoltella. 8431 R

MEDIATORE, mediatrice matrimoni cattolici, cercansi. Offerte sub «Esercente solido» posta centrale Trieste. 8395 R

SILOHUETTE. Attesi... ero sicuro, invece. Quando vedrete le toilettes? Verde. 7893 R

AMORE mio, pensoti ogni istante; però le mie forze non possono competere con miliardari. Pensa e aiuta. Salve. 10 R

PENSIONATO divorziato, desidera conoscere pensionata, nazionalità indifferente, scopo matrimonio. Via S. Francesco 16, I piano. 8024 R

PRENEZ-garde... puisque vous-êtes la victime des agents! 7929 R

GLAUCA desidero ardentemente parlarle; mi scriva in ufficio se arriva; sabato attenderò alle 5, Boschetto, stazione tramvai. 8450 R

GIULIANA, prego gentilmente venire oggi ore 5 luogo da lei fissato. 7980 R

VEDOVO quarantacinquenne, proprietario vecchia azienda commerciale, cerca signorina - anche di provincia - scopo matrimonio. Dote 10-15.000 cor. Offerte sub «Lieto avvenire» ferme Posta Centrale Trieste. 8396 R

19. Ricordi sempre il tuo amore? Scrivi quando verrai. Tuo E. 7997 R

CICI, alla posta troverai lettera. Tanti... Tuo Pino. 7897 R

EFTIHIS: Attenderò giovedì 8¼. Ti saluto caramente. 8375 R

SIGNORINA tedesca, ventiquattrenne, seria, cerca distinto signore, scopo matrimonio. Offerte sub Stilles Glück» posta centrale, verso scontrino. 8048 R